



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 1233 del 09/11/2022

**Oggetto: ADOZIONE DEL NUOVO ATTO AZIENDALE DI CUI
ALL'ART. 3, COMMA 1 BIS, DEL D.LGS. N. 502/1992 E S.M.I.**

STRUTTURA PROPONENTE S.C. Gestione Affari Istituzionali

Responsabile struttura Giarola Gabriele

DIRETTORE GENERALE - Dott.ssa Eva COLOMBO
(Nominato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 9-3291 del 28.05.2021)

DIRETTORE AMMINISTRATIVO - Dott. Gabriele GIAROLA
(Nominato con Deliberazione del Direttore Generale n. 719 del 01.06.2021)

DIRETTORE SANITARIO – Dr.ssa Fulvia Luciana MILANO
(Nominato con Deliberazione del Direttore Generale n. 790 del 29.06.2021)

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Su proposta del DIRETTORE di struttura
S.C. Gestione Affari Istituzionali

Oggetto: ADOZIONE DEL NUOVO ATTO AZIENDALE DI CUI ALL'ART. 3, COMMA 1 BIS, DEL D.LGS. N. 502/1992 E S.M.I.

Premesso che:

- l'Atto Aziendale di cui all'art. 3, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. è l'atto di diritto privato che disciplina l'organizzazione e il funzionamento delle Aziende Sanitarie Regionali ed è adottato dal Direttore Generale in applicazione dei principi e dei criteri stabiliti con provvedimento della Giunta Regionale;
- la Regione Piemonte, con DGR n. 42-1921 del 27.7.2015, nel modificare ed integrare i principi e criteri di organizzazione di cui alla DGR n. 21-5144 del 28.12.2012 e s.m.i., ha approvato, secondo le previsioni dell'All. A, i principi ed i criteri per l'organizzazione delle Aziende Sanitarie Regionali e l'applicazione dei parametri standard per l'individuazione di strutture semplici e complesse, ex art. 12, comma 1, lett. b), Patto per la Salute 2010-2012; detta deliberazione è stata, successivamente, integrata e modificata con DGR n. 29-3148 dell'11.4.2016 e DGR n. 2-530 del 19.11.2019;
- l'ASL VC, in conformità a quanto disposto dalla richiamata DGR n. 42-1921/2015 nonché dalla normativa regionale e nazionale in materia, con deliberazione n. 817 del 29.10.2015, ha adottato il proprio Atto Aziendale, recepito in via definitiva dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 53-2487 del 23.11.2015;
- tale Atto è stato successivamente modificato ed integrato:
 - con deliberazioni n. 1222 del 22.12.2017 e n. 171 del 14.3.2018, recepite con DGR n. 18-6742 del 13.4.2018;
 - con deliberazioni n. 540 del 29.5.2020 e n. 1120 del 20.11.2020, recepite con DGR n. 24-2704 del 29.12.2020;

Atteso che la Direzione Generale, in esito ad una approfondita valutazione degli assetti organizzativi aziendali, al fine del miglioramento continuo dell'efficienza organizzativa e gestionale, ritiene necessario adottare un nuovo Atto Aziendale apportando all'attuale organizzazione le modifiche che sono riassunte nella tabella che segue:

ATTUALE STRUTTURA	AZIONE	NUOVA STRUTTURA	MOTIVAZIONE
	Istituzione	SC Gestione operativa e logistica integrata dei percorsi (afferente al Direttore Generale)	Supporto alla Direzione nell'analisi dei dati ai fini di una migliore gestione dei servizi, delle liste d'attesa, dell'attività territoriale, analisi costi/benefici delle varie linee di attività. Analisi dei dati provenienti da tutti i database aziendali
SS di Staff Programmazione e Controllo di Gestione (afferente al Direttore Generale)	Riclassificazione e variazione dell'afferenza gerarchica	SS Programmazione e controllo di gestione (afferente alla SC Gestione operativa e logistica integrata dei percorsi)	E' un di cui della sopraindicata struttura, più orientata all'analisi dei numeri correlati al bilancio

SS di Staff Qualità (affidente al Direttore Generale)	Riclassificazione e variazione dell'afferenza gerarchica	SS Qualità (affidente alla SC Gestione operativa e logistica integrata dei percorsi)	Miglioramento dell'efficienza dei percorsi, migliore supervisione dei protocolli e delle linee guida
SC Sviluppo Organizzativo e Gestione Risorse Umane	Ridenominazione	SC Personale, affari generali e istituzionali (affidente al Direttore Amministrativo)	La struttura affari generali, non sufficientemente autonoma, viene conglobata nella SC
SC Gestione Affari istituzionali	Riclassificazione	SS Affari generali e istituzionali (affidente alla SC Personale, affari generali e istituzionali)	La SC Affari generali, non sufficientemente autonoma, viene conglobata nella SC Personale, affari generali e istituzionali e declassata
SS Gestione trattamento economico e previdenziale del personale (affidente alla SC Sviluppo Organizzativo e Gestione Risorse Umane)	Soppressione		Riassetto di funzioni
SC Politiche e gestione delle risorse economiche	Ridenominazione	SC Gestione economico finanziaria (affidente al Direttore Amministrativo)	Specificazione dei contenuti dell'attività tipica
SC Innovazione tecnologica e strutturale	Ridenominazione	SC Tecnico Patrimoniale (affidente al Direttore Amministrativo)	Specificazione dei contenuti dell'attività tipica
SS Gestione contratti (affidente alla SC Gestione Affari istituzionali)	Ridenominazione e riclassificazione	SS di Staff Acquisizione di beni e servizi e gestione contratti (affidente al Direttore Amministrativo)	Valorizzazione autonomia funzionale
SS di Staff ICT (affidente al Direttore Amministrativo)	Variazione dell'afferenza gerarchica	SS di Staff ICT (affidente al Direttore Generale)	Miglioramento dell'efficienza organizzativa e gestionale
Area Sanità Pubblica Veterinaria	Soppressione		L'atto aziendale è riallineato ai contenuti dei CCNL
Area Farmaco	Soppressione		L'atto aziendale è riallineato ai contenuti dei CCNL
Area dei Servizi	Soppressione		L'atto aziendale è riallineato ai contenuti dei CCNL
Area del Rischio Clinico	Soppressione		L'atto aziendale è riallineato ai contenuti dei CCNL
Area Pianificazione e Performance	Soppressione		L'atto aziendale è riallineato ai contenuti dei CCNL
SSD Dietologia e Nutrizione Clinica (affidente al Dipartimento Area Medica)	Variazione dell'afferenza gerarchica e riclassificazione	SS Dietologia e Nutrizione Clinica (affidente alla SC Distretto)	Miglioramento dell'efficienza organizzativa e gestionale in considerazione della rilevanza dell'attività territoriale svolta, pur mantenendo un raccordo funzionale con le aree di degenza ospedaliera
SS di Staff Vigilanza (affidente al Direttore Generale)	Variazione dell'afferenza gerarchica e riclassificazione	SS Vigilanza (affidente alla SC SISP)	Si ritiene più idonea la ricollocazione nell'ambito delle attività del SISP
SC SIAN	Riclassificazione	SSD SIAN (affidente al Dipartimento di Prevenzione)	Correlazione alla complessità organizzativa e gestionale
SS Pronto Soccorso Borgosesia (affidente alla S.C. MECAU)	Riclassificazione	SSD Pronto Soccorso Borgosesia (affidente al Dipartimento strutturale Area Medica e al Dipartimento funzionale Emergenza Urgenza)	Valorizzazione autonomia funzionale

SS Pediatria Borgosesia (affidente alla SC Pediatria)	Soppressione		Miglioramento dell'efficienza organizzativa e gestionale
	Istituzione	SS Ortoinfettivologia (affidente alla SC Malattie Infettive)	Miglioramento dell'efficienza organizzativa e gestionale
SS Retina Unit (affidente alla SC Oculistica)	Soppressione		Miglioramento dell'efficienza organizzativa e gestionale
	Istituzione	SS Tecnologie ortopediche e traumatologiche rigenerative e innovative (affidente alla SC Ortopedia e Traumatologia Vercelli)	Miglioramento dell'efficienza organizzativa e gestionale
SSD Dermatologia	Riclassificazione	SC Dermatologia (affidente al Dipartimento Area Chirurgica)	Valorizzazione dell'attività della struttura che nel corso degli anni si è ampliata sia in termini quantitativi che qualitativi tanto da costituire un importante centro di riferimento di Area sovrazonale e regionale, in particolare in campo oncologico
SC Ostetricia e Ginecologia Vercelli	Soppressione		Viene istituita una sola struttura complessa di Ostetricia e Ginecologia
SC Ostetricia e Ginecologia Borgosesia	Soppressione		
	Istituzione	SC Ostetricia e Ginecologia (affidente al Dipartimento strutturale Area Chirurgica e al Dipartimento interaziendale Materno Infantile)	
	Istituzione	SSD Ginecologia endoscopica (affidente al Dipartimento strutturale Area Chirurgica e al Dipartimento interaziendale Materno Infantile)	
	Istituzione	SS Urologia Borgosesia (affidente alla SC Urologia)	Implementazione dell'attività di urologia presso il Presidio di Borgosesia al fine di valorizzare le risorse presenti
SS Anestesia Vercelli	Soppressione		Miglioramento dell'efficienza organizzativa e gestionale
SSD Terapia intensiva Borgosesia	Soppressione		Valorizzazione dell'autonomia funzionale in relazione alla complessità clinica e procedurale, anche in funzione dei sette posti letto di rianimazione (di cui al decreto Arcuri) previsti nella struttura, al fine di supportare con maggiore adeguatezza i processi organizzativi e clinici dell'intero Presidio al quale, in riferimento alla caratteristica di territorio montano della Valsesia, va posta particolare attenzione.
	Istituzione	SC Anestesia e Rianimazione Borgosesia (affidente al Dipartimento strutturale Area Chirurgica e al Dipartimento funzionale Emergenza Urgenza)	

Considerato che i nuovi assetti organizzativi previsti non comportano rispetto alla situazione attuale una variazione né del numero di strutture complesse (che restano 41) né del numero complessivo di

strutture semplici e semplici dipartimentali (che restano 43), numeri tutti rientranti nei parametri previsti dalle succitate DD.GG.RR.;

Dato atto che, in merito all'adozione del nuovo Atto Aziendale è stata data informazione preventiva agli stakeholders interni ed esterni, e in particolare che:

- il Collegio di Direzione è stato sentito in data 20 luglio 2022 ed ha condiviso le modifiche proposte;
- le Organizzazioni Sindacali (Dirigenza Area Sanità, Area Funzioni Locali – Dirigenza PTA, Comparto, RSU Aziendale e Confederali) sono state sentite in data 27 luglio 2022 e non hanno formulato osservazioni;
- il Consiglio dei Sanitari è stato sentito in data 3 agosto 2022 ed ha condiviso le modifiche proposte;
- la Conferenza dei Sindaci è stata sentita in data 29 agosto 2022 e in tale ambito ha formulato le proprie osservazioni;

Ritenuto, alla luce di quanto precede, di adottare il nuovo Atto Aziendale secondo il testo che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale e che riporta in allegato il documento programmatico – denominato Piano di Organizzazione – concernente l'organigramma e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative aziendali;

Ritenuto di precisare che la dotazione organica dell'Azienda è definita nell'ambito del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale per il triennio 2020-2022, approvato dalla Regione Piemonte con DGR n. 12-3442 del 23.6.2021 ed adottato con deliberazione del Direttore Generale n. 928 del 9 agosto 2021, rettificata con deliberazione n. 963 del 26 agosto 2021;

Dato atto, altresì, che le modifiche organizzative previste dal nuovo Atto Aziendale, contestualmente alla trasmissione al settore Regionale competente per l'avvio del procedimento di verifica e recepimento, saranno immesse nell'apposita procedura informatica denominata Archivio Regionale Piani di Organizzazione (ARPO), in ottemperanza alle disposizioni regionali di cui alla nota prot. n. 19422/A1406A del 27.9.2017 che prescrive la coincidenza dell'Atto Aziendale con quello aggiornato in ARPO;

Visti i pareri favorevoli espressi, sul presupposto della regolarità della proposta istruttoria, dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 30/12/1992 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni.

DELIBERA

per quanto esposto in premessa,

1. di adottare il nuovo Atto Aziendale dell'ASL VC secondo il testo che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale e che riporta in allegato il documento programmatico – denominato Piano di Organizzazione – concernente l'organigramma e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative aziendali, dando atto che le modifiche apportate all'attuale organizzazione sono riassunte nella tabella che segue:

ATTUALE STRUTTURA	AZIONE	NUOVA STRUTTURA	MOTIVAZIONE
	Istituzione	SC Gestione operativa e	Supporto alla Direzione

		logistica integrata dei percorsi (affidente al Direttore Generale)	nell'analisi dei dati ai fini di una migliore gestione dei servizi, delle liste d'attesa, dell'attività territoriale, analisi costi/benefici delle varie linee di attività. Analisi dei dati provenienti da tutti i database aziendali
SS di Staff Programmazione e Controllo di Gestione (affidente al Direttore Generale)	Riclassificazione e variazione dell'afferenza gerarchica	SS Programmazione e controllo di gestione (affidente alla SC Gestione operativa e logistica integrata dei percorsi)	E' un di cui della sopraindicata struttura, più orientata all'analisi dei numeri correlati al bilancio
SS di Staff Qualità (affidente al Direttore Generale)	Riclassificazione e variazione dell'afferenza gerarchica	SS Qualità (affidente alla SC Gestione operativa e logistica integrata dei percorsi)	Miglioramento dell'efficienza dei percorsi, migliore supervisione dei protocolli e delle linee guida
SC Sviluppo Organizzativo e Gestione Risorse Umane	Ridenominazione	SC Personale, affari generali e istituzionali (affidente al Direttore Amministrativo)	La struttura affari generali, non sufficientemente autonoma, viene conglobata nella SC
SC Gestione Affari istituzionali	Riclassificazione	SS Affari generali e istituzionali (affidente alla SC Personale, affari generali e istituzionali)	La SC Affari generali, non sufficientemente autonoma, viene conglobata nella SC Personale, affari generali e istituzionali e declassata
SS Gestione trattamento economico e previdenziale del personale (affidente alla SC Sviluppo Organizzativo e Gestione Risorse Umane)	Soppressione		Riassetto di funzioni
SC Politiche e gestione delle risorse economiche	Ridenominazione	SC Gestione economico finanziaria (affidente al Direttore Amministrativo)	Specificazione dei contenuti dell'attività tipica
SC Innovazione tecnologica e strutturale	Ridenominazione	SC Tecnico Patrimoniale (affidente al Direttore Amministrativo)	Specificazione dei contenuti dell'attività tipica
SS Gestione contratti (affidente alla SC Gestione Affari istituzionali)	Ridenominazione e riclassificazione	SS di Staff Acquisizione di beni e servizi e gestione contratti (affidente al Direttore Amministrativo)	Valorizzazione autonomia funzionale
SS di Staff ICT (affidente al Direttore Amministrativo)	Variazione dell'afferenza gerarchica	SS di Staff ICT (affidente al Direttore Generale)	Miglioramento dell'efficienza organizzativa e gestionale
Area Sanità Pubblica Veterinaria	Soppressione		L'atto aziendale è riallineato ai contenuti dei CCNL
Area Farmaco	Soppressione		L'atto aziendale è riallineato ai contenuti dei CCNL
Area dei Servizi	Soppressione		L'atto aziendale è riallineato ai contenuti dei CCNL
Area del Rischio Clinico	Soppressione		L'atto aziendale è riallineato ai contenuti dei CCNL
Area Pianificazione e Performance	Soppressione		L'atto aziendale è riallineato ai contenuti dei CCNL
SSD Dietologia e Nutrizione Clinica (affidente al Dipartimento Area Medica)	Variazione dell'afferenza gerarchica e riclassificazione	SS Dietologia e Nutrizione Clinica (affidente alla SC Distretto)	Miglioramento dell'efficienza organizzativa e gestionale in considerazione della rilevanza dell'attività territoriale svolta, pur mantenendo un raccordo funzionale con le aree di degenza ospedaliere
SS di Staff Vigilanza (affidente al Direttore)	Variazione dell'afferenza	SS Vigilanza (affidente alla SC SISP)	Si ritiene più idonea la ricollocazione nell'ambito delle

Generale)	gerarchica riclassificazione	e	attività del SISP
SC SIAN	Riclassificazione		SSD SIAN (afferente al Dipartimento di Prevenzione)
SS Pronto Soccorso Borgosesia (afferente alla S.C. MECAU)	Riclassificazione		SSD Pronto Soccorso Borgosesia (afferente al Dipartimento strutturale Area Medica e al Dipartimento funzionale Emergenza Urgenza)
SS Pediatria Borgosesia (afferente alla SC Pediatria)	Soppressione		
	Istituzione		SS Ortoinfettivologia (afferente alla SC Malattie Infettive)
SS Retina Unit (afferente alla SC Oculistica)	Soppressione		
	Istituzione		SS Tecnologie ortopediche e traumatologiche rigenerative e innovative (afferente alla SC Ortopedia e Traumatologia Vercelli)
SSD Dermatologia	Riclassificazione		SC Dermatologia (afferente al Dipartimento Area Chirurgica)
SC Ostetricia e Ginecologia Vercelli	Soppressione		
SC Ostetricia e Ginecologia Borgosesia	Soppressione		
	Istituzione		SC Ostetricia e Ginecologia (afferente al Dipartimento strutturale Area Chirurgica e al Dipartimento interaziendale Materno Infantile)
	Istituzione		SSD Ginecologia endoscopica (afferente al Dipartimento strutturale Area Chirurgica e al Dipartimento interaziendale Materno Infantile)
	Istituzione		SS Urologia Borgosesia (afferente alla SC Urologia)
SS Anestesia Vercelli	Soppressione		
SSD Terapia intensiva Borgosesia	Soppressione		
	Istituzione		SC Anestesia e Rianimazione Borgosesia (afferente al Dipartimento
			Viene istituita una sola struttura complessa di Ostetricia e Ginecologia
			Implementazione dell'attività di urologia presso il Presidio di Borgosesia al fine di valorizzare le risorse presenti
			Valorizzazione dell'autonomia funzionale in relazione alla complessità clinica e procedurale, anche in funzione dei sette posti letto di rianimazione (di cui al decreto

		strutturale Area Chirurgica e al Dipartimento funzionale Emergenza Urgenza)	Arcuri) previsti nella struttura, al fine di supportare con maggiore adeguatezza i processi organizzativi e clinici dell'intero
--	--	---	---

2. di precisare che la dotazione organica dell'Azienda è definita nell'ambito del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale per il triennio 2020-2022, approvato dalla Regione Piemonte con DGR n. 12-3442 del 23.6.2021 ed adottato con deliberazione del Direttore Generale n. 928 del 9 agosto 2021, rettificata con deliberazione n. 963 del 26 agosto 2021;
3. di dare atto che, in merito all'adozione del nuovo Atto Aziendale è stata data informazione preventiva agli stakeholders interni ed esterni, e in particolare che:
 - il Collegio di Direzione è stato sentito in data 20 luglio 2022 ed ha condiviso le modifiche proposte;
 - le Organizzazioni Sindacali (Dirigenza Area Sanità, Area Funzioni Locali – Dirigenza PTA, Comparto, RSU Aziendale e Confederali) sono state sentite in data 27 luglio 2022 e non hanno formulato osservazioni;
 - il Consiglio dei Sanitari è stato sentito in data 3 agosto 2022 ed ha condiviso le modifiche proposte;
 - la Conferenza dei Sindaci è stata sentita in data 29 agosto 2022 e in tale ambito ha formulato le proprie osservazioni;
4. di dare atto, altresì, che le modifiche organizzative previste dal nuovo Atto Aziendale, contestualmente alla trasmissione al settore Regionale competente per l'avvio del procedimento di verifica e recepimento, saranno immesse nell'apposita procedura informatica denominata Archivio Regionale Piani di Organizzazione (ARPO), in ottemperanza alle disposizioni regionali di cui alla nota prot. n. 19422/A1406A del 27.9.2017 che prescrive la coincidenza dell'Atto Aziendale con quello aggiornato in ARPO;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta ex se l'assunzione di alcun onere di spesa;
6. di inviare il presente provvedimento al Collegio sindacale per quanto di competenza;
7. di procedere con l'invio dell'Atto Aziendale e dei documenti allegati presso la Direzione Regionale Sanità – Settore Sistemi Organizzativi e Risorse Umane del SSR, Ufficio Controllo Atti – per l'avvio del procedimento di verifica secondo le modalità individuate dalla Direzione Regionale medesima;
8. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi del comma 1 dell'art. 21 – quater della L. 241/90.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Eva COLOMBO



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N.1233 del 09/11/2022

**Oggetto: ADOZIONE DEL NUOVO ATTO AZIENDALE
DI CUI ALL'ART. 3, COMMA 1 BIS, DEL D.LGS. N.
502/1992 E S.M.I.**

Esecutiva dal 09/11/2022

Pubblicata all'Albo Pretorio il 10/11/2022

Trasmessa al Collegio Sindacale il 10/11/2022



A.S.L. VC

*Azienda Sanitaria Locale
di Vercelli*

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE

Azienda Sanitaria Locale VC - Sede legale Corso Mario Abbiate n. 21 – Vercelli - C.F. / P.I. 01811110020

Elenco firmatari

Questo documento è stato firmato da:

Patrucco Sandra - Responsabile del procedimento S.C. Gestione Affari Istituzionali

Giarola Gabriele - Dirigente S.C. Gestione Affari Istituzionali

Giarola Gabriele - Direttore Amministrativo

Milano Fulvia Luciana - Direttore Sanitario

Colombo Eva - Direttore Generale

Cinquegrana Martina - il funzionario incaricato alla pubblicazione

Istruttoria redatta da: Patrucco Sandra



A.S.L. VC

*Azienda Sanitaria Locale
di Vercelli*

ATTO AZIENDALE

Atto Aziendale

INDICE

Premessa	pag. 3
TITOLO I	
ELEMENTI IDENTIFICATIVI E CARATTERIZZANTI L'AZIENDA	pag. 3
Sede Legale, Logo e Patrimonio	pag. 3
Scopo e Mission	pag. 3
TITOLO II	
ASSETTO ISTITUZIONALE: ORGANI AZIENDALI, ORGANISMI COLLEGIALI E RELATIVE ATTRIBUZIONI	pag. 5
GLI ORGANI AZIENDALI	pag. 5
Il Direttore Generale	pag. 5
Il Collegio Sindacale	pag. 5
Il Collegio di Direzione	pag. 6
LA DIREZIONE GENERALE	pag. 7
Il Direttore Sanitario	pag. 7
Il Direttore Amministrativo	pag. 8
GLI ORGANISMI COLLEGIALI	pag. 8
Il Consiglio dei Sanitari	pag. 8
La Conferenza dei Sindaci	pag. 8
Il Comitato Etico	pag. 9
L'Organismo Indipendente di Valutazione	pag. 9
Il Comitato Unico di Garanzia (CUG)	pag. 9
FUNZIONI AZIENDALI	pag. 10
TITOLO III	
ASPETTI ORGANIZZATIVI DELL'AZIENDA	pag. 10
Il Distretto	pag. 10
Il Direttore del Distretto	pag. 11
L'Ufficio di Coordinamento delle Attività Distrettuali	pag. 12
Il Comitato dei Sindaci di Distretto	pag. 12
I Presidi Ospedalieri e la Direzione Sanitaria di Presidio	pag. 13
Modalità di identificazione dei dipartimenti e relative aggregazioni	pag. 14
Gruppi di Progetto	pag. 15
Il Direttore del Dipartimento	pag. 15
Il Comitato di Dipartimento	pag. 16
Dipartimenti	pag. 17
Modalità di identificazione delle strutture organizzative	pag. 21
Il Direttore di Struttura	pag. 22
Criteria e modalità di conferimento degli incarichi	pag. 23

TITOLO IV	
MODALITA' DI GESTIONE, CONTROLLO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE	pag. 24
Atti di programmazione e controllo	pag. 24
Il sistema di programmazione e controllo	pag. 24
Disciplina dei controlli interni	pag. 25
Disciplina della funzione qualità	pag. 27
Azioni di informazione, accoglienza, tutela e partecipazione degli utenti	pag. 28
IL SISTEMA DELLE RELAZIONI	pag. 28
Le relazioni con gli enti locali	pag. 28
Le relazioni con le organizzazioni sindacali	pag. 29
Le relazioni con le Università	pag. 29
Le relazioni con il terzo settore	pag. 29
Le relazioni con i soggetti erogatori privati	pag. 29
Le relazioni nell'ambito della cooperazione interaziendale a livello sovrazonale	pag. 30
TITOLO V	
DISPOSIZIONI FINALI E DI RINVIO	pag. 30
Norme Attuative	pag. 30
Norma di Rinvio	pag. 30

Premessa

La Direzione aziendale ha adottato la proposta organizzativa inerente il presente Atto Aziendale dopo una fase di consultazione interna ed esterna attuata mediante un confronto con i diversi interlocutori (Collegio di Direzione, Consiglio dei Sanitari, RSU e OOSS del comparto e della dirigenza, Conferenza dei Sindaci).

L'Atto Aziendale, adottato dal Direttore Generale, ai sensi dell'art. 3, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i. e in applicazione dei principi e dei criteri stabiliti con provvedimento della Giunta Regionale:

- stabilisce l'organizzazione che la Direzione intende attuare;
- attribuisce le principali responsabilità ai diversi livelli operativi, strategici e gestionali per il raggiungimento degli obiettivi aziendali;
- individua le strutture operative dotate di autonomia gestionale o tecnico professionale;
- disciplina l'organizzazione ed il funzionamento delle varie strutture operative ed ogni altro aspetto organizzativo dell'attività aziendale.

TITOLO I

ELEMENTI IDENTIFICATIVI E CARATTERIZZANTI L'AZIENDA

Sede Legale, Logo e Patrimonio

L'Azienda Sanitaria Locale VC di Vercelli, costituita il 1° gennaio 2008 a seguito della L.R. 6.8.2007 n. 18 e ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 1-bis del D.Lgs. n. 229/99, ha personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia imprenditoriale e dispone di un proprio patrimonio.

L'organizzazione e il funzionamento sono disciplinati dal presente atto di diritto privato.

La sede legale dell'ASL VC è individuata in Corso Mario Abbiate n. 21 - Vercelli.

Il logo aziendale è qui rappresentato:



Il logo, che l'ASL ha approvato con deliberazione n. 543 del 21.3.2001 e ha successivamente aggiornato su disposizioni regionali (nota prot. n. 49645 del 30.12.2008), è individuato nello stemma appartenente alla Famiglia del vercellese Cardinale Guala Bicchieri, riportante il motto del Cardinale: "*Oportet suscipere infirmos*" ("È necessario soccorrere i bisognosi").

Esso identifica l'Azienda nei confronti dell'utenza e raffigura concretamente l'unione delle realtà sanitarie e territoriali che la costituiscono.

Il patrimonio dell'ASL VC è costituito da tutti i beni mobili ed immobili ad essa appartenenti come risultanti a libro cespiti. L'Azienda dispone del proprio patrimonio secondo il regime della proprietà privata, ferme restando le disposizioni di cui all'art. 830, c. 2, C.C. "Beni degli enti pubblici non territoriali" ed i vincoli Regionali e Nazionali in materia di alienazione ed utilizzo.

L'Azienda riconosce la valenza strategica del patrimonio quale strumento di potenziamento e di qualificazione dell'offerta di servizio e, in questa prospettiva, si riserva iniziative di investimento anche mediante processi di alienazione e trasferimento di diritti reali, previa la necessaria autorizzazione, ai sensi della vigente normativa regionale.

Scopo e Mission

L'Azienda persegue le finalità di promozione e tutela della salute psicofisica nel rispetto dei principi di dignità e libertà della persona umana di cui alla Legge n. 833/78, nelle forme

gestionali ed organizzative di cui al D.Lgs. 502/92 e s.m.i., in attuazione degli obiettivi previsti dagli atti della programmazione sanitaria nazionale e regionale.

L'Azienda, che condivide le scelte strategiche adottate dalla programmazione sanitaria nazionale e regionale, eroga prioritariamente prestazioni ricomprese nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) sia nei propri Presidi Ospedalieri di Vercelli e Borgosesia sia nelle innumerevoli sedi territoriali.

La mission aziendale è orientata:

- al miglioramento della qualità dei servizi, assicurando l'innovazione nel perseguimento della salute;
- alla compatibilità del sistema con le risorse finanziarie disponibili;
- alla garanzia dei servizi assistenziali e della gestione amministrativa secondo principi di trasparenza e tutela della legalità;
- all'accompagnamento della trasformazione del sistema da modello di cura a modello di presa in carico, nel campo sanitario e socio-sanitario, con particolare riferimento al paziente fragile multipatologico;
- alla gestione assistenziale e amministrativa orientata a principi di appropriatezza e corretto uso di risorse, basato su valutazione di evidenze scientifiche e di esiti clinici;
- all'equità di trattamento e di accesso ai servizi, tramite la massima semplificazione burocratico-amministrativa e privilegiando modalità di accesso unificate;
- alla tutela e cura delle persone "fragili": dai disabili agli anziani non autosufficienti, ai portatori di patologie psichiatriche, alle persone con dipendenza, favorendo anche la loro integrazione nella vita quotidiana, attraverso la predisposizione di "percorsi facilitati" per le cronicità;
- ad una accessibilità ai servizi efficace puntando sul contenimento delle liste di attesa;
- allo sviluppo di politiche del farmaco e dispositivi medici volte a garantire il buon uso degli stessi;
- al governo clinico della prescrizione, al potenziamento dei sistemi di responsabilizzazione dei medici rispetto ad obiettivi di appropriatezza e di aderenza terapeutica, della collaborazione e condivisione tra professionisti nella identificazione delle strategie e scelte terapeutiche più adeguate, delle modalità distributive dei farmaci;
- alla partecipazione alle scelte strategiche aziendali della cittadinanza mediante le Associazioni di Volontariato e dei pazienti aderenti alla Conferenza Aziendale di Partecipazione.

L'Azienda adotta i criteri della pianificazione strategica, attua la propria gestione sulla base di un sistema permanente di programmazione e controllo ed individua nel sistema budgetario lo strumento fondamentale di responsabilizzazione sugli obiettivi, sui risultati e sull'adeguato impiego delle risorse.

I provvedimenti amministrativi sono emanati nell'osservanza della L. 241/1990 e s.m.i. e dei principi generali dell'azione amministrativa. L'Azienda garantisce la legittimità, imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa.

L'Azienda persegue anche l'obiettivo del contrasto della corruzione e illegalità proponendosi innanzitutto di realizzare tre obiettivi strategici, sostanzialmente mutuati dalle indicazioni nazionali:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

L'Azienda intende garantire la massima trasparenza dando applicazione ai principi contenuti nel D.Lgs. 150/2009 e nel D.Lgs. 33/2013 e a tal fine il sito aziendale costituisce strumento principale per fornire le informazioni al cittadino/utente.

L'Azienda garantisce quanto sopra anche attraverso forme di integrazione con i vari soggetti presenti sul territorio di riferimento e conseguentemente con le Aziende Sanitarie dell'Area Sovrazonale Nord-Est, con l'Università del Piemonte Orientale e con tutti i soggetti dipendenti, convenzionati, erogatori privati.

TITOLO II

ASSETTO ISTITUZIONALE: ORGANI AZIENDALI, ORGANISMI COLLEGIALI E RELATIVE ATTRIBUZIONI

GLI ORGANI AZIENDALI

Sono organi aziendali il Direttore Generale, il Collegio Sindacale e il Collegio di Direzione.

Il Direttore Generale

Il Direttore Generale è l'organo aziendale monocratico di vertice della struttura organizzativa al quale competono tutti i poteri di gestione, nonché la rappresentanza legale dell'Azienda ai sensi dell'art. 3 comma 6 del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i.

Ha il compito primario di impostare e regolare l'assetto organizzativo ed il funzionamento dell'Azienda e di governare il sistema delle relazioni della struttura con il contesto istituzionale e socio-economico di riferimento.

In particolare al Direttore Generale compete:

- esercitare - coerentemente ai principi, agli obiettivi, agli indirizzi e alle direttive definite dai diversi livelli di governo e di programmazione del sistema dei servizi sanitari - i poteri organizzativi e gestionali attribuiti dalle leggi;
- presidiare lo svolgimento di tutte le funzioni necessarie alla direzione, all'organizzazione e all'attuazione dei compiti di istituto nel rispetto dei principi di imparzialità e trasparenza nonché dei criteri di efficacia, di efficienza e di economicità della gestione complessiva avvalendosi delle opportune organizzazioni aziendali in particolare di quelle di staff, del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;
- assumere la responsabilità del budget generale dell'Azienda;
- esercitare le funzioni di verifica e di controllo dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, anche provvedendo alle opportune azioni necessarie di equilibrio gestionale su proposta dei Direttori Sanitario e Amministrativo e dei Dipartimenti;
- adottare tutti gli atti attribuiti alla sua diretta competenza in quanto titolare della funzione di governo dell'Azienda ed in particolare gli atti di "alta amministrazione" soggetti ad approvazione della Giunta Regionale;
- nominare e revocare il Direttore Amministrativo e il Direttore Sanitario;
- nominare gli organi e organismi aziendali: Collegio Sindacale, Collegio di Direzione, Organismo Indipendente di Valutazione, Collegi Tecnici;
- nominare e revocare i dirigenti di struttura complessa e semplice, nonché gli altri incarichi dirigenziali e organizzativi;
- adottare i regolamenti interni per l'organizzazione, la gestione, il controllo e il corretto funzionamento dell'Azienda;
- adottare direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione dell'Azienda.

In aderenza ai principi ispiratori dell'attività aziendale il Direttore Generale esercita competenze di governo e di gestione.

Il governo dell'Azienda è di competenza esclusiva del Direttore Generale che può delegarle in caso di propria assenza o impedimento al Direttore Sanitario o al Direttore Amministrativo (in carenza di delega esse sono svolte dal Direttore Sanitario o Amministrativo più anziano di età – art. 3, comma 6, D.Lgs. 502/1992).

Il Direttore Generale può altresì delegare al Direttore Amministrativo, al Direttore Sanitario e ai Direttori di struttura complessa l'adozione di atti esterni tramite formale mandato.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, come delineato all'art. 3-ter del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., è l'organo aziendale che vigila sull'osservanza delle leggi e dei regolamenti e verifica la regolarità amministrativa e contabile degli atti adottati dall'Azienda.

Nominato dal Direttore Generale, dura in carica tre anni, ed è formato da tre componenti così designati:

- uno dalla Regione
- uno dal Ministero dell'Economia e delle Finanze
- uno dal Ministero della Salute.

Il Collegio:

- verifica l'attività dell'Azienda sotto il profilo della gestione economica, finanziaria e patrimoniale;
- vigila sull'osservanza della legge, accerta la regolare tenuta della contabilità e la conformità del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- effettua periodicamente verifiche di cassa;
- riferisce almeno trimestralmente alla Regione, anche su richiesta di quest'ultima, sui risultati del riscontro eseguito, denunciando immediatamente i fatti se vi è fondato sospetto di gravi irregolarità;
- svolge ogni altra funzione prevista da disposizioni nazionali o regionali.

Nella consapevolezza del contesto in cui opera, valuta l'adeguatezza della struttura organizzativa dell'Azienda per gli aspetti del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo - contabile, con particolare riferimento all'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione. Relaziona periodicamente sui risultati dei riscontri eseguiti alla Regione e alla Conferenza dei Sindaci.

I componenti del Collegio Sindacale possono procedere ad atti di ispezione e controllo, anche individualmente, e prendere visione di tutti gli atti amministrativi e contabili. In tale circostanza ne danno atto con apposito verbale.

Il Direttore Generale convoca la prima seduta del Collegio Sindacale, nel corso della quale viene eletto il Presidente dello stesso.

Il Collegio Sindacale svolge le proprie funzioni secondo modalità disciplinate dagli artt. 13 e 14 della L.R. n.10/95 e s.m.i..

Il Collegio Sindacale e il Direttore Generale, in quanto organi istituzionali dell'Azienda, ispirano l'esercizio delle rispettive funzioni al principio della massima collaborazione e della sinergia operativa, favorendo costanti e reciproche forme di coinvolgimento e di consultazione con particolare riferimento alla fase istruttoria dei provvedimenti più rilevanti sul processo di programmazione e di gestione dell'Azienda.

Il Collegio di Direzione

Il Collegio di Direzione, come delineato dall'art. 17 del D.Lgs. 502/92 e s.m.i., è l'organo aziendale che concorre al governo clinico-aziendale, inteso come programmazione, governo e valutazione delle attività aziendali e clinico-sanitarie.

Esso:

- partecipa alla pianificazione delle attività aziendali, compresi i programmi di ricerca e di formazione e le soluzioni organizzative per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria;
- concorre allo sviluppo organizzativo e gestionale dell'Azienda, con particolare riferimento all'individuazione di indicatori di risultato clinico assistenziale e di efficienza, nonché dei requisiti di appropriatezza e di qualità delle prestazioni;
- orienta la programmazione e gestione aziendale verso una logica di scelte condivise e favorisce la crescita della coesione organizzativa agendo sulla linea di congiunzione tra la funzione di pianificazione strategica e la gestione operativa;
- partecipa alla valutazione interna dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati, in un'ottica di qualità ed efficacia dei servizi;
- è consultato obbligatoriamente dal Direttore Generale sulle questioni attinenti al governo delle attività cliniche;
- svolge ogni altra funzione prevista da disposizioni nazionali o regionali.

È composto, in qualità di membri di diritto, dal Direttore Sanitario, dal Direttore Amministrativo, dal Direttore di Distretto, dal Direttore di Presidio Ospedaliero, dai Direttori di Dipartimento, dal Direttore della SC DiPSa e dai rappresentanti dei professionisti convenzionati.

Possono essere inoltre nominati dal Direttore Generale altri componenti.

Al Collegio di Direzione possono inoltre partecipare, su invito del Direttore Generale ed in relazione alla specificità degli argomenti trattati, i dirigenti/responsabili di altre articolazioni organizzative aziendali.

Il Collegio si riunisce su convocazione del Direttore Generale ed è presieduto dallo stesso o da persona da lui nominata in base a rapporto fiduciario.

Il funzionamento del Collegio di Direzione è esplicitato attraverso l'adozione di un apposito regolamento.

LA DIREZIONE GENERALE

La Direzione Strategica si compone del Direttore Generale, organo aziendale di cui si è già detto, del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo.

Il Direttore Sanitario

Il Direttore Sanitario partecipa al processo di pianificazione strategica e di pianificazione annuale, esercita le funzioni attribuite alla sua competenza dal D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. e concorre, con la formulazione di proposte e pareri, al governo aziendale.

Il Direttore Sanitario:

- è responsabile del governo clinico dell'Azienda, promuove e coordina le azioni finalizzate al miglioramento dell'efficienza, efficacia, qualità e appropriatezza, alla distribuzione e integrazione dei servizi o programmi di assistenza, orientati al singolo o alla collettività e si avvale, negli ambiti delle rispettive competenze, del Collegio di Direzione, dello Staff Direzionale, dei Direttori di Dipartimento, del Direttore del Presidio Ospedaliero, del Direttore del Distretto, del Direttore DiPSa;
- contribuisce al governo dell'Azienda attraverso la definizione delle linee strategiche, delle politiche aziendali finalizzate alla garanzia di equità nella opportunità di accesso ed al raggiungimento del miglior rapporto efficacia-efficienza e qualità nella allocazione delle risorse e nella erogazione dei servizi sanitari.

Al Direttore Sanitario nell'esercizio del governo clinico aziendale compete:

- prendere parte alla funzione di committenza, partecipando al processo di definizione di obiettivi, risorse economiche, umane e strumentali delle macroarticolazioni aziendali sanitarie;
- promuovere l'individuazione di percorsi clinico assistenziali per l'intervento mirato su specifiche patologie e specifici gruppi di popolazione;
- precisare, in riferimento al settore sanitario, ambiti ed intensità della eventuale delega conferita ai Direttori di Dipartimento e di Struttura, per quanto attiene agli aspetti legati alla produzione, alla organizzazione ed alla gestione;
- presidiare la funzione aziendale di committenza anche attraverso il coordinamento dell'attività di ricerca epidemiologica e sociale finalizzata alla valutazione dei bisogni di salute, all'interpretazione della domanda, all'analisi della congruenza domanda-offerta, alla valutazione della qualità dei servizi prodotti e acquisiti all'esterno;
- promuovere i processi di valutazione di technology assesstment e del rischio clinico, attivando le strategie necessarie;
- promuovere i programmi di promozione e di educazione alla salute coerentemente con le linee di sviluppo dei servizi indicato dall'OMS.

Per la qualità del proprio lavoro il Direttore Sanitario si avvale delle funzioni di staff della Direzione Aziendale e organizza, attraverso la formalizzazione di Programmi Aziendali, il

governo sanitario di funzioni trasversali affidandone le responsabilità a figure autorevoli nell'ambito delle competenze specifiche necessarie allo sviluppo dei programmi medesimi.

Il Direttore Amministrativo

Il Direttore Amministrativo partecipa al processo di pianificazione strategica e di pianificazione annuale, esercita le funzioni attribuite alla sua competenza dal D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. e concorre, con la formulazione di proposte e pareri, al governo aziendale coadiuvando, in particolare, il Direttore Generale nella definizione e direzione del sistema di governo economico-finanziario aziendale.

Il Direttore Amministrativo dirige i servizi amministrativi e ne verifica l'attività, esercitando altresì le seguenti funzioni:

- sovrintende alla funzione di governo economico-finanziario aziendale in modo da garantire la tempestività ed esaustività dell'informazione necessaria a permettere la rappresentazione economica e finanziaria dell'attività aziendale secondo i principi della correttezza, completezza e trasparenza e riferisce alla Direzione Generale;
- sovrintende all'acquisizione delle risorse finanziarie, umane e strumentali, definendo gli orientamenti operativi delle unità organizzative di tipo tecnico ed amministrativo ed assicurandone il coordinamento e l'integrazione;
- garantisce la qualità delle procedure organizzative di natura tecnica e logistica, assicurando il corretto assolvimento di dette funzioni di supporto e perseguendo l'integrazione delle strutture organizzative a tal fine preposte;
- promuove ogni utile iniziativa atta a garantire la massima razionalità procedurale onde sia costantemente ed effettivamente assicurato il rispetto dei principi di legalità, imparzialità, buon comportamento ed efficace utilizzazione delle risorse a disposizione;
- promuove ogni utile iniziativa atta alla ottimizzazione dei servizi informativi presidiando il rispetto dei debiti informativi verso gli organi sovraordinati. Attiva le necessarie iniziative onde assicurare il conseguimento effettivo della semplificazione amministrativa, garantendo altresì il corretto rispetto dei tempi delle procedure aziendali amministrative, ai sensi di legge o di regolamento interno;
- verifica l'attività posta in essere dai Dirigenti Professionali, Tecnici e Amministrativi, con piena facoltà di avocazione motivata di atti o di esercizio di poteri sostitutivi.

GLI ORGANISMI COLLEGIALI

Il Consiglio dei Sanitari

Il Consiglio dei Sanitari, previsto dall'art. 3, comma 12, D.Lgs. 502/92 e s.m.i., nonché dall'art. 20 L.R. 10/1995, è organismo elettivo con funzioni di consulenza tecnico-sanitaria ed è presieduto dal Direttore Sanitario.

La composizione, le modalità di elezione ed il funzionamento dello stesso sono stabilite da Deliberazione del Direttore Generale.

Dura in carica 5 anni e deve essere rinnovato entro 30 giorni dalla sua scadenza.

Il Consiglio dei Sanitari fornisce parere obbligatorio al Direttore Generale per le attività tecnico-sanitarie anche sotto il profilo organizzativo e per gli investimenti ad esse attinenti, esprimendosi altresì sulle attività di assistenza sanitaria; il parere si intende favorevole decorsi 15 giorni dal ricevimento della richiesta del Direttore Generale.

Modalità e termini di convocazione e disciplina di svolgimento delle sedute sono definite da regolamento interno approvato dal Consiglio su proposta del Presidente.

La Conferenza dei Sindaci

La Conferenza dei Sindaci di cui all'art. 15 della L.R. 10/1995 concorre alla definizione degli indirizzi generali di programmazione socio-sanitaria nelle forme e nei termini previsti dall'art. 3, c. 14, del D.Lgs. 502/92 e s.m.i., nonché dalle linee approvate dal Consiglio Regionale.

La Conferenza dei Sindaci è composta dai Sindaci (o loro delegati) dei 92 Comuni facenti parte del territorio dell'Azienda Sanitaria Locale VC.

La Conferenza esercita le funzioni di cui all'art. 7 della L.R. 18/2007 tramite la rappresentanza costituita nel suo seno da non più di 5 componenti.

Per il funzionamento adotta un proprio regolamento che disciplina le funzioni e le attività della Conferenza stessa e della Rappresentanza.

Il Comitato Etico

Il Comitato Etico è definito dalla normativa vigente quale organismo indipendente con la responsabilità di garantire la tutela dei diritti, della sicurezza e del benessere dei soggetti in sperimentazione e di fornire pubblica garanzia di tale tutela; tale organismo ha competenza, oltre che sulle sperimentazioni cliniche dei medicinali, su ogni altra questione relativa all'uso dei medicinali e dei dispositivi medici, all'impiego di procedure chirurgiche e cliniche o allo studio di prodotti alimentari sull'uomo generalmente rimessa, per prassi internazionale, alla valutazione del comitato medesimo.

La Regione Piemonte, che ai sensi del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., ha il compito di disciplinare l'organizzazione ed il funzionamento dei Comitati Etici tenendo conto delle indicazioni e dei requisiti minimi stabiliti dal decreto ministeriale 8 febbraio 2013 "Criteri per la composizione e il funzionamento dei Comitati Etici", con D.G.R. n. 25-6008 del 25 giugno 2013 ha provveduto ad individuare le sedi dei Comitati Etici Interaziendali e le Aziende Sanitarie afferenti.

Le funzioni del Comitato Etico si concretizzano attraverso l'emissione di pareri etici motivati sui protocolli di sperimentazione esaminati e/o la formulazione di raccomandazioni su problemi di più ampia rilevanza soprattutto nel caso della funzione consultiva.

L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)

L'Organismo Indipendente di Valutazione della performance, di cui agli artt. 14 e 14 bis D.Lgs. n. 150/2009 e s.m.i., è organismo collegiale, costituito da n. 3 componenti esterni all'Azienda, nominato dal Direttore Generale.

L'OIV dura in carica tre anni, eventualmente rinnovabili una sola volta e svolge, in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance, le funzioni di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009 e s.m.i., ad eccezione, stante le caratteristiche istituzionali ed organizzative dell'Azienda, della competenza prevista dal comma 4 lett. e) del citato art. 14, relativo alla proposta della valutazione annuale dei dirigenti di vertice.

L'OIV si avvale, per il suo funzionamento, di una struttura tecnica permanente per la misurazione della performance appositamente costituita.

Le modalità di svolgimento delle funzioni dell'Organismo Indipendente di Valutazione sono disciplinate da specifico Regolamento.

Il Comitato Unico di Garanzia (CUG)

Il "Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni", istituito ai sensi dell'art. 7, comma 1, D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., accoglie l'eredità dei preesistenti comitati per le pari opportunità e comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, dei quali accorpa funzioni e obiettivi come previsto dalla Direttiva emanata il 4.3.2011 e registrata presso la Corte dei Conti il 12.4.2011 "Linee guida per il funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" emanata di concerto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Dipartimento per le Pari Opportunità.

Il CUG esercita compiti propositivi, consultivi e di verifica e contribuisce all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni collegata alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per i lavoratori.

Le regole di funzionamento del CUG sono disciplinate da apposito regolamento.

FUNZIONI AZIENDALI

L'Azienda garantisce a livello aziendale le seguenti funzioni:

- **RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA**, per lo svolgimento dei compiti previsti dall'art. 1, comma 7, della Legge n. 190 del 6.11.2012 e s.m.i., dall'art. 43 del D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013 e s.m.i. nonché di quelli derivanti dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- **UFFICIO DISCIPLINARE**, per la trattazione dei procedimenti disciplinari riguardanti il personale del Comparto e il personale con qualifica dirigenziale dell'Area Sanità e dell'Area Professionale, Tecnica e Amministrativa, ai sensi dell'art. 55 bis commi 1 e 4 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;
- **SERVIZIO ISPETTIVO AZIENDALE**, di cui all'art. 1, comma 62, della L. n. 662 del 23.12.1996, quale organismo istituzionale indispensabile per ottemperare agli obblighi di vigilanza, ispezione e controllo previsti dalla vigente normativa nei confronti del personale nonché quale efficace strumento operativo a disposizione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione per lo svolgimento dei compiti di quest'ultimo;
- **PRIVACY**, per la gestione degli adempimenti connessi alla normativa sulla privacy.
L'individuazione dei soggetti responsabili delle predette funzioni, nel rispetto del criterio di rotazione, nonché le modalità di funzionamento sono stabilite dalla Direzione Generale con separati atti.

TITOLO III

ASPETTI ORGANIZZATIVI DELL'AZIENDA

L'organizzazione aziendale, pur presentandosi unitaria, assume a riferimento la separazione funzionale tra le responsabilità di governo, di indirizzo e di controllo svolte dalla direzione generale strategica e le responsabilità di produzione delle prestazioni e di organizzazione e gestione delle risorse a tal fine assegnate, svolte dalle strutture aziendali che operano sui tre livelli essenziali di assistenza sulla base di principi di appropriatezza clinico-organizzativa, sicurezza del percorso di cura, integrazione socio sanitaria, equità erogativa, continuità dei servizi, sostenibilità e corretto uso di risorse.

Il modello organizzativo aziendale è definito nell'allegato Piano di Organizzazione, che comprende l'Organigramma Aziendale e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative.

Esso è finalizzato al supporto delle strategie e dei processi operativi ed improntato al rispetto dei principi fondamentali già citati nell'esplicitazione della mission aziendale.

Il Distretto

Il Distretto è l'articolazione territoriale, operativa ed organizzativa, che rappresenta l'ambito organizzativo territoriale dell'assistenza primaria e delle relative forme associative, il livello organizzativo dell'ASL per il governo, la programmazione, l'erogazione e la gestione del budget relativo ai servizi territoriali, anche in continuità con quelli ospedalieri, nonché la sede più idonea per il confronto con le autonomie locali e la gestione dei rapporti del S.S.R. con i cittadini e la comunità locale.

Il Distretto contribuisce al raggiungimento della mission aziendale, assicurando alla popolazione residente la disponibilità, la fruibilità e l'accesso ai servizi, alle prestazioni sanitarie e a quelle sociali ad elevata integrazione sanitaria.

Il Distretto, quale livello organizzativo che prendendo in carico i bisogni dei cittadini, e quindi facendosi garante della loro salute, articola e presidia i percorsi di cura utilizzando tutti i servizi

sanitari a disposizione, si configura come organizzazione a rete e come funzione di accompagnamento ai cittadini nei loro percorsi assistenziali.

Il Distretto governa la domanda di salute della popolazione di riferimento, assicurando direttamente i servizi sul territorio ed i percorsi attraverso gli altri livelli assistenziali, nonché le attività socio assistenziali in integrazione con gli enti gestori.

Il Distretto costituisce un centro di responsabilità e di autonomia gestionale ed economica, nell'ambito degli indirizzi della Direzione Generale, coerentemente con la programmazione regionale. Svolge tutte le funzioni ad esso attribuite dall'art. 3-quinquies del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., comprese le attività organizzative, di governo e monitoraggio della spesa; in particolare:

- governa la domanda di servizi attraverso l'anticipazione, la rilevazione, l'analisi e l'interpretazione dei bisogni socio-sanitari della comunità;
- programma le attività territoriali finalizzate alla soddisfazione dei bisogni, definendo il livello delle risorse disponibili per le strutture territoriali sulla base delle risorse assegnate al Distretto;
- individua con i servizi territoriali gli specifici obiettivi di salute e gestionali;
- assicura l'appropriato svolgimento dei percorsi assistenziali affidati ai Medici di Medicina Generale e ai Pediatri di Libera Scelta, agli specialisti ambulatoriali (in coerenza con gli indirizzi del direttore/responsabile della omologa disciplina ospedaliera e come definiti nei PDTSA aziendali) nonché ai servizi direttamente gestiti dall'azienda sanitaria;
- assicura direttamente le attività del territorio attraverso le articolazioni operative territoriali ed i percorsi di continuità assistenziale attraverso gli altri livelli assistenziali (ospedale) con il Nucleo Distrettuale di Continuità delle Cure (NDCC) e la Centrale Operativa Territoriale (COT) che si articolerà con le Case di Comunità e l'Ospedale di Comunità;
- garantisce equità di accesso, tempestività, appropriatezza e continuità dell'assistenza e delle cure per la popolazione di riferimento;
- garantisce l'integrazione tra servizi sociali e sanitari;
- assicura il coordinamento fra le attività territoriali di prevenzione e quelle ospedaliere;
- assicura il supporto tecnico amministrativo per lo svolgimento delle attività relative alle funzioni di vigilanza;
- gestisce il personale medico convenzionato inquadrato nelle Convenzioni Nazionali Uniche;
- promuove la comunicazione nei confronti dei cittadini e valuta l'efficacia degli interventi attraverso la verifica delle attività svolte e dei risultati raggiunti.

Lo svolgimento di queste funzioni individua in particolare due distinte aree di responsabilità:

- la funzione di committenza che comprende l'analisi dei bisogni, la programmazione delle caratteristiche quantitative e qualitative dei servizi idonei a soddisfarli e la conseguente allocazione delle risorse;
- la funzione di produzione ed erogazione dei servizi, con particolare attenzione alle necessità di coordinamento ed integrazione.

Nell'ambito delle risorse assegnate in relazione agli obiettivi di salute della popolazione di riferimento e al fabbisogno rilevato sul proprio territorio, il Distretto definisce il Programma delle attività territoriali-distrettuali, coerentemente con gli indirizzi della programmazione strategica regionale e aziendale. Il Programma individua gli obiettivi da perseguire, le attività da svolgere per conseguirli e la relativa distribuzione delle risorse assegnate.

Il Direttore del Distretto

Il Direttore di Distretto è la figura dirigenziale incaricata dalla Direzione Generale dell'Azienda dell'espletamento della funzione di governo della domanda e della programmazione e controllo delle azioni di prevenzione, cura e riabilitazione di concerto con le Autonomie Locali dell'ambito territoriale del Distretto. Al medesimo compete, infatti, l'attuazione della programmazione distrettuale, promuovendo la rete di risposte sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private accreditate, garantite ai sensi dell'art. 3-quinquies del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., al fine di soddisfare i bisogni di assistenza primaria della popolazione.

Il Direttore del Distretto coordina le attività produttive gestite direttamente o indirettamente dal distretto e promuove e presidia l'integrazione organizzativa tra le strutture territoriali per la garanzia di un coordinato svolgimento dei percorsi di presa in carico e di continuità assistenziale. Limitatamente alle suddette funzioni di integrazione, facenti capo istituzionalmente alla figura del Direttore del Distretto, si determina un rapporto di sovra-ordinazione funzionale del medesimo nei confronti dei Direttori dei Dipartimenti dell'Area Territoriale e della Prevenzione. Il Direttore di Distretto è responsabile della realizzazione degli indirizzi strategici della Direzione Generale e risponde direttamente al Direttore Generale del raggiungimento degli obiettivi gestionali attribuiti al Distretto nonché del rispetto del budget.

L'Ufficio di Coordinamento delle Attività Distrettuali

Presso il Distretto è attivato l'Ufficio di Coordinamento delle Attività Distrettuali (UCAD), organo che coadiuva il Direttore di Distretto nell'esercizio delle funzioni di programmazione e gestione, nel rispetto degli indirizzi della Direzione Aziendale, svolgendo funzioni propositive e tecnico-consultive relativamente alle seguenti attività:

- a) supporto alle competenze assegnate al Direttore di Distretto, in particolare per quanto attiene all'elaborazione della proposta annuale relativa al Programma delle attività Distrettuali;
- b) coordinamento funzionale, operativo e gestionale di tutte le attività distrettuali, nell'ambito degli indirizzi strategici della direzione aziendale, del programma delle attività distrettuali e del budget attribuito per l'espletamento di tale attività;
- c) coordinamento tecnico-operativo fra le attività socio-sanitarie di competenza dell'ASL e quelle socio-assistenziali di competenza dei Comuni, svolte nell'ambito territoriale del Distretto;
- d) supporto al Direttore del Distretto ai fini dell'analisi del fabbisogno di salute della popolazione;
- e) promozione di strategie operative condivise fra i fattori produttivi territoriali, finalizzate a soddisfare il reale bisogno di salute della popolazione, nell'ambito della programmazione aziendale e del budget assegnato;
- f) monitoraggio e valutazione delle attività poste in essere nell'ambito del programma delle attività distrettuali nonché dell'attività e dei relativi costi indotti da MMG e PLS;
- g) individuazione delle modalità di raccordo fra rete produttiva territoriale, servizi socio-assistenziali, MMG e PLS, nonché di procedure e modalità condivise di offerta dei servizi (sportelli unici all'utenza, accordi sulle sedi e sugli orari dei servizi di reciproco rilievo, uso di cartelle socio-sanitarie anche informatizzate, corsi di formazione e aggiornamento anche congiunti, continuità assistenziale);
- h) sviluppo delle diverse tipologie di attività che vengono implementate dalle azioni integrate tra l'Azienda e la Medicina Convenzionata e che si realizzano anche attraverso l'attivazione delle articolazioni associative dei professionisti (Gruppi di Cure Primarie/AFT) come previste dalle norme.

L'UCAD, presieduto dal Direttore del Distretto, è composto da:

- un rappresentante dei MMG e dei PLS, eletti dai rispettivi colleghi operanti nel Distretto;
- un rappresentante dei Medici Specialisti Ambulatoriali convenzionati, designato dagli Specialisti medesimi operanti nel Distretto;
- un Farmacista titolare o Direttore di Farmacia convenzionata con il S.S.N., designato dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative delle farmacie pubbliche e private operanti nel Distretto.

L'Ufficio è integrato, nelle materie afferenti all'area socio sanitaria, da un rappresentante dell'Ente Gestore del Servizio Socio Assistenziale operante nell'ambito distrettuale.

Il Comitato dei Sindaci di Distretto

Il Comitato dei Sindaci di Distretto, di cui all'art. 3-quater del D.Lgs. 502/92 e s.m.i., è l'organo di partecipazione alla programmazione socio-sanitaria a livello distrettuale.

E' composto dai Sindaci dei Comuni compresi nell'ambito territoriale del Distretto; le attribuzioni e le modalità di funzionamento sono normate, oltre che dal D.Lgs. 502/92 e s.m.i., dall'art. 8 della L.R. 6.8.2007, n. 18.

In particolare, il Comitato:

- esprime parere obbligatorio sulla proposta, formulata dal Direttore di Distretto, relativa al Programma delle Attività Territoriali-Distrettuali;
- esprime parere obbligatorio, limitatamente alle attività socio-sanitarie, sull'atto del Direttore Generale con il quale viene approvato il suddetto Programma, coerentemente con le priorità stabilite a livello regionale;
- concorre alla verifica del raggiungimento dei risultati di salute definiti dal Programma stesso;
- garantisce la diffusione dell'informazione sui settori socio-sanitari e socio-assistenziali e la promozione, a livello di indirizzo politico, delle relative attività in forma integrata e coordinata;
- predispone ed approva i Profili e Piani di Salute (PEPS) relativi alla rete dei servizi socio-sanitari.

I Presidi Ospedalieri e la Direzione Sanitaria di Presidio

L'assistenza ospedaliera dell'ASL VC è organizzata sul P.O. S. Andrea di Vercelli (Ospedale di I livello) e sul P.O. SS. Pietro e Paolo di Borgosesia (Ospedale di base) con le discipline specialistiche previste per ciascun presidio dalla vigente normativa.

Detti due Presidi Ospedalieri operano, sotto il profilo del modello gestionale, in modo integrato con specificità di presidio.

Il Presidio Ospedaliero garantisce la fornitura di prestazioni specialistiche di ricovero, ordinario e in regime diurno, in acuzie e di tipo ambulatoriale, anche di tipo complesso, nonché prestazioni in regime di urgenza, rappresentando una linea di produzione.

La Direzione Sanitaria dei Presidi Ospedalieri si configura come Struttura Complessa unica.

Il Direttore Medico di Presidio Ospedaliero è responsabile del funzionamento operativo del Presidio e risponde del proprio operato alla Direzione Sanitaria aziendale; è corresponsabile del governo clinico del Presidio, del raggiungimento degli obiettivi igienico-organizzativi e dell'uso razionale delle risorse assegnate, coordinandosi con i Direttori di Dipartimento e della SC DiPSa.

Il Direttore Medico di Presidio ha funzioni strategiche e di governance locale al fine di garantire la gestione armonica dei due stabilimenti ospedalieri.

Svolge attività di indirizzo, coordinamento, supporto e verifica nei confronti dei Dipartimenti, delle Strutture Complesse e delle Strutture Semplici a valenza dipartimentale, promuovendone l'integrazione reciproca all'interno del Presidio e quella con le strutture territoriali, in collaborazione con il Direttore del Distretto.

Con riguardo alle suddette funzioni, facenti capo istituzionalmente alla figura del Direttore Medico di Presidio, si determina un rapporto di sovra-ordinazione funzionale del medesimo nei confronti dei Direttori dei Dipartimenti ospedalieri e del Dipartimento di Emergenza Urgenza.

Il Direttore di Presidio Ospedaliero, in particolare, ha le seguenti funzioni e competenze:

- a) *gestionali ed organizzative*, finalizzate all'integrazione dei diversi servizi ed al buon andamento operativo del Presidio, promuovendo e coordinando, in collaborazione con i Direttori di Dipartimento, azioni tese al miglioramento dell'efficienza, efficacia, qualità, sicurezza e appropriatezza di tutte le prestazioni sanitarie erogate; all'ottimizzazione dell'uso della sede ospedaliera per l'erogazione dei servizi sanitari, garantendo l'unitarietà funzionale della stessa e realizzando le condizioni migliori per lo svolgimento dei processi clinico assistenziali; alla gestione dei progetti speciali relativi alla struttura ospedaliera;
- b) *igienico-sanitarie*, finalizzate alla prevenzione del rischio infettivo, alla tutela dell'igiene ambientale, alla sorveglianza igienica sui servizi alberghieri e di ristorazione collettiva, alla gestione e alla sorveglianza sulla raccolta dei rifiuti, alla tutela dei lavoratori;

- c) *informative*, finalizzate alla corretta gestione degli strumenti cartacei ed informatizzati relativi alla documentazione sanitaria, alla correttezza dei flussi informativi interni e di quelli rispondenti a specifico debito regionale secondo le procedure specifiche, al rapporto con l'utenza ed all'accesso della documentazione sanitaria;
- d) *medico-legali interne al presidio*; in particolare, adempie ai provvedimenti di polizia mortuaria, partecipa all'organizzazione vigilando sul rispetto della normativa inerente i prelievi d'organo, vigila sulla corretta compilazione, gestione, corretta conservazione e rilascio della cartella clinica e di tutta la documentazione sanitaria, sul rispetto della norma in materia di sperimentazioni cliniche e sul rispetto della riservatezza dei dati sanitari, vigila sul rispetto dei principi etici e deontologici da parte degli operatori sanitari.

Al fine di ottenere un collegamento ottimale con il territorio all'interno della Direzione Medica di Presidio è presente la funzione ospedaliera per la gestione delle dimissioni (NOCC – Nucleo ospedaliero Continuità delle Cure) che opera in raccordo funzionale con l'omologa funzione distrettuale.

Modalità di identificazione dei dipartimenti e relative aggregazioni

L'organizzazione dipartimentale, come riportato dall'art. 17-bis del D.Lgs 502/92 e s.m.i., è riconosciuta come "il modello ordinario di gestione operativa di tutte le attività dell'Azienda Sanitaria Locale".

Il Dipartimento, unità organizzativa fondamentale dell'Azienda, è costituito da strutture, complesse e semplici a valenza dipartimentale, omogenee, omologhe, affini o complementari, che perseguono comuni finalità e sono quindi tra loro interdipendenti, pur mantenendo la propria autonomia e responsabilità professionale.

Le strutture che costituiscono il Dipartimento sono aggregate in una specifica tipologia organizzativa e gestionale, volta a dare risposte unitarie, flessibili, tempestive, razionali e complete rispetto ai compiti assegnati. A tal fine nei dipartimenti sono applicate logiche di governo collegiale i cui processi di coordinamento e controllo sono previsti e descritti in apposito regolamento.

In relazione alle peculiarità organizzative dell'ASL VC, i Dipartimenti possono assumere le seguenti tipologie:

1. **Strutturale**, caratterizzata dall'omogeneità delle attività, delle risorse umane o tecnologiche impiegate o delle procedure operative adottate;
2. **Funzionale**, caratterizzata dall'aggregazione di strutture operative non omogenee, interdisciplinari, appartenenti a dipartimenti strutturali diversi, al fine di coordinarne l'azione per realizzare obiettivi interdipartimentali e/o programmi di rilevanza strategica;
3. **Interaziendale**, caratterizzata dall'aggregazione di strutture appartenenti ad Aziende Sanitarie diverse, che hanno finalità e obiettivi comuni di gestione integrata di attività.

I Dipartimenti devono perseguire, in particolare, i seguenti obiettivi:

- l'organizzazione, razionalizzazione, aggiornamento e coordinamento delle attività proprie delle Strutture afferenti, in armonia con i piani di attività dell'Azienda e, comunque, secondo gli indirizzi espressi a livello Aziendale (Direzione Strategica e Collegio di Direzione), con il fine primario di promuovere e verificare l'efficacia delle prestazioni erogate e l'efficienza dei modelli operativi applicati;
- l'integrazione culturale e funzionale fra le Strutture afferenti e con il Distretto a garanzia di:
 - efficienza operativa
 - tempestività, appropriatezza e continuità assistenziale
 - qualità globale
 - umanizzazione delle strutture e dell'assistenza
 - gestione del rischio clinico
 - formazione ed aggiornamento delle risorse umane assegnate
 - didattica e ricerca;
- la garanzia dell'organizzazione delle attività libero-professionali o in convenzione;

- la gestione del budget legato agli obiettivi dipartimentali;
- il monitoraggio sull'andamento dei risultati di budget.

Sono organi di governo del Dipartimento:

- il Direttore di Dipartimento;
- il Comitato di Dipartimento.

L'individuazione dei dipartimenti viene effettuata tenendo conto delle peculiarità organizzative e territoriali dell'Azienda e delle esigenze di coordinamento ed integrazione a livello sovrazonale.

Alcune strutture, in ragione delle relative peculiarità, possono non essere aggregate in un dipartimento.

Gruppi di progetto

Qualora manchino i requisiti per l'organizzazione dipartimentale, ma sia opportuno il coordinamento di attività anche di più strutture complesse, possono essere costituiti Gruppi di Progetto, in relazione a specifiche tematiche e con l'apporto di operatori di diverse aree professionali.

Il Gruppo di Progetto non dà luogo alla costituzione di una struttura organizzativa e non comporta maggior onere a carico del bilancio aziendale.

Il Direttore del Dipartimento

Il Direttore del Dipartimento è nominato dal Direttore Generale fra i Direttori delle Strutture Complesse afferenti al Dipartimento (art. 17-bis D.Lgs 502/92 e s.m.i.), con attribuzione d'incarico a tempo determinato sottoposto a verifica, rinnovabile e revocabile con provvedimento motivato. Il Direttore del Dipartimento rimane titolare della Struttura Complessa cui è preposto.

Assume funzioni di direzione strategica e controllo sull'attività complessiva delle Strutture aggregate nel Dipartimento, gestisce le risorse assegnate (umane, strumentali e relativo budget) nonché assume funzioni di sovrintendenza e coordinamento, fermi restando compiti e responsabilità dei singoli Direttori di Struttura da esercitarsi con piena autonomia nel campo clinico-assistenziale, garantendo il rispetto e l'applicazione di norme, comportamenti e linee guida definiti a livello di Dipartimento o d'Azienda.

Il Direttore del Dipartimento svolge le seguenti funzioni:

- rappresenta il Dipartimento nei rapporti con la Direzione Aziendale, con la quale negozia il budget;
- predispone la relazione di attività secondo i criteri e le modalità definite dalla Direzione Generale;
- presiede il Comitato di Dipartimento e ne cura le convocazioni e lo svolgimento garantendone la periodicità;
- gestisce e governa l'insieme delle risorse assegnate al Dipartimento al fine di perseguire criteri di efficienza, efficacia, qualità e sicurezza, avvalendosi anche del supporto di gruppi di lavoro appositamente costituiti, ricorrendo anche a provvedimenti con carattere di urgenza, anche prevedendo rotazioni e ridistribuzioni di risorse umane e tecniche, al fine di porre rimedio a situazioni critiche e garantire la continuità dei servizi sia sanitari che amministrativi, coordinandosi con la Direzione Strategica, la Direzione del Distretto o la Direzione Sanitaria di Presidio e la DiPSa per quanto di competenza;
- assicura il raggiungimento degli obiettivi e lo sviluppo dei programmi, dei progetti e dei piani previsti e negoziati con i soggetti previsti per l'ambito relazionale specifico di ciascun dipartimento e ne verifica periodicamente i risultati;
- assicura le iniziative finalizzate al governo clinico, in particolare la gestione per processi e la definizione dei percorsi per l'utenza, al fine del superamento del modello divisionale;
- nomina, sentito il Comitato di Dipartimento, un Dirigente referente per la Formazione e un Dirigente referente per la Qualità e il Rischio Clinico, con i quali pianifica, organizza

e valuta le iniziative di formazione finalizzate ad assicurare l'aggiornamento tecnico-scientifico e professionale, la promozione culturale delle risorse professionali assegnate al Dipartimento, lo sviluppo del processo di valutazione della qualità dell'assistenza, delle prestazioni o delle attività tecnico-amministrative, a seconda della tipologia del dipartimento e la gestione del rischio clinico;

- garantisce i processi di informazione/comunicazione sia interni che esterni, collaborando attivamente con l'URP, in particolare la circolazione dell'informazione all'interno del Dipartimento e nei confronti dei soggetti che con lo stesso interagiscono;
- garantisce l'osservanza della normativa in materia di sicurezza sul lavoro e di privacy.

Il Comitato di Dipartimento

Per ciascun Dipartimento è costituito apposito Comitato, composto da:

- il Direttore del Dipartimento che lo convoca e lo presiede;
- i Direttori delle Strutture Complesse ad esso afferenti;
- i Responsabili delle Strutture Semplici a valenza dipartimentale ad esso afferenti.

Partecipano al Comitato, senza diritto di voto:

- il Direttore della Direzione Sanitaria di Presidio o suo delegato;
- il Direttore del Distretto o suo delegato;
- il Direttore della DiPSa o suo delegato;
- i Dirigenti referenti per la Formazione e per la Qualità e il Rischio Clinico;
- i Responsabili dei Gruppi di Progetto, qualora attivati.

Alle sedute del Comitato di Dipartimento possono inoltre partecipare, su invito del Direttore del Dipartimento e senza potere decisionale, altre figure professionali portatrici di particolare competenza o esperienza in materia oggetto di discussione, anche non appartenenti al Dipartimento.

Il Comitato di Dipartimento ha funzioni consultive e propositive interne al Dipartimento e, tramite il Direttore, propositive nei confronti di altre Strutture e della Direzione Generale.

In particolare, nel rispetto delle indicazioni generali fissate dall'Azienda e in sinergia con le Strutture aziendali per competenza coinvolte, elabora proposte in ordine a:

- a) modelli organizzativi del Dipartimento, con particolare attenzione alla sperimentazione e adozione di modalità organizzative volte al miglioramento in termini di efficienza ed efficacia;
- b) programmazione annuale delle attività dipartimentali;
- c) promozione del razionale utilizzo del personale assegnato al dipartimento nell'ottica dell'integrazione dipartimentale;
- d) programmazione della gestione delle risorse sia umane che economiche assegnate al dipartimento;
- e) valutazione dei fabbisogni di risorse umane e strumentali, con definizione delle priorità;
- f) gestione del budget assegnato al dipartimento;
- g) definizione dei modelli per la verifica e la valutazione della qualità dell'assistenza fornita;
- h) piani di aggiornamento e riqualificazione del personale, programmazione e coordinamento delle attività didattiche, di ricerca scientifica e di educazione sanitaria;
- i) attribuzione di funzioni di natura professionale, di alta specializzazione, di consulenza, di studio e ricerca, ispettive, di verifica e controllo, ai dirigenti non responsabili di struttura.

Il Comitato di Dipartimento inoltre:

- a) esprime parere sulla proposta di istituzione di strutture semplici;
- b) propone al Direttore Generale, tramite il Direttore di Dipartimento, l'eventuale inserimento di nuove strutture nel dipartimento;
- c) adotta linee guida utili per il più corretto indirizzo diagnostico terapeutico;
- d) elabora proposte ed esprime valutazioni in merito ad ogni altro argomento sottopostogli dal Direttore del Dipartimento.

Le regole e le modalità di funzionamento del Dipartimento sono disciplinate da apposito regolamento; ogni Dipartimento può adottare specifico regolamento per definire aspetti peculiari non disciplinati dal regolamento generale.

Dipartimenti

L'organizzazione dipartimentale dell'ASL VC vede come pilastri portanti quattro dipartimenti aziendali e cinque dipartimenti interaziendali.

I dipartimenti cardine del modello organizzativo aziendale sono:

- Dipartimento di Prevenzione;
- Dipartimento Area Medica;
- Dipartimento Area Chirurgica;
- Dipartimento di Emergenza Urgenza;

I Dipartimenti interaziendali sono:

- Dipartimento di Salute Mentale;
- Dipartimento di Patologia delle Dipendenze;
- Dipartimento Materno Infantile;
- Dipartimento di Medicina Fisica e Riabilitativa;
- Dipartimento di Medicina dei Laboratori;

Dipartimento di Prevenzione

Il Dipartimento di Prevenzione (Dipartimento Strutturale) è la struttura operativa dell'Azienda che garantisce la tutela della salute collettiva, perseguendo obiettivi di promozione della salute, prevenzione delle malattie e delle disabilità, miglioramento della qualità della vita.

In base alla definizione dei livelli essenziali di assistenza, il Dipartimento di Prevenzione garantisce le seguenti funzioni di prevenzione collettiva e sanità pubblica:

1. Programmazione integrata delle attività e dei progetti di prevenzione, individuando obiettivi, competenze e risorse, secondo criteri di appropriatezza;
2. Profilassi delle malattie infettive e parassitarie;
3. Tutela della collettività dai rischi sanitari degli ambienti di vita anche con riferimento agli effetti sanitari degli inquinamenti ambientali;
4. Tutela della collettività e dei singoli dai rischi infortunistici e sanitari connessi agli ambienti di lavoro;
5. Gestione integrata delle emergenze, per rischi ambientali, chimico-fisici e infettivi attinenti alle materie mediche e veterinarie della prevenzione;
6. Sanità pubblica veterinaria che comprende la sorveglianza epidemiologica delle popolazioni animali e la profilassi delle malattie infettive e parassitarie; la farmacovigilanza veterinaria; la tutela igienico-sanitaria degli alimenti di origine animale;
7. Tutela igienico-sanitaria degli alimenti;
8. Sorveglianza e prevenzione nutrizionale;
9. Valutazioni, accertamenti e certificazioni in ambito medico-legale;
10. Valutazioni, accertamenti e certificazioni in ambito di medicina dello sport.

Le strutture afferenti al Dipartimento garantiscono lo svolgimento delle proprie funzioni con un approccio integrato di gestione dei processi.

Il Dipartimento di Prevenzione collabora con gli altri servizi aziendali partecipando al perseguimento di obiettivi aziendali. Parimenti il Dipartimento garantisce una sempre maggiore integrazione con le omologhe strutture dell'Area Sovrazonale.

Dipartimento Area Medica

Il Dipartimento Area Medica (Dipartimento Strutturale) aggrega al proprio interno le discipline cliniche di area medica.

Compito fondamentale del Dipartimento è di garantire:

- lo sviluppo delle interrelazioni tra le specialità presenti al fine di assicurare percorsi di diagnosi e cura di elevata efficacia;
- un utilizzo ottimale ed integrato delle risorse disponibili al fine di rendere maggiormente efficiente la risposta al cittadino;
- la ricerca, la definizione e il consolidamento di riferimenti extra-aziendali di livello e complessità maggiori di quelli presenti in Azienda al fine di costruire una rete intra ed extra-aziendali di relazioni professionali che permetta al cittadino di disporre di percorsi diagnostici e terapeutici completi;
- la definizione e l'utilizzo di PDTA comuni, al fine di garantire equità dell'offerta e qualità ed appropriatezza della stessa;
- l'organizzazione dei setting assistenziali delle degenze di competenza secondo il modello dell'ospedale per intensità di cura;
- livelli di efficienza e di produttività volti ad ottenere il massimo efficientamento delle risorse disponibili nel Presidio Ospedaliero in linea con gli standard regionali e nazionali di riferimento.

Dipartimento Area Chirurgica

Il Dipartimento Area Chirurgica (Dipartimento Strutturale) aggrega al proprio interno le discipline cliniche di area chirurgica.

Compito fondamentale del Dipartimento è di garantire:

- la gestione delle sale chirurgiche in modo da sviluppare un buon livello di efficienza operativa, con distribuzione dei tempi d'uso delle sale operatorie tra le specialità chirurgiche presenti in Azienda consentendo la migliore capacità di risposta per le urgenze e per le attività di elezione;
- l'integrazione professionale tra le équipes, la crescita professionale, la condivisione di competenze e la collaborazione tra professionisti, anche esterni all'Azienda, per garantire processi di confronto professionale e di maggiore capacità di gestione delle problematiche cliniche che consenta di formulare una offerta al cittadino di percorsi terapeutici completi ed altamente specialistici;
- l'organizzazione dei setting assistenziali delle degenze di competenza secondo il modello dell'ospedale per intensità di cura;
- livelli di efficienza e di produttività volti ad ottenere il massimo efficientamento delle risorse disponibili nel Presidio Ospedaliero in linea con gli standard regionali e nazionali di riferimento.

Dipartimento di Emergenza Urgenza

Il Dipartimento di Emergenza Urgenza (Dipartimento Funzionale) garantisce prestazioni di emergenza e urgenza finalizzate alla stabilizzazione e cura dei pazienti critici.

Il compito fondamentale del Dipartimento è garantire l'organizzazione e la qualità dei servizi di emergenza urgenza intraospedaliera, integrando tra loro gli operatori, le tecnologie e le strutture, favorendo una formazione specifica ed interdisciplinare degli operatori addetti, definendo percorsi diagnostico terapeutici condivisi ed utilizzando comuni linee guida sottoposte a verifica periodica.

A ciò si aggiunge la funzione strategica che il Dipartimento deve svolgere nel contesto dei percorsi delle maxiemergenze e dei piani di difesa e di protezione civile.

Il Dipartimento svolge la propria attività con il fine di favorire:

- la presa in carico dell'utente per il governo unitario nell'assistenza in urgenza nella fase intraospedaliera;
- l'integrazione dei servizi per il trattamento in emergenza/urgenza;
- l'integrazione e continuità assistenziale nelle diverse fasi dei percorsi di cura, finalizzati ad assistere l'utente dall'esordio dell'evento/malattia;

- l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane e l'utilizzazione adeguata ed efficiente delle risorse tecnologiche;
- l'innovazione tecnologica.

Dipartimenti Interaziendali

I Dipartimenti interaziendali, sia dotati di una storia ormai consolidata sia di recente istituzione e finalizzati alla miglior tutela possibile di alcuni processi assistenziali aggregano strutture complesse e semplici a valenza dipartimentale appartenenti alle Aziende dell'Area Sovrazonale Piemonte Nord-Est (nello specifico: AOU di Novara, ASL BI, ASL NO, ASL VC, ASL VCO).

I Dipartimenti interaziendali sono:

Dipartimento Strutturale Interaziendale di Salute Mentale

A livello di ambito territoriale sovrazonale si prevedono due Dipartimenti di Salute Mentale - chiamati a mettere in atto un modello organizzativo in grado di offrire risposte efficaci ed economicamente sostenibili ai bisogni emergenti di salute mentale attraverso un migliore e più razionale utilizzo delle competenze e delle professionalità presenti all'interno degli attuali servizi, sviluppandole attraverso percorsi formativi mirati - rispettivamente:

- uno tra l'ASL NO e l'AOU di Novara
- l'altro tra l'ASL BI, l'ASL VC e l'ASL VCO.

Le AA.SS.LL partecipanti provvedono ad individuare la sede di Dipartimento e a redigere un apposito regolamento che disciplini i rapporti tra di esse, anche sotto il profilo economico, ed espliciti in modo dettagliato le funzioni, le competenze, le finalità e gli obiettivi del DSM delineando in modo preciso gli aspetti organizzativi e gestionali.

Dipartimento Funzionale Interaziendale Materno Infantile

In relazione ai criteri organizzativi richiamati dalla DGR 26-1653 del 29 giugno 2015 "Interventi per il riordino della rete territoriale in attuazione del Patto per la Salute 2014/2016 e della D.G.R. n. 1-600 del 19/11/2014 e s.m.i." ed in considerazione dell'alto livello di integrazione raggiunto dalle componenti ospedaliere ed universitarie della AOU di Novara con le strutture dell'area materno-infantile dell'ASL VC è costituito un Dipartimento Interaziendale Materno-Infantile AOU Novara – ASL VC. Il Dipartimento Materno Infantile consente all'ASL VC di avvalersi delle competenze del personale ospedaliero ed universitario dell'AOU anche come supporto alle problematiche organizzative gestionali.

Le altre aziende dell'ambito territoriale, pur mantenendo un autonomo Dipartimento Materno Infantile, si assumono l'impegno a sviluppare forme di aggregazione per una migliore collaborazione interaziendale relativamente alle funzioni sovrazonali attinenti al Percorso Nascita (rete TIN/TIP, STEN e STAM) già attive, nonché per garantire a ogni neonato, in qualsiasi centro nascita, ai vari livelli assistenziali, un'assistenza appropriata e sicura, uniforme su tutto il territorio dell'Area Sovrazonale Piemonte Nord-Est, e la continuità assistenziale attraverso l'integrazione funzionale delle strutture presenti sul territorio (Consultori Familiari, Punti Nascita, Ambulatori specialistici, Reti Assistenziali) e la condivisione dei percorsi assistenziali nell'ambito dell'area materno-infantile, perseguendo un efficace governo del Percorso Nascita sul territorio in conformità alla DGR n. 34-8769 del 12 maggio 2008 "Piano socio – sanitario regionale 2007 – 2010. Area materno – infantile: definizione obiettivi ed indicatori del "Percorso Nascita" e ai P.O. 2013-2015.

Dipartimento Strutturale Interaziendale di Patologia delle Dipendenze

Si prevede a livello di ambito territoriale sovrazonale un unico Dipartimento interaziendale tra ASL BI, ASL NO, ASL VC, ASL VCO.

Il Dipartimento di Patologia delle Dipendenze è una struttura di coordinamento per lo svolgimento di funzioni complesse, che opera e programma i propri interventi sulla base delle evidenze scientifiche e delle norme di buona pratica clinica, nell'ambito della prevenzione primaria, secondaria, della cura e della riabilitazione/reinserimento per le varie forme di dipendenza e/o utilizzo di sostanze stupefacenti. Esso è costituito da entità organizzative che, per omogeneità e complementarietà, perseguono finalità comuni nell'area delle dipendenze patologiche e dei comportamenti.

L'ambito di operatività del Dipartimento coincide con l'area territoriale del Piemonte Nord Est.

La finalità principale del D.P.D. è quella di organizzare e razionalizzare sia in termini di efficienza, di efficacia e di equità i rapporti esistenti tra le diverse strutture organizzative, sia delle A.S.L. che del privato sociale, favorendo e coordinando un'organizzazione di rete delle strutture pubbliche e private, presenti nel territorio, che a vario titolo si occupano di comportamenti d'abuso e dei differenti aspetti della dipendenza e delle problematiche psicosociali e sanitarie ad essa connesse. E' compito del dipartimento non solo stabilire le modalità di collegamento con le Comunità Terapeutiche, Centri Crisi, ecc., ma anche facilitare la collaborazione con i Distretti sanitari, l'Ospedale, il D.S.M., le Istituzioni Scolastiche, il Carcere e tutte le altre realtà locali per realizzare una rete di interventi tesi alla prevenzione, cura e riabilitazione degli stati di dipendenza patologica.

Le unità/strutture organizzative che costituiscono il Dipartimento di Patologia delle Dipendenze adottano, per quanto possibile, regole di comportamento assistenziale, didattico, di ricerca, diagnostico, medico-legale e gestionale attraverso la condivisione di linee guida, processi e metodologie, al fine di dare risposte tempestive, razionali, complete e diversificate rispetto ai bisogni espressi dai pazienti con problemi di dipendenza patologica.

Le AA.SS.LL partecipanti provvedono ad individuare la sede di Dipartimento e redigere un apposito regolamento per rappresentare le regole formali di funzionamento, conosciute e seguite dalle varie unità operative, definire i principi generali e le logiche di funzionamento del modello organizzativo ed esplicitare chiaramente la struttura organizzativa.

Dipartimento Funzionale Interaziendale di Medicina Fisica e Riabilitativa

Nell'Ambito territoriale sovrazonale del Piemonte Nord Est si condivide lo sviluppo di un Dipartimento Interaziendale di Medicina Fisica e Riabilitativa, che sperimenti l'aggregazione di strutture impegnate nel percorso riabilitativo del paziente con disabilità in applicazione alla DGR 2/04/2007 n. 10-5605 "Riorganizzazione delle attività riabilitative della Regione Piemonte – Prime direttive alle Aziende Sanitarie Regionali". Tale Dipartimento consente di mettere in collegamento i vari attori (prescrittori ed erogatori, comprese le strutture private accreditate e gli IRCCS) che intervengono sul percorso riabilitativo assistenziale del paziente preso in carico, nel rispetto delle responsabilità funzionali, per migliorare la continuità assistenziale ospedale-territorio in maniera omogenea su tutto l'ambito territoriale dell'Area Sovrazonale Piemonte Nord-Est nel rispetto dei criteri di appropriatezza clinica e organizzativa definiti per il settore della riabilitazione con D.G.R. N. 13-1439 del 28/01/2011 , D.G.R. N. 12-1665 del 7/03/2011, D.G.R. n. 6-5519 del 14 marzo 2013.

Al Dipartimento Interaziendale afferiranno oltre che le strutture dell'area della Riabilitazione delle ASR dell'AIC 3 anche gli Erogatori privati Accreditati e gli IRCCS.

Dipartimento Funzionale Interaziendale di Medicina dei Laboratori

Al fine di perseguire l'obiettivo strategico regionale della riorganizzazione e razionalizzazione della rete dei laboratori dell'intero Ambito Territoriale Sovrazonale Piemonte Nord Est, si condivide a livello interaziendale la costituzione di un Dipartimento di Medicina dei Laboratori coordinato dall'AOU di Novara.

L'attività dipartimentale già si espleta con la concentrazione presso l'AOU dell'attività specialistica di Laboratorio in ottemperanza alle DD.G.R. n. 19-6647 del 03.08.07 e n. 16-1829 del 07.04.2011, nonché alla DGR n. 11-5524 del 14/03/2013 e ai P.O. 2013-2015. L'integrazione

dipartimentale è finalizzata in particolare a conseguire ulteriori miglioramenti in termini di efficienza ed efficacia dei servizi di laboratorio secondo le indicazioni regionali.

A livello regionale sono istituiti i seguenti Dipartimenti:

Dipartimento Regionale Interaziendale 118 a valenza funzionale

Con DGR 25-5148 del 28/12/2012 è stato istituito il Dipartimento Interaziendale per l'Emergenza Sanitaria Territoriale 118 a valenza funzionale, composto dalle strutture complesse dell'Emergenza sanitaria territoriale 118 delle AO Sant'Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria, ASL CN1 di Cuneo, AO Città della Salute e della Scienza di Torino e dall'AOU Maggiore della Carità di Novara.

In data 28/01/2013 è stata approvata la convenzione per il Dipartimento Interaziendale 118, sottoscritta il 17/01/2013.

Al Dipartimento compete l'organizzazione dei servizi di emergenza in rete, il coordinamento e la razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse, il miglioramento dell'efficienza e della qualità.

All'interno dell'AOU di Novara la S.C. Emergenza Sanitaria Territoriale 118 è incardinata nel Dipartimento Strutturale di Emergenza ed Accettazione in considerazione delle strette relazioni intercorrenti con l'area dell'emergenza urgenza afferente al DEA.

Dipartimento Interaziendale ed Interregionale Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta

Il governo della Rete Oncologica è affidato al Dipartimento Interaziendale Interregionale Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta istituito presso l'A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino (approvato con D.G.R. n. 1-358 del 20.07.2010 e D.G.R. n. 31-4960 del 28.11.2012): ad esso afferiscono le strutture aziendali che concorrono nella presa in carico e cura del paziente oncologico. Sono organi del Dipartimento: il Direttore, l'Unità di Coordinamento della Rete (UCR) e le Oncologie di tutte le Aziende sanitarie facenti parte della Rete Oncologica. Per supportare l'attività operativa del Dipartimento stesso, sono stati costituiti gli staff di rete: amministrativi, anatomo patologi, comunicazione/empowerment, farmacisti, nutrizione clinica in oncologia, psiconcologi e radioterapisti.

Modalità di identificazione delle Strutture Organizzative

Le Strutture Organizzative sono le articolazioni aziendali nelle quali si concentrano competenze professionali e risorse (umane, tecnologiche e strumentali), finalizzate allo svolgimento di funzioni sanitarie e amministrative.

Esse operano nella sfera dell'organizzazione aziendale, in autonomia gestionale, in ottemperanza alle linee dettate dai Direttori Generale, Amministrativo, Sanitario e di Dipartimento, al fine di realizzare concretamente gli obiettivi aziendali, utilizzando le risorse assegnate e perseguendo criteri di qualità, efficienza ed efficacia.

Le Strutture Organizzative si distinguono in Complesse e Semplici.

Le **Strutture Complesse** costituiscono articolazioni organizzative alle quali è attribuita la responsabilità di gestione delle risorse umane, tecniche e finanziarie loro assegnate; la loro identificazione, per quanto riguarda le strutture sanitarie, corrisponde alle discipline ministeriali di cui al D.M. 30.1.1998 e s.m.i.

Per **Strutture Semplici** si intendono sia le articolazioni interne della struttura complessa, sia quelle a valenza dipartimentale, sia quelle poste in staff alla Direzione, dotate di responsabilità di gestione di risorse umane, tecniche o finanziarie.

Le Strutture Semplici a valenza dipartimentale vengono costituite in area sanitaria per l'esercizio di funzioni strettamente riconducibili alle discipline ministeriali di cui al D.M. 30.1.1998 e s.m.i., la cui complessità organizzativa non giustifica l'attivazione di strutture complesse o per organizzare e gestire in modo ottimale spazi ed attrezzature utilizzate da più unità operative e personale eterogeneo, appartenente a Strutture Complesse diverse.

Le Strutture Semplici quali articolazioni organizzative interne delle Strutture Complesse svolgono un'attività specifica e pertinente a quella della Struttura di cui costituiscono articolazione, ma non complessivamente coincidente con le attività di questa.

L'individuazione delle Strutture Complesse e delle Strutture Semplici viene effettuata con riferimento all'assetto aziendale, anche tenuto conto delle peculiarità locali, sulla base dei seguenti criteri di massima:

- rilevanza strategica dell'azione svolta rispetto al governo complessivo, agli obiettivi richiesti, alla domanda dei servizi;
- dimensione complessiva di tutte le risorse attribuite alla struttura;
- livello di responsabilità ed autonomia che viene richiesto come condizione per il successo organizzativo;
- livello di competenza ed esperienza professionale, tecnica e/o manageriale richiesta per un'adeguata direzione della struttura per assicurare migliori livelli di efficacia, efficienza degli interventi;
- livello di "complessità interna" della struttura, ossia numero e tipologia di differenti professionalità e risorse direttamente afferenti alla struttura;
- livello di "complessità esterna" in cui la struttura opera, ossia numero e tipologia dei rapporti da gestire con altre strutture aziendali per lo svolgimento dei compiti e degli obiettivi assegnati o con l'ambiente esterno all'Azienda.

Una struttura è definita Complessa se sono presenti in modo rilevante le caratteristiche sopra riportate o qualora sia definita tale dalla normativa vigente; in caso contrario è Semplice.

La tipologia e il numero delle strutture organizzative è definito nell'allegato Piano di Organizzazione Aziendale. Al loro interno le strutture organizzative sono ulteriormente graduabili per livelli di complessità corrispondenti agli incarichi dirigenziali di tipo professionale. Tale graduazione degli incarichi dirigenziali è definita con appositi e separati atti.

Il Direttore di Struttura

Il Direttore di Struttura è nominato dal Direttore Generale nel rispetto di quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative e contrattuali, nonché delle disposizioni regionali in materia.

Il Direttore di Struttura:

1. risponde dell'attività clinico-assistenziale o tecnico-amministrativa e della gestione organizzativa della struttura diretta, anche mediante direttive a tutto il personale operante nella stessa;
2. risponde alla Direzione Aziendale e al Direttore di Dipartimento/Struttura Complessa del corretto utilizzo delle risorse assegnate al fine di perseguire criteri di efficienza, efficacia, qualità e sicurezza nella realizzazione dei processi produttivi di propria competenza, essendo altresì responsabile del raggiungimento degli obiettivi assegnati;
3. è responsabile della gestione diretta delle risorse umane e tecniche assegnate, coordinandosi, per quanto di competenza, con la Direzione Sanitaria di Presidio e la DiPSa.;
4. relaziona periodicamente al Direttore di Dipartimento/Struttura Complessa sull'andamento delle attività della struttura segnalando tempestivamente criticità che possano compromettere il buon andamento delle azioni amministrative e sanitarie;
5. cura, in accordo con il Direttore di Dipartimento/Struttura Complessa, la definizione degli obiettivi e ne verifica il raggiungimento;
6. garantisce all'interno della propria struttura l'osservanza della normativa in materia di sicurezza sul lavoro, del rischio clinico e di privacy;
7. propone gli atti esecutivi alla Direzione Generale o al Direttore di Dipartimento/Struttura Complessa. Può adottare egli stesso atti se previsto da apposito regolamento.

Il Direttore di Struttura Complessa esercita le competenze e le funzioni afferenti la struttura diretta ed è responsabile dell'attività, della gestione e dei risultati conseguiti secondo le specifiche attribuzioni.

Il Direttore di Struttura Semplice a valenza Dipartimentale opera in raccordo con tutte le strutture afferenti al Dipartimento di appartenenza e mantiene una sotto-ordinazione gerarchica rispetto al Direttore della struttura da cui eventualmente deriva.

Il Direttore di Struttura Semplice di Staff risponde gerarchicamente al vertice direzionale sotto il quale è incardinato.

Il Direttore di Struttura Semplice è gerarchicamente sotto-ordinato al Direttore della Struttura Complessa di appartenenza.

L'Azienda dà attuazione alle disposizioni di cui all'art. 3, commi 1-bis e 1-quater del D.Lgs. 502/92 e s.m.i. e ai principi di cui al D.Lgs. 165/01 e s.m.i. in materia di funzioni e responsabilità della dirigenza.

Coerentemente con le predette disposizioni, promuove il decentramento funzionale, con determinazione di competenze e responsabilità della Direzione Generale e di quelle dei vari livelli operativi, nella logica della massima responsabilizzazione e valorizzazione della dirigenza di tutte le aree professionali.

Il Direttore Generale, con apposito regolamento, disciplina l'eventuale devoluzione di funzioni di gestione di propria competenza e definisce le funzioni e i compiti oggetto di decentramento funzionale attribuiti alla competenza gestionale della dirigenza.

Sia nell'ambito delle competenze gestionali regolamentate in capo ai dirigenti sia di quelle eventualmente delegate di volta in volta e nei limiti della delega, spetta ai dirigenti l'adozione dei relativi atti compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno.

Criteri e modalità di conferimento degli incarichi

I dirigenti sono responsabili dell'attività svolta, tenuto conto degli obiettivi aziendali da realizzare e delle funzioni attribuite ai vari livelli organizzativi.

Per ciascuna funzione dirigenziale sono individuate la missione, le specifiche aree di responsabilità, nonché le attribuzioni di competenze al fine di permettere una gestione in autonomia operativa e organizzativa.

I dirigenti responsabili di struttura, essendo dotati di autonomia gestionale, partecipano a pieno titolo all'esercizio della funzione di governo aziendale, sia clinico-assistenziale sia economico-finanziario, essendo responsabili della corretta gestione delle risorse a loro affidate, nell'ottica di perseguimento delle linee guida e degli obiettivi aziendali, applicando criteri di efficienza, efficacia, trasparenza, equità, aderenza alla mission aziendale e perseguimento della qualità.

Devono essere garanti del mantenimento di un clima aziendale positivo coinvolgendo opportunamente le risorse umane a loro affidate e organizzando i processi produttivi in modo da favorire strumenti di sviluppo e valorizzazione delle stesse risorse delle quali sono responsabili, garantendo nel contempo l'adesione ai valori dell'Azienda, intendendo ciò come il grado di coerenza dei comportamenti individuali con i valori generali del Servizio Sanitario Nazionale e particolari dell'Azienda.

Preliminarmente all'affidamento degli incarichi dirigenziali, l'Azienda procede all'elaborazione del profilo professionale richiesto dalla posizione da ricoprire, per indirizzare la selezione del candidato verso la scelta più appropriata.

In linea di massima tale profilo è definito dalle capacità di:

- programmare e gestire le risorse umane e quelle economico-finanziarie, organizzative, tecnologiche per la realizzazione degli obiettivi della struttura, secondo criteri di efficienza, efficacia e qualità;
- integrare la propria posizione e il servizio presidiato con il sistema aziendale, per garantire l'efficace funzionamento dell'intero sistema, oltre che dell'ambito organizzativo di competenza;
- instaurare un sistema organizzativo e un sistema di relazioni con gli utenti in grado di garantire il rispetto dei loro diritti, bisogni e aspettative, basato su flussi trasparenti e sistematici di informazioni utili all'orientamento nei consumi, alla partecipazione collaborativa ed al consenso;

- affrontare e risolvere in modo positivo i problemi riscontrati, anche proponendo soluzioni innovative;
- operare in modo massimamente efficace ed appropriato nell'area specifica di affidamento dell'incarico (competenze tecnico-specialistiche).

L'Azienda procede al conferimento delle seguenti tipologie di incarico:

- incarichi di natura gestionale, distinguibili in:
 - incarichi di Direzione di Dipartimento;
 - incarichi di Direzione di Struttura Complessa;
 - incarichi di Direzione di Struttura Semplice (a valenza dipartimentale, di staff o afferente a struttura complessa);
- incarichi di natura professionale di altissima professionalità e di alta specializzazione;
- incarichi di natura professionale, di consulenza, di studio e ricerca, ispettivi, di verifica e controllo;
- incarichi di natura professionale di base.

Il conferimento dei predetti incarichi dirigenziali da parte del Direttore Generale avviene nel rispetto della disciplina in materia prevista dalle vigenti disposizioni di legge e dalle norme contenute nei contratti collettivi di lavoro.

TITOLO IV

MODALITA' DI GESTIONE, CONTROLLO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE

Atti di programmazione e controllo

I principali strumenti di programmazione e controllo a livello aziendale sono:

- 1) il Piano Locale della Prevenzione (PLP);
- 2) il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), di cui al D.L. n. 80 del 9.6.2021, convertito in L. n. 113 del 6.8.2021. che riassume il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il Piano della Performance, il Piano dei Fabbisogni del Personale, il Piano Organizzativo del Lavoro Agile;
- 3) la Relazione sulla Performance, di cui all'art. 10 del D.lgs. 150/2009 e s.m.i.;

Il sistema di programmazione e controllo

Il Sistema di Programmazione e Controllo nell'ambito di un'Azienda Sanitaria supporta:

- le esigenze di governo e gestione, attraverso la precisa rilevazione/misurazione (controllo) e la corretta determinazione/previsione (programmazione) di attività e risorse sia a livello consuntivo che di obiettivo;
- il processo di razionalizzazione della spesa sanitaria.

L'azienda utilizza le logiche e gli strumenti di programmazione e controllo inteso come il processo continuo di allocazione e monitoraggio di attività e risorse in relazione alle strategie ed agli obiettivi aziendali definiti.

Il processo programmatico si presenta come un processo unitario, continuo, dinamico e circolare, strutturato su più livelli, che consentano la partecipazione di tutti gli attori coinvolti, secondo un percorso processuale che ha le sue tappe fondamentali nella:

- analisi delle condizioni di salute e di bisogno dei servizi;
- definizione delle strategie di risposta ai bisogni;
- formulazione dei piani e programmi di attività e assegnazione delle risorse necessarie per l'attuazione degli stessi;
- valutazione dei risultati e analisi degli scostamenti, riavvio delle fasi di programmazione.

La programmazione dell'Azienda fa inoltre riferimento agli atti e agli indirizzi nazionali e regionali. In tale ambito assumono una rilevanza strategica oltre che normativa il Piano Sanitario Nazionale ed il Piano Socio Sanitario Regionale; inoltre, valorizza gli indirizzi di carattere locale, in particolare i PEPS, i Piani di Zona e i PAT che rappresentano l'individuazione degli obiettivi prioritari di salute da perseguire in una logica di intersectorialità.

Il governo e la gestione aziendali si basano sulla definizione degli obiettivi di salute, di assistenza e di gestione, che orientino in modo preciso le scelte della struttura verso i bisogni prioritari della popolazione, qualificchino il sistema di azioni ed ottimizzino l'impiego delle risorse disponibili.

L'Azienda utilizza un sistema di pianificazione e controllo che coinvolge tutti i livelli di responsabilità. Tale sistema è fondato sull'incontro e sull'integrazione fra gli indirizzi generali provenienti dalla Regione, dalle comunità locali e dalla Direzione e le proposte tecnico-operative provenienti dai nuclei produttivi, a partire dai livelli di responsabilità di base, propri delle funzioni di produzione.

L'incontro tra queste istanze ha lo scopo di realizzare una programmazione aziendale a doppia valenza, in quanto in linea sia con le politiche sanitarie nazionali e regionali, che con i bisogni specifici della popolazione e con i suggerimenti e le proposte tecniche e organizzative dei professionisti e degli operatori in genere.

La programmazione aziendale si realizza attraverso la definizione di piani operativi pluriennali e annuali, elaborati ai vari livelli organizzativi di responsabilità in modo da tradurre in termini operativi le strategie aziendali correlate a quelle regionali.

Il piano operativo annuale, in particolare, rappresenta, per tutti i livelli di responsabilità coinvolti, lo strumento per individuare gli obiettivi generali e complessivi e le specifiche azioni necessarie per realizzarli, definendo, nello stesso tempo, le risorse necessarie (umane, tecnologiche, strutturali, ecc.) per il loro perseguimento.

L'Azienda infine, sulla base delle direttive regionali ed in conformità alla normativa vigente, provvede a redigere annualmente un bilancio preventivo, realizzando forme di verifica trimestrali per la coerenza degli andamenti rispetto agli obiettivi fissati.

Disciplina dei controlli interni

Il sistema dei controlli interni dell'ASL VC è articolato come segue:

Controllo di Regolarità amministrativa e contabile: è diretto a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ed è demandato al Collegio Sindacale.

Controllo Strategico e Valutazione: è diretto a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.

Il governo complessivo dell'Azienda implica l'integrazione tra la dimensione clinica e la dimensione economica, tenendo presente che la finalità istituzionale aziendale si concretizza nel garantire i Livelli Essenziali di Assistenza in termini qualitativi e quantitativi e con l'obiettivo di ricercare costantemente l'equilibrio economico.

Il governo economico - finanziario dell'Azienda ha la funzione di presidiare la compatibilità tra i livelli assistenziali programmati e l'allocazione/disponibilità delle risorse, per l'esercizio delle funzioni di produzione e committenza.

L'Azienda assume come proprio il metodo di integrare il governo clinico basato sulla evidenza (EBM) con i propri sistemi operativi quali il budget, il sistema premiante, la valutazione dei dirigenti, il controllo di gestione, il sistema informativo. Il governo economico - finanziario ricade in capo alla Direzione Aziendale, supportata dal controllo di gestione e dalla contabilità generale, ed ha lo scopo principale di garantire un costante e tempestivo monitoraggio del consumo di risorse (input) rispetto agli obiettivi programmati (output) al fine di consentire l'attivazione di azioni idonee (feedback) a garantire il rispetto della compatibilità tra le risorse disponibili e le prestazioni ed azioni programmate. E' infatti provato che, da scelte cliniche ponderate in termini di appropriatezza e dalla conoscenza più diffusa delle implicazioni economiche delle scelte stesse, possono conseguire decisioni migliorative sia sotto il profilo clinico che sotto quello economico, liberando risorse che possono essere impiegate per potenziare ulteriormente i servizi esistenti o svilupparne di nuovi.

La valutazione è una componente essenziale del funzionamento aziendale ed è finalizzata:

- a conoscere le modalità operative dell'Azienda ed il contesto nel quale si realizzano;
- a conoscere gli aspetti critici del funzionamento come base per la individuazione degli interventi di correzione e di miglioramento;
- a verificare i risultati delle articolazioni operative dell'Azienda e la loro corrispondenza con gli obiettivi definiti dalla Regione;
- a verificare i risultati dei dirigenti e la loro corrispondenza con gli obiettivi definiti dall'Azienda.

Le attività di valutazione intendono mettere a disposizione dei diversi livelli di funzionamento dell'Azienda le informazioni necessarie per:

- assumere le decisioni e predisporre le azioni necessarie alla realizzazione degli obiettivi aziendali e regionali;
- orientare e sostenere le attività di controllo.

Le attività di valutazione devono essere intese in questa prospettiva come attività strumentali dotate di una specifica componente tecnica in possesso di specifiche competenze e di specifici strumenti di elaborazione e di analisi.

La valutazione della performance organizzativa ed individuale è disciplinata dal documento adottato dall'Azienda e denominato "Sistema di misurazione e valutazione della performance" (SIMIVAP).

Controllo di Gestione: indirizza, a livello micro o di singola unità o centro di costo, la gestione aziendale attraverso la verifica dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'attività aziendale al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati. La misura dell'attività aziendale, in termini di impiego di risorse per produrre servizi, è realizzata mediante il monitoraggio di tutte le strutture aziendali cui sia assegnata disponibilità di budget. E' affidato alla struttura aziendale Programmazione e Controllo di Gestione.

A livello macro la misurazione dell'attività aziendale complessiva in termini economico finanziari è affidata alla Gestione Economico Finanziaria. Quest'ultima è deputata a misurare il risultato della gestione aziendale, in termini di contrapposizione tra costi e ricavi.

Valutazione del Personale: l'Azienda adotta, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente e richiesto dal quadro contrattuale in atto, criteri e strumenti atti a valutare le prestazioni professionali del personale nonché, per i dirigenti, le competenze espresse in ambito gestionale-organizzativo. I criteri di valutazione delle prestazioni fanno riferimento al raggiungimento dei risultati previsti in sede di programmazione e alle capacità professionali espresse, rispetto alle competenze previste per ricoprire il ruolo assegnato. Ogni operatore e professionista è valutato, in prima istanza, dal Responsabile diretto, in merito al raggiungimento dei risultati attesi e alle capacità professionali espresse. La valutazione di seconda istanza rappresenta il momento di verifica della coerenza e della correttezza metodologica della valutazione di prima istanza. La verifica di seconda istanza è realizzata attraverso gli organismi preposti (Collegio Tecnico e Organismo Indipendente di Valutazione), sulla base della metodologia e degli strumenti di valutazione definiti in appositi atti. Il Collegio Tecnico e l'Organismo Indipendente di Valutazione procedono alla verifica e valutazione secondo procedure, tempi, modalità ed effetti disciplinati nell'ambito del SIMIVAP in ottemperanza alle vigenti disposizioni normative e contrattuali, nonché alle disposizioni regionali in materia.

Valutazione del rischio clinico: l'Azienda adotta, tramite la Struttura di Risk Management, idonei strumenti operativi-gestionali tesi ad evitare e ridurre i rischi, ad individuare tempestivamente ed apertamente gli eventi indesiderati, a trarre insegnamento dagli errori e a diffondere la buona pratica clinica.

Controllo sull'integrità ed i valori etici: è diretto a verificare che il comportamento e la condotta degli operatori siano conformi al sistema etico valoriale dell'Azienda, inteso come promozione e tutela della salute psico-fisica nel rispetto della dignità e della libertà della persona umana e la centralità del paziente, a quanto prescrivono norme e regolamenti e a quanto contenuto nel Codice di Comportamento; la funzione è presidiata da ciascun dirigente nell'ambito della responsabilità dirigenziale e disciplinare posseduta in funzione dell'incarico assegnato.

Attività di audit: è diretta alla valutazione e miglioramento della qualità dei servizi, sotto il profilo tecnico-professionale, relazionale, organizzativo, ambientale ed economico: trattasi di una funzione di spessore multidisciplinare e multiprofessionale, che viene svolta da personale interno specificatamente individuato, ovvero da organismi terzi detentori di specifiche competenze /certificazioni, in relazioni a normative di settore o comunque di riferimento.

Controllo e trattamento dei dati personali: è diretto a vigilare che le disposizioni in materia di trattamento di dati personali (GDPR – Regolamento Generale sulla protezione dei dati) siano rispettate ed uniformi ai provvedimenti del Garante. A tale scopo, con apposito atto del Direttore Generale, sono individuati i Responsabili del trattamento dei dati, ai sensi di legge.

Disciplina della funzione qualità

La qualità dei servizi e delle prestazioni costituisce un precuo diritto del cittadino ma anche una condizione essenziale per l'Azienda per proporsi quale soggetto in grado di assicurare la tutela della salute in concreti termini di efficacia.

La qualità presuppone la centralità della persona e l'eguaglianza dei cittadini, e deve tradursi in prestazioni di riconosciuta efficacia, sulla base delle evidenze scientifiche disponibili e della corrispondenza a standard di riferimento validati.

In questa prospettiva, l'Azienda assume quale impegno prioritario quello di porre tra i suoi obiettivi la massima possibile diffusione di pratiche e di modelli di gestione dell'assistenza corrispondenti a protocolli di comportamento riconosciuti, anche attraverso programmi specifici di miglioramento della qualità, di governo clinico e di gestione del rischio clinico, escludendo o limitando l'offerta e il ricorso a quelle prestazioni e cure che non siano riconosciute di provata efficacia.

Inoltre, la necessità di erogare prestazioni mediche basate sulle prove di efficacia, equamente accessibili agli utenti assistiti e in condizioni di risorse non illimitate, porta a focalizzare l'attenzione anche su un altro aspetto che deve caratterizzare oggi l'assistenza sanitaria di qualità: quello dell'*appropriatezza* clinica ed organizzativa degli interventi, in base al quale le risorse devono essere indirizzate verso le prestazioni la cui efficacia è riconosciuta in base alle evidenze scientifiche e verso i soggetti che maggiormente ne possano trovare beneficio.

Mentre l'obiettivo di un costante miglioramento della qualità significa per l'Azienda l'assunzione di specifici impegni circa le modalità di erogazione e le caratteristiche tecniche delle singole prestazioni, la ricerca dell'*appropriatezza* impone all'Azienda una duplice esigenza nella gestione dei suoi servizi:

- da un lato si pone, infatti, la necessità di sviluppare una risposta assistenziale che sia ritagliata sullo specifico bisogno del singolo utente, che sia cioè "individualmente appropriata" evitando sia risposte inadeguate che risposte sproporzionate alle caratteristiche del paziente;
- dall'altro, l'Azienda deve impegnarsi nello sviluppare attività che "massimizzino" l'impatto sulla salute delle risorse disponibili, nel ricercare cioè una *appropriatezza* rispetto alle esigenze complessive della popolazione, che privilegi non solo le prestazioni e i servizi più efficaci, ma quelli con il miglior rapporto costo-efficacia e costo-benefici, definendo quindi criteri di priorità in ordine ai problemi e alle criticità da affrontare, nonché ai conseguenti obiettivi da perseguire.

Azioni di informazione, accoglienza, tutela e partecipazione degli utenti

L'organizzazione aziendale deve essere costantemente orientata a riconoscere la centralità del cittadino nell'ambito della costruzione dei propri processi.

L'Azienda ritiene che le proprie politiche sanitarie possano essere compiutamente realizzate in appropriati servizi solamente se tale processo vede il pieno coinvolgimento dei cittadini che da soggetti beneficiari passivi dell'assistenza sanitaria diventano soggetti competenti, in grado di partecipare attivamente e consapevolmente alle scelte.

Lo stesso accesso ai servizi e la loro utilizzazione sono fortemente condizionati dal grado di conoscenza che i cittadini hanno circa le loro caratteristiche e il loro funzionamento e l'obiettivo di costruire percorsi di coinvolgimento permette di raccogliere significativi contributi per la qualificazione dei servizi erogati.

Pertanto la centralità del cittadino assume valore strategico assoluto e deve essere perseguita mediante specifiche politiche della comunicazione tese all'informazione, alla formazione ed alla partecipazione.

L'informazione, sistematica e tempestiva, ha lo scopo di favorire un utilizzo appropriato dei servizi e delle prestazioni sanitarie, così come di garantire un consenso effettivamente informato sui trattamenti ricevuti tale da permettere l'esercizio della facoltà di scelta sugli stessi.

La partecipazione rappresenta uno strumento essenziale per la definizione degli obiettivi di salute e consente scelte operative condivise che, con il moltiplicarsi ed il progressivo differenziarsi dei bisogni di salute, comportano un utilizzo oculato delle risorse disponibili non illimitate.

Gli strumenti attraverso i quali l'Azienda persegue questi obiettivi sono:

- la **Carta dei Servizi**, intesa come l'espressione del patto sulla qualità dei servizi offerti e sul loro costante miglioramento stipulato tra l'Azienda e i cittadini;
- l'**Ufficio Relazioni con il Pubblico**, che rappresenta il punto di incontro con i cittadini e le associazioni di volontariato e di tutela dei diritti ed è strutturato per assicurare la diffusione di informazioni semplici e tempestive, nonché configurarsi come punto di ascolto, attraverso i reclami ed i suggerimenti, per attivare processi di miglioramento continuo;
- la **Conferenza di Partecipazione**, organismo costituito ai sensi della D.G.R. 16-9683 del 30.9.2008 per favorire la partecipazione collaborativa ai processi di programmazione e miglioramento della qualità dei servizi dell'Azienda da parte dei cittadini (attraverso il coinvolgimento delle loro organizzazioni, delle associazioni di volontariato e di tutela dei diritti del cittadino), del terzo settore e dell'imprenditorialità sociale;
- la **Commissione Mista Conciliativa**, organismo di tutela previsto dall'art. 3 D.P.C.M. 19.5.1995 per lo studio congiunto con gli organismi di volontariato e di tutela, delle problematiche sollevate dal reclamo.

IL SISTEMA DELLE RELAZIONI

Le relazioni con gli enti locali

La necessità di un sistema di relazioni stabili e significative tra l'Azienda, le sue articolazioni e gli enti locali territoriali non è solo un obbligo di legge riconfermato dalla L.R. 18/2007 che ribadisce il ruolo della Conferenza dei Sindaci quale organismo deputato a definire, sulla base delle previsioni dei Profili e Piani di Salute (PEPS) "nell'ambito della programmazione socio-sanitaria regionale, le linee di indirizzo per l'elaborazione del piano attuativo locale" e del Comitato dei Sindaci di Distretto quale "organo di partecipazione alla programmazione socio-sanitaria a livello distrettuale", ma è anche la condizione preliminare per garantire un adeguato ed omogeneo governo della salute sul territorio.

In questo senso i Piani e Programmi di Salute (PEPS) consentono, attraverso un modello relazionale fortemente partecipato, di assumere l'ottica della promozione della salute come il riferimento sul quale leggere ed interpretare le azioni di programmazione della rete dei servizi.

Le relazioni con le organizzazioni sindacali

Lo sviluppo del sistema delle relazioni sindacali è uno degli strumenti che concorrono a garantire la realizzazione degli obiettivi di tutela della salute quale mission aziendale.

Le relazioni sindacali, ferme le prerogative datoriali previste dai contratti vigenti, sono orientate nei confronti delle Organizzazioni titolari dei tavoli di contrattazione decentrata per il confronto sulle politiche che l'Azienda intende perseguire e per la gestione delle norme contrattuali e la definizione dei contratti integrativi.

La pluralità dei momenti di confronto, nel rispetto delle prerogative di ciascun soggetto costituisce elemento di crescita e condivisione finalizzato alla realizzazione del comune obiettivo che vede nella qualità del Servizio Sanitario l'espressione del livello di civiltà della comunità locale.

L'Azienda assume a proprio riferimento e impegno nella gestione il corretto e tempestivo adempimento ai contratti di lavoro dei lavoratori appartenenti alla Azienda.

Le relazioni con l'Università

L'Azienda assume che la collaborazione con le Istituzioni Accademiche costituisce elemento qualificante, distintivo e strategico per lo sviluppo ed il mantenimento delle conoscenze e delle competenze professionali ed organizzative aziendali nonché per la definizione di servizi qualificati all'utenza.

Pertanto, l'Azienda sviluppa ed accresce la collaborazione, a tutti i livelli, con le strutture universitarie, ai fini:

- dell'erogazione e dello svolgimento di attività e prestazioni a carattere clinico-assistenziale e/o gestionale da queste assicurate;
- dello svolgimento di attività didattiche e di tirocinio pratico relative ai percorsi formativi delle professioni di area sanitaria;
- dello svolgimento del percorso formativo degli specializzandi sulla base dei protocolli d'intesa firmati tra Regione e Università e di accordi convenzionali con le Istituzioni stesse e con le Aziende Ospedaliere Universitarie, in particolare con quelle operanti nel territorio di riferimento.

Le relazioni con il terzo settore

L'Azienda sviluppa le relazioni con le formazioni sociali che afferiscono al terzo settore secondo due direttrici distinte ma integrate nel perseguire l'obiettivo di favorire lo sviluppo omogeneo del sistema sanitario: una modalità unitaria che prende in considerazione il terzo settore nella sua globalità rispetto alle questioni più generali connesse con la salute dei destinatari dei servizi sanitari; un'altra articolata, che distingue le diverse componenti (Cooperazione sociale, Organismi di Volontariato o per la tutela di diritti, ecc) in relazione ai diversi ruoli e funzioni del Sistema Sanitario Regionale e i diversi settori di intervento nell'ambito dei servizi sanitari e socio-sanitari.

I momenti di confronto tra ASL e terzo settore, nel rispetto delle competenze e delle responsabilità di ogni tipologia di soggetti che lo compongono, trovano varie modalità di esplicazione in relazione ai differenti contenuti e alle diverse forme di relazione.

Le relazioni con i soggetti erogatori privati

L'Azienda, nell'ambito di appositi accordi regionali, regola i propri rapporti con i produttori privati accreditati di prestazioni sanitarie tramite la stipula di contratti ai sensi dell'art. 8-quinquies del D.Lgs. 502/92 e s.m.i..

Tali contratti, sviluppati in un'ottica di coerenza con la regolamentazione generale del settore e di compatibilità con il quadro programmatico ed economico regionale ed aziendale, sono diretti a definire la tipologia quantitativa e qualitativa dei prodotti-servizi necessari ed appropriati per rispondere ai bisogni di salute della popolazione in un quadro di *concorrenza* e integrazione.

In questo modo è possibile evitare inutili e costose duplicazioni di attività lasciando nel contempo aree di bisogno non adeguatamente presidiate.

L'Azienda assume quindi quale strategica e dirimente la adesione da parte dei soggetti privati che insistono sul territorio aziendale ai Percorsi Diagnostico Terapeutici definiti al livello aziendale ed ai Prontuari Farmaceutici, con condivisione dei criteri di appropriatezza clinica ed organizzativa nelle aree di rispettiva competenza.

Le relazioni nell'ambito della cooperazione interaziendale a livello sovrazonale

L'ASL riconosce, ai fini di realizzare gli obiettivi della programmazione regionale, l'opportunità che le aziende sanitarie, pur nella loro autonomia gestionale, operino in modo coordinato e coerente come sistema e sostiene la realizzazione di una rete integrata di attività e servizi tra le aziende appartenenti alla propria area interaziendale di coordinamento al fine del conseguimento del miglior livello di efficacia sanitaria ed efficienza organizzativa.

Le funzioni di carattere amministrativo, tecnico-logistico, informativo, tecnologico e di supporto e le funzioni sanitarie che possono essere espletate a livello di area interaziendale sono individuate dalla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 18/2007 e s.m.i..

TITOLO V

DISPOSIZIONI FINALI E DI RINVIO

Norme Attuative

Il presente Atto Aziendale ha valenza organizzativa generale. Per l'attuazione delle indicazioni in esso contenute occorre fare riferimento, oltre che alle disposizioni normative vigenti, agli atti di regolamentazione interna adottati nelle materie specifiche.

Norma di Rinvio

Per quanto non contemplato nel presente atto aziendale, si rinvia alle leggi fondamentali di riforma del Servizio Sanitario Nazionale (D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni), della organizzazione amministrativa e del pubblico impiego (D.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni), alle leggi regionali di riordino del Servizio Sanitario Regionale ed ai contenuti dei contratti nazionali di lavoro.

ALLEGATI

Piano di Organizzazione composto da:

- ❖ **ORGANIGRAMMA AZIENDALE**, che rappresenta graficamente la struttura organizzativa dell'ASL VC;
- ❖ **DECLARATORIA DELLE FUNZIONI DELLE STRUTTURE ORGANIZZATIVE AZIENDALI.**



A.S.L. VC

*Azienda Sanitaria Locale
di Vercelli*

PIANO DI ORGANIZZAZIONE

ORGANIGRAMMA AZIENDALE

LEGENDA

Dipartimento Aziendale
strutturale

Dipartimento Aziendale
funzionale

Dipartimento
Interaziendale

SC Struttura Complessa

SCDU Struttura Complessa a Direzione Universitaria

SSD Struttura Semplice Dipartimentale

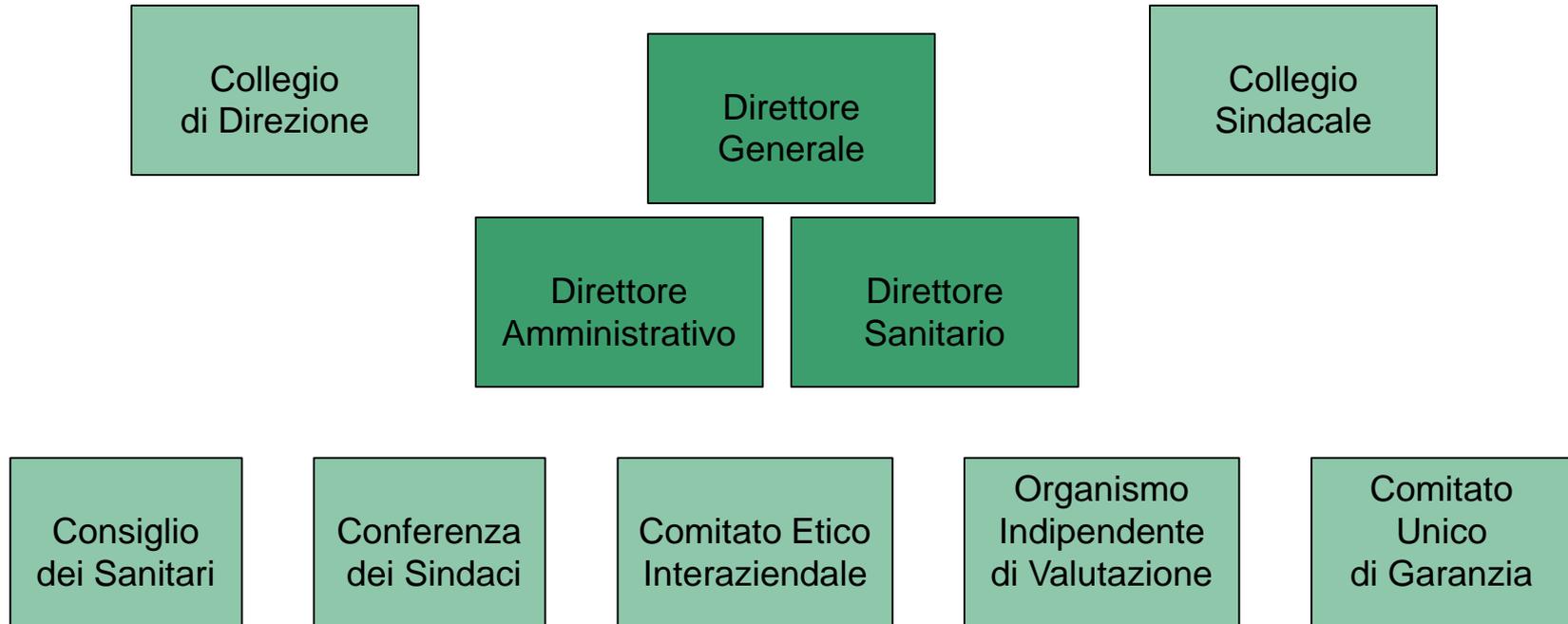
SSS Struttura Semplice in Staff

SS Struttura Semplice afferente a SC

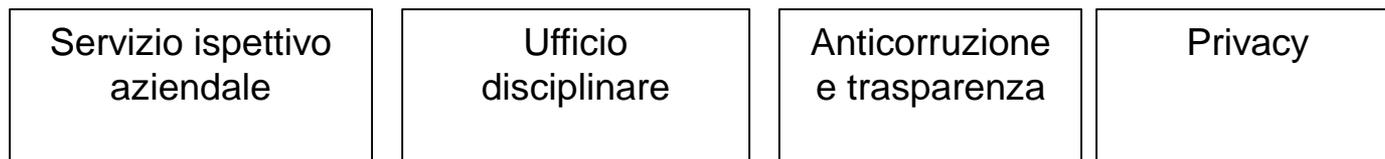
**SSDU Struttura Semplice a Direzione Universitaria
afferente a SC**

Servizio / funzione a supporto della Direzione

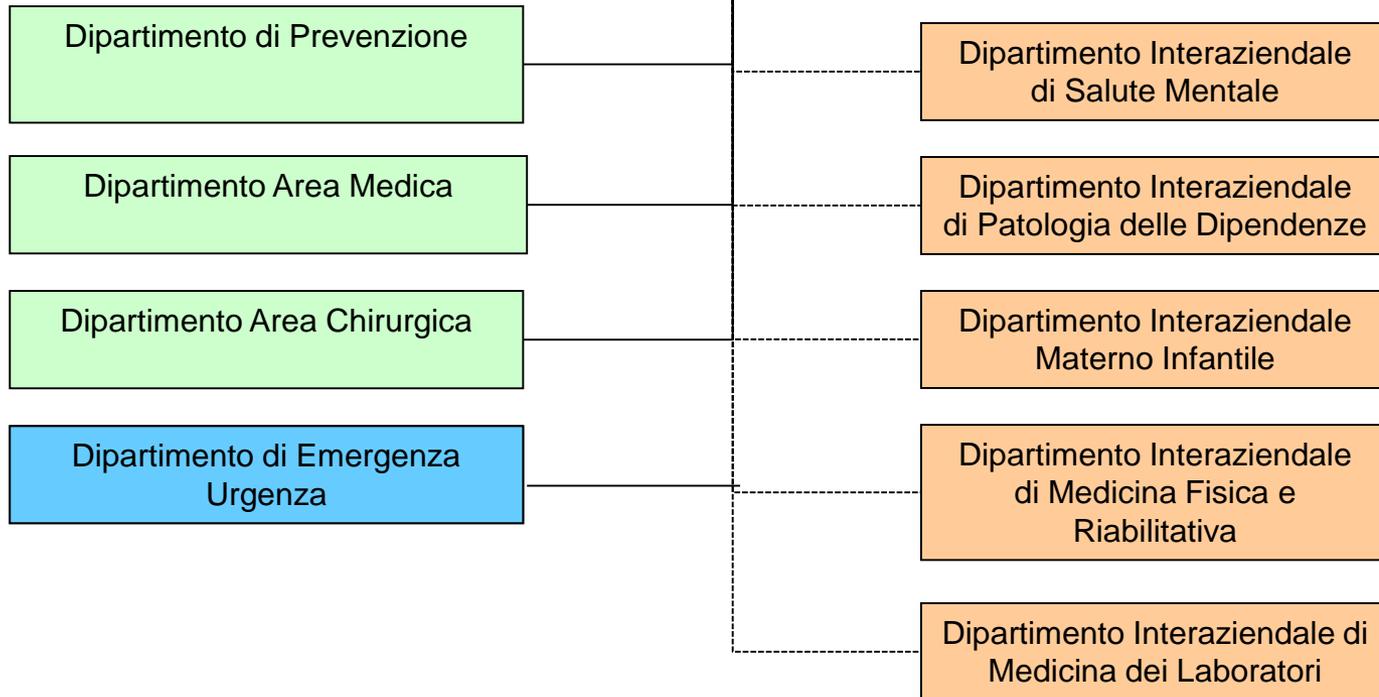
Organi/organismi aziendali



Funzioni aziendali:



Direzione Generale



Direttore Generale

SC Gestione operativa e logistica integrata dei percorsi

SS Programmazione e Controllo di Gestione

SS Qualità

SSS Performance e Valutazione

SSS Medico Competente

SSS Prevenzione e Protezione

SSS ICT

SSS Risk Management

Servizio Formazione Aziendale

Servizio Comunicazione e URP

Direttore Amministrativo

SC Personale, affari generali e istituzionali

SS Affari generali e istituzionali

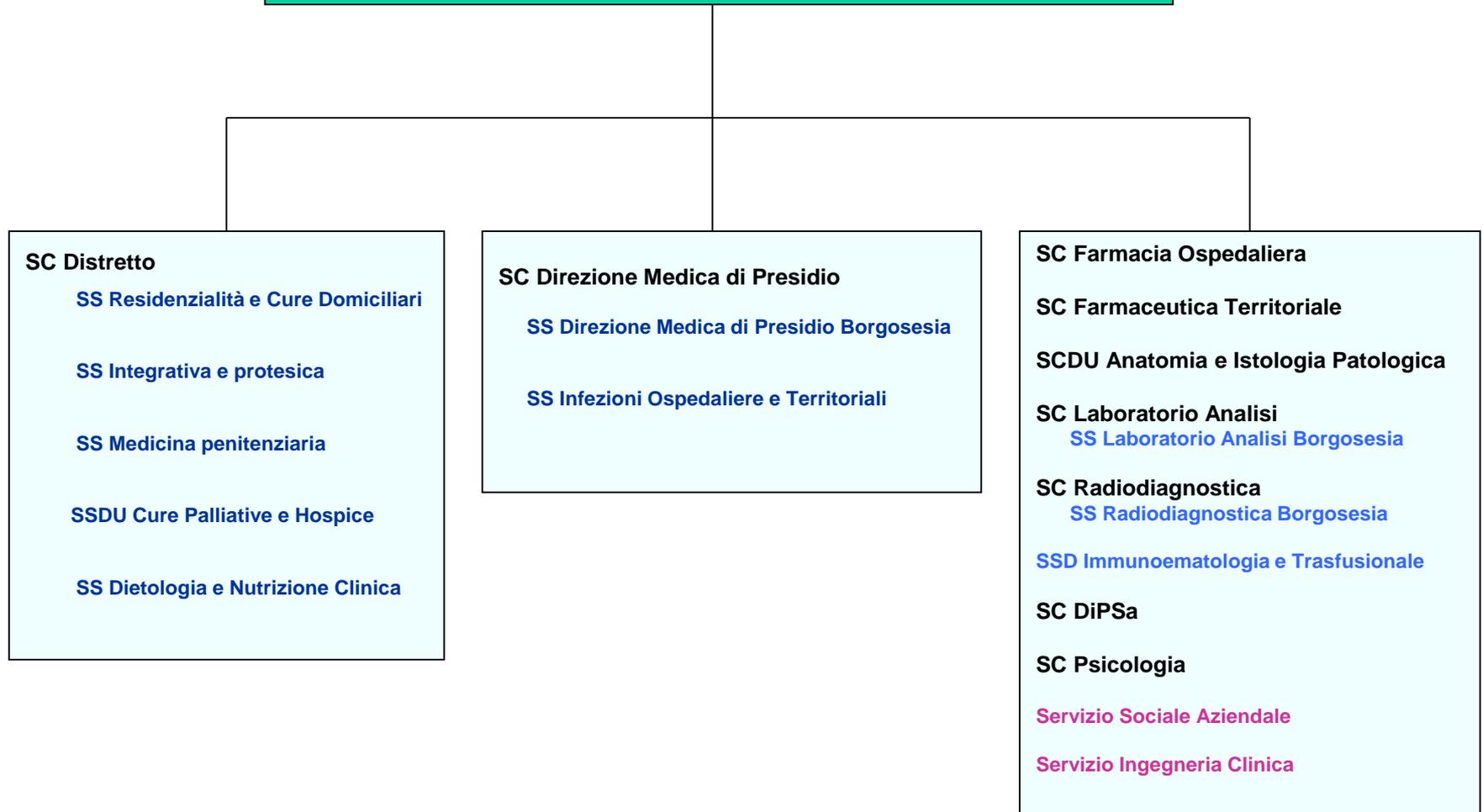
SC Gestione economico finanziaria

SC Tecnico – Patrimoniale

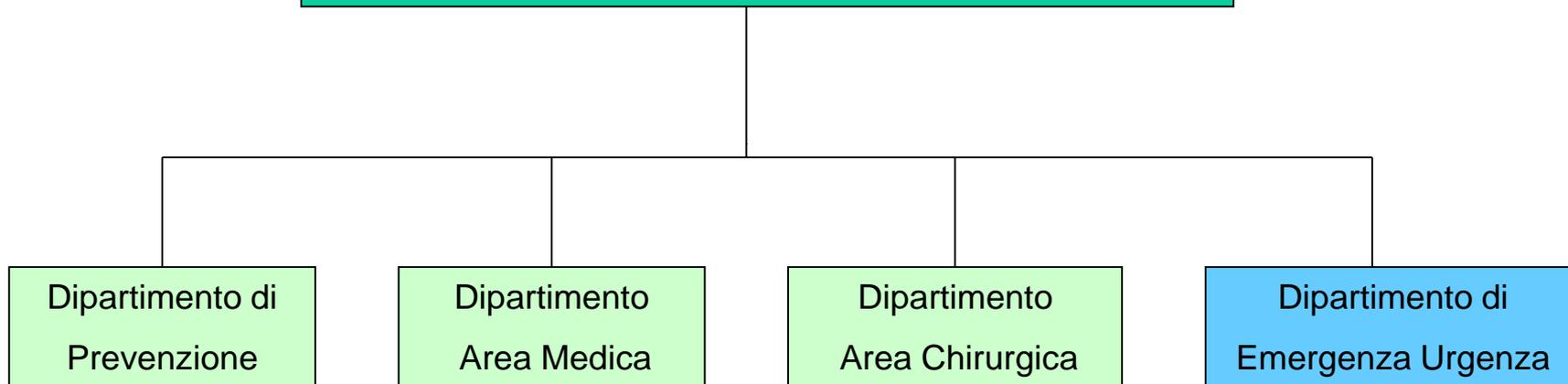
SS Patrimoniale

**SSS Acquisizione di beni e servizi e gestione
contratti**

Direttore Sanitario



Direttore Sanitario



Direttore Sanitario

Dipartimento di Prevenzione

SC SISP

SS Vigilanza

SC SPRESAL

SSD SIAN

SC Veterinario Area B

SSD Veterinario Area A

SSD Veterinario Area C

SSD Medicina Legale

Servizio Osservatorio Epidemiologico a Direzione Universitaria

Direttore Sanitario

Dipartimento Area Medica

Presidio Ospedaliero di Vercelli

SC Medicina Interna Vercelli

SS Ematologia

SC Cardiologia

SS Emodinamica

SC Medicina d'emergenza - urgenza

SS DEA Vercelli

SC Pediatria

SC Malattie Infettive

SS Ortoinfettivologia

SC Nefrologia e Dialisi

SS Dialisi Territoriale

SCDU Neurologia

SCDU Pneumologia

SC RRF

SC Oncologia

SSD Day Hospital Medico Multispecialistico (non oncologico)

SSD Reumatologia

SSD Endocrinologia e Diabetologia

SSD Neuropsichiatria Infantile

Presidio Ospedaliero di Borgosesia

SC Medicina Interna Borgosesia

SS Cardiologia Borgosesia

SSD Pronto Soccorso Borgosesia

Direttore Sanitario

Dipartimento Area Chirurgica

Presidio Ospedaliero di Vercelli

SC Chirurgia Generale Vercelli

SC Oculistica

SC Otorinolaringoiatria

SC Ortopedia e Traumatologia Vercelli

**SS Tecnologie ortopediche e traumatologiche
rigenerative e innovative**

SC Ostetricia e Ginecologia

SC Urologia

SCDU Odontostomatologia

SC Dermatologia

SC Anestesia e Rianimazione Vercelli

SS Rianimazione Vercelli

SSD Ginecologia Endoscopica

SSD Gastroenterologia ed endoscopia digestiva

SSD Day Surgery Multispecialistico

Presidio Ospedaliero di Borgosesia

SC Chirurgia Generale Borgosesia

SC Ortopedia e Traumatologia Borgosesia

SS Urologia Borgosesia

SC Anestesia e Rianimazione Borgosesia

Direttore Sanitario

Dipartimento di Emergenza Urgenza

SC Anestesia e Rianimazione Vercelli

SS Rianimazione Vercelli

SC Anestesia e Rianimazione Borgosesia

SC Medicina d'emergenza - urgenza

SS DEA Vercelli

SSD Pronto Soccorso Borgosesia

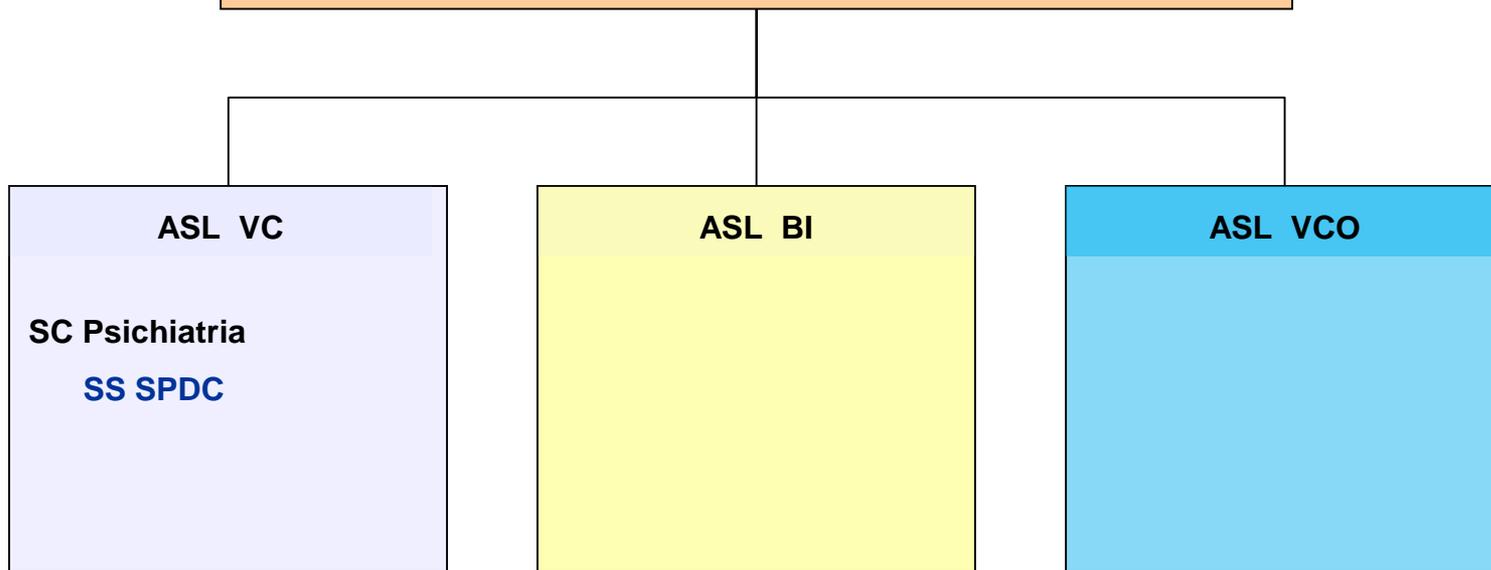
SC Cardiologia

SS Emodinamica

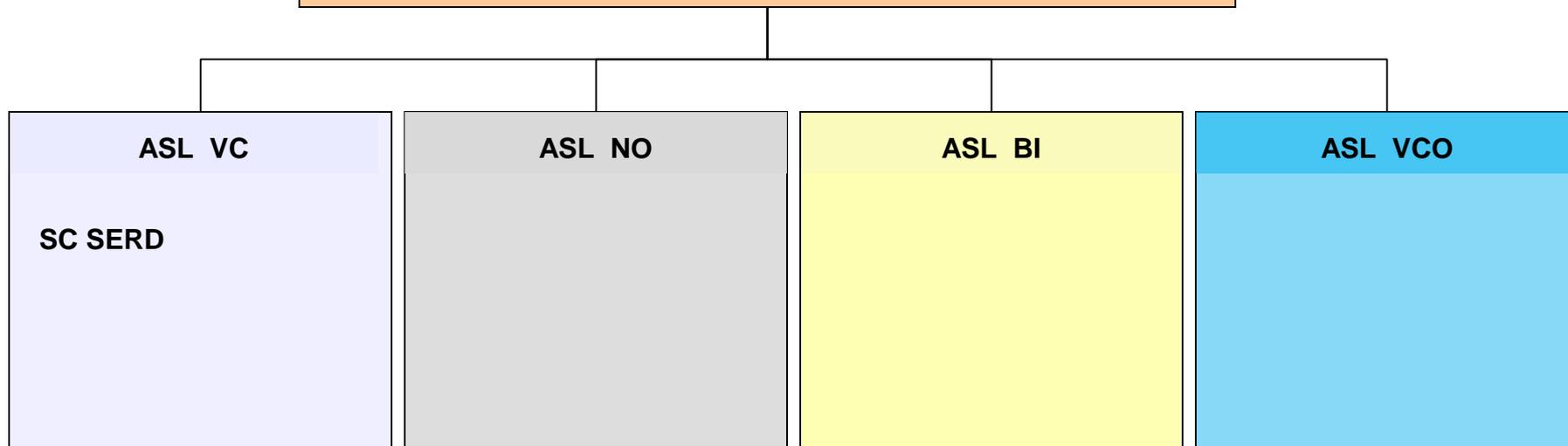
SS Cardiologia Borgosesia

**TUTTE LE STRUTTURE SECONDO
COMPLESSITA' E PDTA DEFINITI**

Dipartimento Interaziendale di Salute Mentale



Dipartimento Interaziendale di Patologia delle Dipendenze



Dipartimento Interaziendale Materno Infantile

```
graph TD; A[Dipartimento Interaziendale Materno Infantile] --> B[ASL VC]; A --> C[AOU NO]; B --- B1[SC Ostetricia e Ginecologia]; B --- B2[SSD Ginecologia Endoscopica]; B --- B3[SC Pediatria]; B --- B4[SSD NPI];
```

ASL VC

SC Ostetricia e Ginecologia

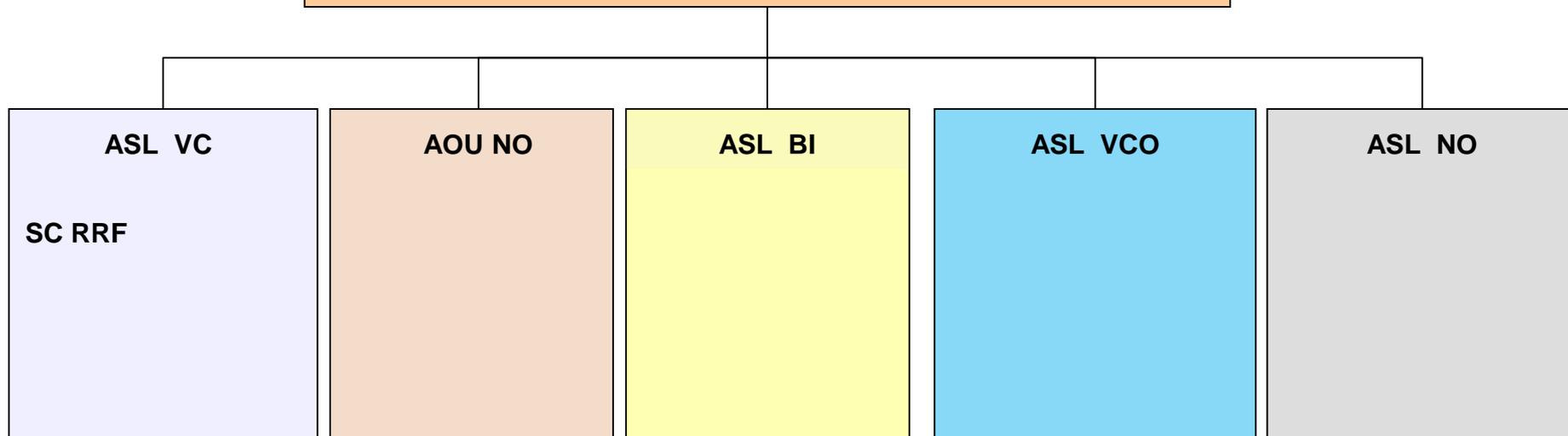
SSD Ginecologia Endoscopica

SC Pediatria

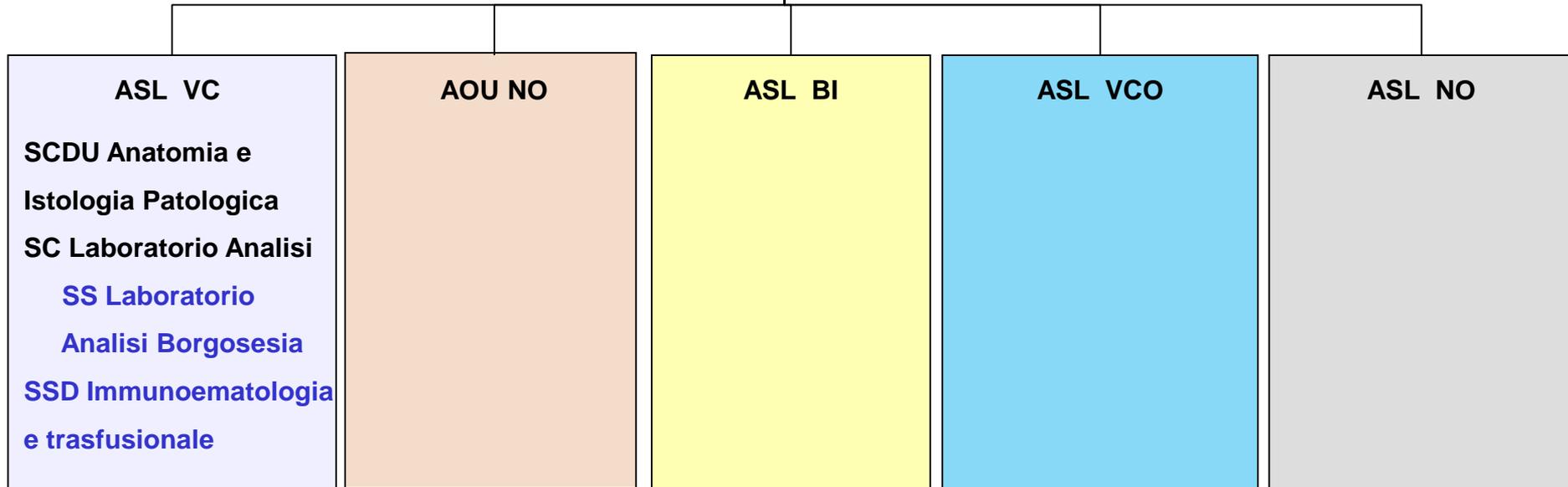
SSD NPI

AOU NO

Dipartimento Interaziendale di Medicina Fisica e Riabilitativa



**Dipartimento Interaziendale di Medicina dei
Laboratori**



DECLARATORIA DELLE FUNZIONI DELLE STRUTTURE ORGANIZZATIVE AZIENDALI

1. Premessa

Il Piano di Organizzazione dell'ASL VC definisce un assetto finalizzato a garantire un miglioramento dei processi assistenziali tramite una ulteriore razionalizzazione dell'organizzazione esistente, nel rispetto dei principi e criteri dettati dai provvedimenti regionali in materia di organizzazione del Servizio Sanitario Regionale.

L'ambito territoriale dell'ASL VC comprende un unico Distretto.

L'assistenza ospedaliera è organizzata su due stabilimenti ospedalieri:

- Il Presidio Ospedaliero S. Andrea di Vercelli
- Il Presidio Ospedaliero Pietro e Paolo di Borgosesia

Sulla base della classificazione degli ospedali prevista dal DM n. 70 del 2 aprile 2015, il P.O. S. Andrea di Vercelli si identifica quale Ospedale di I livello e il P.O. SS. Pietro e Paolo di Borgosesia quale Ospedale di base. Le attività assistenziali delle strutture ospedaliere sono erogate secondo il regime assistenziale appropriato rispetto alla patologia da trattare. Le aree di degenza sono identificate in aree funzionali omogenee o in aree specialistiche in funzione del livello di complessità delle patologie di pazienti. In funzione delle indicazioni regionali le singole strutture possono utilizzare tutti o solo alcuni dei regimi assistenziali previsti.

I centri di responsabilità operative si articolano in:

- ❖ Dipartimenti
- ❖ Strutture Complesse (SC)
- ❖ Strutture Complesse a Direzione Universitaria (SCDU)
- ❖ Strutture Semplici Dipartimentali (SSD)
- ❖ Strutture Semplici di Staff (SSS)
- ❖ Strutture Semplici afferenti a Struttura Complessa (SS)
- ❖ Strutture Semplici a Direzione Universitaria afferenti a Struttura Complessa (SSDU)
- ❖ Servizi

2. Funzioni di Staff

2.1 Staff del Direttore Generale

Costituiscono lo Staff del Direttore Generale le seguenti strutture:

- SC Gestione operativa e logistica integrata dei percorsi, cui afferiscono:
 - SS Programmazione e Controllo di Gestione
 - SS Qualità
- SSS Performance e Valutazione
- SSS Medico Competente
- SSS Prevenzione Protezione
- SSS ICT
- SSS Risk Management
- Servizio Formazione Aziendale
- Servizio Comunicazione e Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)

SC GESTIONE OPERATIVA E LOGISTICA INTEGRATA DEI PERCORSI

La Gestione Operativa è l'insieme delle procedure, degli strumenti e dei ruoli che presidiano il funzionamento dei processi caratteristici di una Azienda (che trasformano gli input in output) mediante l'adeguata gestione dei servizi e delle attività ausiliarie e di supporto.

Obiettivo della Struttura è progettare ed organizzare le attività aziendali e i processi in modo tale che la produzione dell'output finale risulti efficiente, ossia senza sprechi di risorse, ed efficace, capace cioè di rispondere ai bisogni ed alle attese dell'utenza.

La Struttura opera a supporto della Direzione Generale per:

- 1) migliorare il governo delle aree produttive dove si realizzano i processi di cura (sale operatorie, aree di degenza, piattaforme ambulatoriali), ottimizzando i processi e i carichi di lavoro del personale;
- 2) migliorare la logistica del paziente all'interno delle strutture ospedaliere dal momento del primo accesso fino alla fase finale di dimissione;

- 3) migliorare la logistica dei beni assicurando un efficiente, appropriato e tempestivo flusso di beni e servizi (farmaci, dispositivi medici, materiale sanitario) verso i processi di utilizzo;
- 4) ottimizzare l'organizzazione delle aree produttive sociosanitarie (massimizzazione della capacità produttiva nei centri vaccinali, punti tampone, Case e Ospedali di Comunità e Centrali Operative Territoriali);
- 5) creare percorsi integrati tra le strutture in modo da fornire al paziente una risposta globale ai suoi bisogni, favorendo l'integrazione tra le prestazioni di tipo sanitario, sociosanitario e sociale;
- 6) sviluppare i processi trasversali di cura e di assistenza, funzionali alla presa in carico di diverse tipologie di paziente nel contesto di percorsi clinico-assistenziali specifici, che possono intercettare punti diversi di erogazione in particolare nell'ambito della Rete della Salute Mentale, della Rete materno infantile, della Rete per la continuità clinico assistenziale per la presa in carico del paziente cronico, percorsi ospedalieri (riabilitativi, oncologici ecc. ecc).

La struttura:

- ha accesso, su specifico mandato della Direzione, a tutti i dati ricavabili dai database aziendali;
- è deputata a fornire supporto alla Direzione Strategica, ai Dipartimenti ed al DiPSa nel governo dei processi di produzione e nei percorsi di presa in carico;
- fornisce supporto diretto alla Direzione Generale per quanto concerne l'analisi costi/benefici nonché costi/ricavi derivante dall'esercizio delle attività aziendali (ospedaliere, territoriali), effettuando analisi preventive o consuntive preliminari all'apertura/chiusura di determinate attività;
- effettua analisi approfondite della gestione e dei processi delle aree produttive che, periodicamente, la Direzione ritiene meritevoli di approfondimento;
- sulla base dell'analisi dei dati propone alla Direzione
 - la corretta allocazione delle risorse necessarie alle attività svolte dalle diverse articolazioni organizzative con la pianificazione degli beni ed il monitoraggio costante del loro efficiente utilizzo
 - l'eventuale riprogettazione della logistica del paziente
 - l'eventuale riprogettazione della logistica territoriale con particolare attenzione alla assistenza domiciliare
- effettua studi di fattibilità;
- monitora le Agende di prenotazione delle prestazioni;
- coordina le attività derivanti da richieste di dati da parte della Regione quando le stesse sono prese in carico da più Strutture;
- sovrintende, anche attraverso le SS alla stessa afferenti, alle operazioni necessarie al monitoraggio degli obiettivi del Direttore Generale e coordina la predisposizione dei documenti di rendicontazione, compresa la relazione di mandato;
- supporta la Direzione, attraverso le SS alla stessa afferenti.

Alla Struttura Complessa afferiscono le seguenti Strutture Semplici:

SS Programmazione e controllo di gestione

La struttura, operante nell'ambito della SC Gestione Operativa e Logistica Integrata dei Percorsi, svolge la propria attività a supporto della Direzione Generale nel presidiare la sostenibilità economica delle attività erogate e la qualità e tempestività della risposta fornita al bisogno di prestazioni sanitarie espresso dalla popolazione residente.

Svolge il proprio ruolo attraverso le seguenti attività:

- gestione operativa del sistema di budget, attraverso l'aggiornamento dell'albero della Performance agli indirizzi regionali e normativi in materia, la declinazione dello stesso nel sistema di obiettivi annuali delle Strutture, la predisposizione delle Schede Obiettivi per la negoziazione e la sottoscrizione;
- gestione operativa del collegamento del sistema di budget con il sistema premiante, attraverso la predisposizione della reportistica di monitoraggio infrannuale e di rilevazione a consuntivo del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati alle Strutture;
- supporto all'OIV nelle attività di valutazione della performance delle Strutture;
- gestione e manutenzione del Data-Warehouse del sistema informativo direzionale, attraverso la acquisizione dei flussi informativi contabili, di attività e gestionali;
- gestione e manutenzione del Piano dei Centri di Responsabilità e dei centri di costo;

- gestione della contabilità direzionale per centri di costo;
- gestione del sistema di reporting aziendale: periodico e strutturato verso la direzione generale e le strutture, di approfondimento ad hoc;
- rilevazione e gestione dei Piani di Attività (PIA) verso Regione Piemonte;
- collaborazione con la struttura economico-finanziaria per il controllo della congruenza con le rilevazioni contabili per la predisposizione dei modelli di conto economico sezionali;
- supporto alla predisposizione, esecuzione e monitoraggio dei piani aziendali di efficientamento.

SS Qualità

La struttura, operante nell'ambito della SC Gestione Operativa e Logistica Integrata dei Percorsi, svolge la propria attività a supporto della Direzione Generale nello sviluppo delle strategie di miglioramento della qualità tecnica, organizzativa, percepita. Supporta inoltre le strutture/servizi aziendali nell'applicazione degli strumenti utili a perseguire il miglioramento continuo della qualità delle prestazioni erogate nella logica del governo clinico ed assistenziale.

La Struttura svolge le seguenti attività:

- predispone e gestisce il Piano Aziendale della Qualità;
- supporta la Direzione Aziendale nel processo di accreditamento istituzionale e di mantenimento dei requisiti previsti dalle norme di riferimento;
- offre supporto alle strutture per l'utilizzo degli ulteriori strumenti di miglioramento della qualità alla luce degli indirizzi aziendali;
- supporta la Direzione Strategica nel governo dei tempi di attesa aziendali mediante la predisposizione di piani di miglioramento necessari per il raggiungimento/mantenimento degli standard regionali;
- gestisce il Sistema Documentale Aziendale per la Qualità, costituito da procedure, PDTA (Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali), regolamenti, documentazione di tipo informativo (pieghevoli, brochure), ecc.;
- supporta le strutture aziendali nella redazione, validazione, emissione di procedure generali e protocolli di rilevanza specifica di settore;
- promuove l'implementazione di Linee di indirizzo, percorsi diagnostici terapeutici assistenziali, procedure e protocolli e ne effettua il monitoraggio tramite set di indicatori e conduzione di audit clinici;
- collabora con le strutture aziendali nella redazione di materiale informativo rivolto all'utenza (brochure, pieghevoli, ecc) con particolare riferimento all'applicazione dei PDTA;
- attua il monitoraggio e la vigilanza sulla corretta gestione della documentazione sanitaria;
- offre supporto alla Direzione Aziendale nella definizione delle strategie aziendali inerenti l'area della funzione Qualità;
- garantisce supporto alla strutturazione di un sistema di indicatori di *performance* aziendale;
- collabora con la Direzione Aziendale nella predisposizione di documenti di rendicontazione (Relazione Socio-sanitaria, Relazione di Mandato, Piano Locale della Cronicità, Linee di indirizzo aziendali per l'adozione della Telemedicina, Piano Pandemico);
- supporta la SS Risk Management per la predisposizione di modulistica (Audit, Re-audit, ecc), predisposizione ed aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio;
- collabora con Ufficio Relazioni con il Pubblico e Comunicazione relativamente alla messa in atto di azioni di miglioramento della qualità dei servizi e delle prestazioni sanitarie per i cittadini anche attraverso un sistema di garanzie e di criteri di qualità quantificabili e documentati;
- predispone progetti, anche di carattere europeo, strategici per l'azienda.

Le funzioni vengono garantite mediante:

- progettazione, coordinamento o collaborazione agli interventi di miglioramento congruenti con il sistema e con gli obiettivi aziendali, indirizzati alle diverse dimensioni della qualità: tecnico-professionale, organizzativa e percepita;
- contributo allo sviluppo delle competenze orientate all'utilizzo degli strumenti per il miglioramento della qualità nella pratica quotidiana mediante interventi formativi e affiancamento sul campo;
- consulenza metodologica ai Referenti qualità aziendali sull'utilizzo degli strumenti di miglioramento continuo della qualità.

SSS Performance e valutazione

La struttura, in Staff al Direttore Generale, svolge le seguenti funzioni:

- supporto metodologico ed operativo alla Direzione Generale, in collaborazione con la SS Programmazione e Controllo di Gestione, per la gestione del Ciclo della Performance, con particolare riguardo a:
 - individuazione delle linee di indirizzo strategico aziendale;
 - definizione, negoziazione, assegnazione e monitoraggio degli obiettivi relativi alla performance organizzativa e individuale;
 - verifica e valutazione annuale della performance organizzativa e individuale;
 - adozione della Relazione sulla Performance;
 - adozione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance;
- è referente della Struttura Tecnica Permanente per la misurazione della performance a supporto dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV);
- gestisce la procedura di nomina dell'OIV e gli adempimenti conseguenti;
- gestisce i processi di valutazione del personale dipendente quali:
 - la valutazione periodica a scadenza degli incarichi dirigenziali e alle scadenze previste dai contratti nazionali di lavoro, secondo le procedure aziendali;
 - la valutazione periodica a scadenza degli incarichi di funzione del personale di comparto, secondo le procedure aziendali.

SSS Medico competente

Il Medico Competente opera a supporto del Direttore Generale per quanto concerne gli obblighi normativi e per la sorveglianza sanitaria previsti dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i e per la sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti al rischio delle radiazioni ionizzanti D.Lgs 230/1995 e s.m.i., mediante:

- la gestione degli accertamenti preventivi e periodici per la valutazione di idoneità alle mansioni specifiche del personale;
- la collaborazione alla predisposizione dell'attuazione delle misure per la tutela della salute e dell'integrità psico-fisica dei dipendenti e istituzione, aggiornamento e custodia, sotto la propria responsabilità, della cartella sanitaria e di rischio per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria;
- le visite agli ambienti di lavoro;
- la partecipazione alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori;
- ogni altro compito previsto da specifiche normative in tema di sorveglianza medica e protezione sanitaria.

SSS Prevenzione e Protezione

Il servizio di prevenzione e protezione dei rischi è definito come "l'insieme delle persone, sistemi e mezzi interni o esterni all'Azienda finalizzato all'attività di prevenzione e protezione dei rischi professionali per i lavoratori". L'ASL Vercelli prevede la presenza di una SSS Prevenzione e Protezione dedicata.

La Struttura è composta dal Direttore Responsabile del Servizio (RSPP) e, dove nominati, dagli addetti (ASPP) in numero sufficiente rispetto alle caratteristiche dell'organizzazione.

La Struttura:

- concorre unitamente ad altri soggetti a supportare il Datore di Lavoro nella predisposizione della valutazione dei rischi, gestione e trattamento dei rischi (UNI/PdR 87:2020);
- svolge un ruolo di consulenza tecnico/scientifica al datore di lavoro (Direttore Generale) con compiti di analisi, valutazione, proposta e indirizzo;
- coordina le attività connesse alla prevenzione sui luoghi di lavoro, con specifico riferimento alla valutazione dei rischi, alla individuazione delle misure di prevenzione e protezione, all'elaborazione delle procedure di sicurezza per le attività aziendali ed alla individuazione dei sistemi di controllo delle misure individuate;
- orienta e armonizza i vari contributi che provengono dai soggetti dell'organizzazione aziendale.

Il processo di valutazione dei rischi, che rappresenta il processo primario da cui discendono le scelte e gli impegni di natura tecnica, organizzativa, gestionale e relazionale di un'azienda per la gestione dei rischi e della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, è intrapreso dal datore di lavoro con il supporto del SPP ed è svolto con la partecipazione e/o consultazione di tutte le figure interessate (medico competente, dirigenti, preposti, RLS, ed eventualmente consulenti esterni che possono contribuire alle diverse fasi del processo).

Il SPP si articola in varie aree di intervento, che esplicitano le previsioni contenute nell'art. 33 comma 1 del D.Lgs. 81/2008, finalizzate a:

- individuare i fattori di rischio, valutare i rischi e individuare le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
- elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di sistemi di controllo di tali misure;
- elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
- proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica;
- fornire informazioni ai lavoratori.

Le attività svolte dal Servizio di Prevenzione e Protezione sono, dunque, sia di tipo tecnico sia gestionale, organizzativo e relazionale e risultano fondamentali per l'efficacia e l'efficienza dell'azione di prevenzione all'interno dell'organizzazione.

SSS ICT (Information and Communication Technology)

La struttura, posta in staff al Direttore Generale, assicura, in linea con il vigente Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), la funzione "sviluppo e gestione delle reti informative e digitalizzazione del sistema", al fine di aumentare l'efficienza e la produttività dell'Azienda sanitaria, migliorare il rapporto costo-qualità dei servizi sanitari, limitare sprechi ed inefficienze, innovare le relazioni per migliorare la qualità percepita dall'assistito.

La Struttura assicura:

- la progettazione delle infrastrutture di rete per permettere i servizi di telecomunicazione nell'ottica di garantire la massima interconnessione e sicurezza possibili;
- la gestione degli hardware e delle reti (rete dati cablate e wireless) locali e geografiche (acquisizione/ installazione/ manutenzione dispositivi, assistenza utenti, rapporti con i fornitori);
- il funzionamento dell'infrastruttura di comunicazione armonizzando gli interventi implementativi e manutentivi;
- e coordina l'aggiornamento tecnologico e la manutenzione del parco macchine, dei software di base e degli strumenti di produttività individuale, con particolare attenzione all'utilizzo di soluzioni open source, di virtualizzazione e cloud computing;
- il supporto all'utenza nell'utilizzo delle procedure (help desk 1° livello);
- la predisposizione di personalizzazioni degli strumenti informatici;
- il controllo del rispetto dei livelli di servizio concordati con i fornitori esterni di servizi informatici.;
- la realizzazione di un sistema informativo clinico, in linea con gli indirizzi regionali, che permetta:
 - l'acquisizione delle informazioni amministrative, gestionali, cliniche capillarmente e supporti gli utenti in tutte le attività minimizzando le ridondanze e massimizzando lo scambio di informazioni per via telematica;
 - la risposta alle indicazioni nazionali e regionali, quali dematerializzazione dei documenti, ricetta digitale, Fascicolo sanitario elettronico, referti on -line, pagamento ticket on line, firma digitale;
 - l'integrazione con le reti di patologia regionali e nazionali, reti dei Laboratori, reti dei servizi di radiodiagnostica;
 - l'integrazione con il sistema amministrativo logistico contabile aziendale e regionale;
- la gestione dei portali internet/intranet aziendali, della posta elettronica e certificata (PEC), con l'obiettivo della trasparenza (CAD) e dell'accessibilità (legge Stanca);
- il governo dei bisogni informatici dell'Azienda, recependo le indicazioni e le priorità sui fabbisogni informatici della Direzione Generale, formulando adeguate soluzioni nel rispetto di standard aziendali e armonizzando fra di loro le soluzioni tecniche ed organizzative dell'Azienda;
- la garanzia della sicurezza informatica e telematica che prevede gestione credenziali e privacy, della tracciabilità e della conservazione dei dati;
- la gestione della infrastruttura di disaster recovery centralizzata per garantire la continuità operativa in situazioni gravi (art.50-bis del Codice di Amministrazione Digitale);
- la gestione e coordinamento dei Flussi Informativi verso la Regione Piemonte e gli organismi sovraordinati.

La struttura garantisce inoltre:

- la verifica della corrispondenza del sistema informativo in esercizio alle esigenze strategiche di sviluppo e alla normativa regionale e nazionale vigente;

- la definizione dei piani di sviluppo del sistema informativo sulla base delle indicazioni strategiche della Direzione Aziendale;
- la valutazione delle soluzioni evolutive proposte dai fornitori esterni di servizi informatici in funzione delle esigenze informative.

SSS Risk Management

La struttura opera a supporto delle altre strutture aziendali con lo scopo di promuovere tutte le iniziative volte alla riduzione degli errori correlati all'assistenza sanitaria, sia in ambito ospedaliero che in ambito territoriale. La gestione del rischio clinico comprende, pertanto, un insieme di iniziative volte a ridurre i "rischi" e quindi il verificarsi di danni o eventi avversi correlati con le prestazioni sanitarie.

La mission della Struttura prevede:

- l'attuazione della gestione del rischio clinico aziendale;
- la gestione dei sinistri in seno al Comitato Gestioni Sinistri dell'area sovrazonale, in collaborazione con la S.S. Affari generali e istituzionali, di cui alla D.G.R. n. 55-12646 del 23.11.2009.

Dalla mission discendono i seguenti obiettivi generali:

- l'implementazione degli strumenti di Clinical Governance quale veicolo per il miglioramento delle performance cliniche-assistenziali-organizzative, per la riduzione del rischio clinico, la tracciabilità e la trasparenza degli atti professionali, la responsabilizzazione e l'autonomia in un lavoro di équipe interdisciplinare;
- l'acquisizione di strumenti per governare la complessità dell'organizzazione aziendale;
- la diffusione delle competenze necessarie alla progettazione in sanità;
- l'introduzione e la diffusione di strumenti di Clinical Governance nella Azienda con ricaduta diretta sulle Unità Operative e sui risultati delle cure ai pazienti, con particolare riferimento alle tecniche di EBM, EBN, Linee guida e PDTA, Clinical audit, accountability, valutazione e miglioramento delle performance cliniche;
- l'introduzione e la diffusione degli strumenti di Clinical Governance a livello di staff direzionale per migliorare il supporto amministrativo-gestionale alle Unità Operative assistenziali nel miglioramento continuo delle performance, con particolare riferimento alla programmazione e gestione delle risorse, sistemi informativi a supporto dei processi decisionali e del governo clinico, etica dell'organizzazione, sistemi di qualità aziendale, strumenti di informazione e partecipazione dei cittadini-utenti.

Servizio Formazione Aziendale

Il Servizio svolge le seguenti funzioni:

Supporta la Direzione Strategica nella promozione e accompagnamento al cambiamento organizzativo e alla valorizzazione e sviluppo delle risorse umane attraverso la realizzazione di programmi di sviluppo formativi, orientati a garantire il raggiungimento degli obiettivi clinici, assistenziali, organizzativi e gestionali strategici per l'Azienda, rivolti a tutto il personale dipendente.

In particolare:

- predispone e realizza il Piano annuale di Formazione aziendale in coerenza con gli obiettivi nazionali, regionali e aziendali;
- gestisce i processi di analisi dei bisogni formativi, di programmazione e progettazione, di erogazione, valutazione e rendicontazione delle iniziative formative aziendali;
- esercita le funzioni di Provider per la Formazione ECM, nel rispetto dei requisiti strutturali, organizzativi, didattici e qualitativi stabiliti dal Manuale di Accreditamento dalla Regione Piemonte;
- gestisce il budget secondo le indicazioni della Direzione Generale;
- elabora e gestisce il sistema di qualità della formazione;
- coordina le attività del Comitato Scientifico Aziendale;
- gestisce la rete dei referenti di formazione;
- gestisce le procedure autorizzative relative alla partecipazione dei dipendenti alle iniziative formative fuori sede e sponsorizzate;
- gestisce i rapporti con Università, Agenzie Formative e Istituti convenzionati con l'Azienda;
- gestisce le attività della Biblioteca Virtuale Salute Piemonte.

Servizio Comunicazione e Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)

Le funzioni dell'Ufficio sono disciplinate dalla Legge 7 giugno 2000 n. 150 (G. U. n.136 del 13 giugno 2000) - "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni", dal D.P.R. 21

settembre 2001, n. 422 Regolamento di attuazione, dalla Direttiva del Dipartimento di Funzione Pubblica sulle attività di comunicazione del 7.2.2002 e dal CCNL Comparto Sanità 21.5.2018 (art. 13).

Le funzioni specifiche vengono distinte in:

- funzione di informazione
- funzione di comunicazione
- funzione di accoglienza

La **Funzione di Informazione**, organizzativamente inserita all'interno del Settore Comunicazione, garantisce i rapporti tra l'Azienda e gli organi di informazione/stampa e pertanto necessita di essere gestita da personale in possesso dei requisiti previsti (Iscrizione all'Ordine dei Giornalisti) con qualifica professionale di Addetto Stampa. Essa assicura:

- gestione delle relazioni con gli organi di informazione e con i media (quotidiani, periodici, agenzie di stampa, siti web e stampa specializzata), sia locali che nazionali;
- gestione dell'informazione giornalistica prodotta dall'Azienda (comunicati, articoli, interviste, trasmissioni radiofoniche/televisive, agenzie di stampa ed altri strumenti multimediali)
- gestione dei social media aziendali (Facebook, Instagram, LinkedIn, ecc).

La **Funzione di Comunicazione** invece viene svolta genericamente dal Settore Comunicazione da personale in possesso dei requisiti di Comunicatore pubblico (ex. Legge 4/2013) che si occupa di garantire:

- attività di promozione dell'immagine aziendale (gestione delle richieste di patrocinio e di utilizzo del logo aziendale) e attività di marketing;
- attività editoriali e di pubblicazione di campagne informative, in collaborazione con le diverse strutture aziendali, sul web aziendale e sulla intranet;
- supporto all'organizzazione di eventi, convegni, manifestazioni, ecc. (predisposizione del materiale pubblicitario come locandine, brochure, pieghevoli);
- implementazione degli strumenti telematici finalizzati alla comunicazione e all'informazione (newsletter);
- verifica della soddisfazione del cittadino (indagini di customer satisfaction);
- gestione della funzione di partecipazione (Conferenza Aziendale di Partecipazione, carta dei servizi, etc.);
- organizzazione della Conferenza dei servizi, così come prevista dall'art. 14 del decreto legislativo 502/92 e s.m.i..

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico, URP, svolge invece la **Funzione di Accoglienza**. In particolare il personale URP si occupa di garantire:

- la gestione della funzione di tutela dei diritti dei cittadini singoli ed associati, (raccolta, gestione e classificazione dei reclami, delle osservazioni e dei suggerimenti);
- gestione delle funzioni di informazione ed orientamento dei cittadini (accoglienza, attività di informazione su disposizioni normative e sui servizi offerti dall'ASL, coordinamento e gestione di iniziative di associazioni esterne presso le strutture aziendali, cartellonistica, promozione di forme di semplificazione dei processi amministrativi, etc.).

2.2 Staff del Direttore Amministrativo

Costituiscono lo Staff del Direttore Amministrativo le seguenti strutture:

- SC Personale, Affari Generali e Istituzionali, a cui afferisce:
 - SS Affari Generali e Istituzionali
- SC Gestione Economico Finanziaria
- SC Tecnico - Patrimoniale, a cui afferisce
 - SS Patrimoniale
- SSS Acquisizione di Beni e Servizi e Gestione Contratti

SC PERSONALE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI

La Struttura assicura la funzione di gestione giuridica ed economico-previdenziale delle risorse umane aziendali, dall'ingresso in azienda, mediante gli strumenti giuridici previsti dalle norme vigenti, fino alla gestione della cessazione dal rapporto di lavoro.

A tale scopo assicura i corretti ed adeguati rapporti con gli organi e le istituzioni assistenziali e previdenziali concorrenti in materia di gestione delle diverse tipologie di rapporto di lavoro, con i professionisti di gestione del contenzioso, le rappresentanze dei lavoratori accreditate, gli organismi

esterni di riferimento e gestisce i rapporti con gli Organi e gli Organismi interni per lo svolgimento del processo decisionale secondo procedure definite e ai sensi di legge.

La Struttura attua gli indirizzi espressi dalla Direzione Generale in materia di pianificazione, reclutamento, organizzazione e sviluppo di carriera del Personale.

Svolge le seguenti attività specifiche:

- gestisce la dotazione organica secondo le norme di riferimento;
- predispone il piano dei fabbisogni di personale;
- gestisce le procedure di reclutamento ed assunzione a tempo indeterminato e determinato del personale dipendente e stipula i relativi contratti di lavoro;
- gestisce le procedure di acquisizione del personale libero professionale;
- effettua la registrazione e le comunicazioni obbligatorie di tutti i movimenti del personale e garantisce la tenuta fascicoli personali ed il rilascio dei certificati di servizio;
- assicura la gestione delle categorie protette e le pratiche invalidità per causa di servizio;
- gestisce gli incarichi extraistituzionali, il Part-time, le aspettative e le cessazioni dal servizio;
- assicura la gestione delle presenze-assenze e fornisce supporto alle strutture aziendali in merito al controllo dell'orario di lavoro del personale dipendente;
- gestisce le relazioni sindacali e la contrattazione integrativa: in tale ambito provvede ad assistere la Direzione Generale in occasione delle riunioni sindacali, alla gestione dei permessi e delle aspettative sindacali e agli adempimenti connessi alle elezioni della RSU;
- gestisce la progressione e sviluppo di carriera del personale dipendente mediante:
 - l'attribuzione degli incarichi dirigenziali con relativa stesura di contratto;
 - l'attribuzione degli incarichi di funzione al personale di Comparto;
 - l'attribuzione/riattribuzione del personale alle Strutture, in modo da garantirne la valorizzazione professionale e/o personale (titolarità sul movimento del personale sia amministrativo sia sanitario dal punto di vista operativo);
- gestisce le procedure informatizzate in materia di personale:
 - analisi, monitoraggio e verifica dei dati;
 - elaborazione di statistiche utili alla programmazione e gestione delle Risorse Umane;
 - attività di supporto ai Responsabili delle Strutture aziendali nell'utilizzo degli applicativi informatici per la gestione del personale;
- gestisce la comunicazione interna in materia di personale rivolta ai dipendenti e l'aggiornamento della Intranet aziendale per le materie riguardanti il personale;
- gestisce i fondi contrattuali:
 - determinando l'entità dei fondi contrattuali sulla base delle indicazioni del CCNL;
 - monitorando la spesa gravante sui fondi e la suddivisione delle voci di riferimento (incarichi dirigenziali, obiettivi aziendali, lavoro straordinario, etc.);
- predispone:
 - il conto annuale e il monitoraggio SICO;
 - le attività connesse al trattamento fiscale del personale dipendente (CU);
 - gli adempimenti connessi al versamento degli oneri contributivi e dell'IRAP;
 - le denunce annuali e mensili obbligatorie (DMA);
 - tutte le pratiche di previdenza e quiescenza del personale dipendente;
 - le procedure per l'accertamento dell'idoneità all'impiego o alla mansione;
- provvede alla gestione dei rapporti contabili con l'INPS Gestione Dipendenti Pubblici e gli adempimenti connessi a ricongiunzioni e riscatti;
- garantisce il trattamento economico e contributivo del personale dipendente mediante l'applicazione degli istituti economici previsti dai CC.CC.NN.LL. per l'elaborazione delle retribuzioni del personale;
- adempie a tutti gli obblighi contributivi e fiscali;
- gestisce i piccoli prestiti e i pignoramenti;
- elabora i modelli fiscali e previdenziali con le relative quadrature;
- calcola i premi INAIL e predispone la relativa denuncia annuale;
- assicura tutti gli adempimenti relativi al trattamento previdenziale del personale dipendente, predisponendo a tal fine le pratiche da trasmettere all'INPS per l'erogazione dei trattamenti di pensione, nonché dei trattamenti di fine servizio o TFR;

- aggiorna e certifica la posizione assicurativa dei dipendenti (parte giuridica ed economica) attraverso l'utilizzo dell'applicativo PassWeb;
- controlla e trasmette la denuncia ONAOSI.

Alla Struttura Complessa afferisce la seguente Struttura Semplice:

SS Affari Generali e Istituzionali

La Struttura si occupa delle seguenti attività:

- svolge funzioni amministrative di supporto all'iter di adozione degli atti deliberativi;
- pubblica deliberazioni e determinazioni dirigenziali nell'albo pretorio on-line e le trasmetta al Collegio Sindacale;
- si occupa della protocollazione della posta in entrata, governo PEC dedicata e prima assegnazione della posta in entrata;
- gestisce il sistema documentale aziendale e sovrintende allo scarto della documentazione non più soggetta all'obbligo di archiviazione;
- sovrintende all'iter procedurale finalizzato alla stipula di convenzioni;
- supporta la Direzione Generale nel processo di adozione dell'Atto Aziendale;
- supporta la Direzione Generale nell'iter procedurale di nomina del Collegio Sindacale, del Collegio di Direzione e del Consiglio dei sanitari;
- svolge funzioni di segreteria per il funzionamento degli organi e organismi aziendali anzidetti e della Conferenza dei Sindaci;
- gestisce il repertorio dei contratti;
- gestisce l'iter dei sinistri per responsabilità civile, dall'apertura alla definizione;
- partecipa all'attività decisionale del Comitato Gestione Sinistri dell'AIC3 (Aziende sanitarie: BI, NO, VC, VCO, A.O.U. Maggiore della Carità di Novara) per la definizione dei sinistri per responsabilità civile occorsi nell'ambito dell'Area Interaziendale, secondo il Programma assicurativo regionale (ex art. 21 Legge Reg. del Piemonte n. 9/2014 e D.G.R. del Piemonte n. 35-9620 del 15.9.2008 e n. 55-12646 del 23.11.2009);
- gestisce le polizze assicurative stipulate dall'Azienda (RCT/O, Infortuni, All risks, RCA, Kasko, INAIL apparecchi RX);
- sovrintende all'attività istruttoria e alla definizione transattiva dei decreti ingiuntivi;
- prende in esame ricorsi/citazioni/decreti notificati all'Azienda e formula proposte alla Direzione in ordine alla costituzione o non costituzione in giudizio;
- gestisce i procedimenti finalizzati all'affidamento di mandati legali a professionisti esterni per la rappresentanza e difesa dell'Azienda nelle cause civili, penali e amministrative;
- esegue le sentenze di condanna della Corte dei Conti;
- sovrintende alle attività disciplinari e del contenzioso del lavoro;
- gestisce gli adempimenti connessi alla normativa sulla privacy;
- svolge le funzioni sanzionatorie delegate ex Legge Reg. del Piemonte n. 35/1996 nonché i procedimenti ex artt. 18, 26 e 27 Legge 689/1981 e s.m.i.;
- comunica alla S.C. Economico Finanziaria le quote annuali da iscrivere nei fondi rischi relativamente ai sinistri intervenuti e suscettibili di impegno risarcitorio da parte dell'Azienda;
- monitora la pubblicazione dei Regolamenti aziendali in Amministrazione trasparente da parte di tutte le strutture aziendali.

SC GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

La struttura assicura le funzioni di corretta programmazione, gestione e rendicontazione delle risorse economiche e finanziarie aziendali, ai sensi della normativa vigente.

A tal fine assicura:

- la funzione di governo della spesa;
- la predisposizione del Bilancio Economico di Previsione e del Bilancio d'Esercizio;
- la rendicontazione economica trimestrale;
- la corretta tenuta della contabilità generale;
- i corretti adempimenti fiscali e contributivi;
- i rapporti con i fornitori e i soggetti creditori;

nel rispetto dei principi contabili e di certificabilità del Bilancio aziendale.

Assicura la gestione dei budget di spesa assegnati alle strutture aziendali in coerenza con la programmazione aziendale effettuata dalla Direzione.

Articola i suoi uffici secondo i processi gestionali del ciclo attivo e del ciclo passivo.

Garantisce la funzione di liquidazione formale delle fatture e di autorizzazione dei pagamenti, nell'ambito di procedure organizzative che prevedono il rispetto del principio di separazione delle responsabilità tra enti interni, di cui alla vigente normativa contabile.

Si occupa inoltre:

- delle rendicontazioni contabili al Ministero dell'Economia e delle Finanze: gestione piattaforma Mef per la certificazione dei crediti e dei pagamenti ai fornitori,
- della gestione dei rapporti con la Regione, il Collegio Sindacale e la Corte dei Conti relativamente ai bilanci e ai monitoraggi di competenza.

SC TECNICO-PATRIMONIALE

La Struttura Complessa svolge le seguenti funzioni:

- studio e predisposizione del programma triennale dei lavori pubblici nonché dei relativi aggiornamenti annuali;
- elaborazione e gestione procedure per ottenimento finanziamenti su piattaforma EDISAN della Regione Piemonte;
- rendicontazione Osservatorio Regionale Contratti Pubblici;
- verifica e aggiornamento dati D.E.S. Regione Piemonte;
- programmazione, svolgimento e rendicontazione alla Regione Piemonte degli interventi oggetto di finanziamento regionale e/o ministeriale;
- gestione delle procedure di gara per lavori, servizi e forniture relativamente a opere di nuova costruzione, ampliamento, ristrutturazione edilizia e impiantistica, manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare sede di attività sanitaria:
 - progettazione interna e/o affidamento incarichi di progettazione esterna (verifica preventiva di fattibilità, procedure di approvazione dei progetti, affidamento, verifica e controllo in corso di esecuzione);
 - predisposizione della documentazione tecnica (computo metrico, capitolato) per l'avvio di procedure di gara, valutazione tecnica circa l'eventuale adesione a gare CONSIP/SCR e predisposizione atti (deliberazioni) per adesioni a procedure centralizzate con relativa richiesta CIG e CUP, verifiche AVCPass e di legge, stipula del contratto, gestione amministrativa e contabile della sua esecuzione; la struttura fornisce tutto il supporto tecnico necessario per l'espletamento delle procedure di gara da parte della SSS Acquisizione di Beni e Servizi e Gestione Contratti
 - svolgimento della funzione di responsabile unico del procedimento;
 - gestione della fase di esecuzione degli appalti con individuazione dei soggetti interni/esterni a supporto del R.U.P. (D.E.C., coordinatore in materia di salute e sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione, direttore dei lavori e direttori operativi) fino al collaudo;
- acquisizione permessi e autorizzazioni edilizie, pareri soprintendenza beni architettonici, pareri organi di tutela ambientale, V.V.F., procedure di messa a norma in materia di sicurezza, notifiche preliminari;
- gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria impianti idro-termo-sanitari, elettrici, sistema di continuità, climatizzazione, gas medicali, impianti elevatori, apertura automatica, rilevazione allarmi antincendio, estintori e idranti, sistemi di videosorveglianza e adempimenti inerenti le procedure di verifica periodica ai sensi di legge;
- consulenza tecnica al Servizio di Prevenzione e Protezione sulle problematiche di sicurezza;
- funzioni di energy management (gestione e controllo delle utenze, definizione politiche di risparmio energetico, partecipazione all'attuazione del Piano degli Investimenti Aziendale);
- attività tecnica di supporto nell'applicazione delle misure per la prevenzione delle infezioni da legionella;
- supporto tecnico alla S.S. Vigilanza aziendale;
- funzione di trasporto sanitario e non e gestione del parco automezzi aziendale;
- gestione globale della telefonia fissa e mobile;
- gestione attività di portineria e centralino aziendali.

Alla Struttura Complessa afferisce la seguente Struttura Semplice:

SS Patrimoniale

Alla Struttura semplice sono assegnate le seguenti competenze:

- predisposizione e gestione dell'inventario dei beni patrimoniali disponibili e indisponibili;
- gestione delle procedure di dismissione e di alienazione dei beni patrimoniali;
- gestione dell'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare da reddito;
- gestione utenze e tributi;
- libro cespiti e ammortamento;
- aggiornamento catastale;
- procedure di locazione attiva e passiva, di comodato d'uso e concessione con stipula dei relativi contratti e successivi aggiornamenti;
- accettazione di donazioni e sponsorizzazioni e relativa rendicontazione all'ente erogatore;
- redazione del piano annuale per la valorizzazione del patrimonio immobiliare aziendale P.A.I.

SSS Acquisizione di Beni e Servizi e Gestione Contratti

Provvede alla gestione degli acquisti di beni e servizi aziendali e alla emissione di ordini, liquidazione fatture e gestione servizi economici.

A tali fini assicura:

- l'analisi della domanda e individuazione e definizione dei fabbisogni di beni e servizi attraverso la raccolta e il controllo delle richieste di beni e servizi da parte di tutte le Strutture Aziendali;
- l'espletamento di gare d'appalto per la fornitura di beni, servizi e lavori della programmazione aziendale;
- l'espletamento gare d'appalto per la fornitura di beni, servizi, a favore delle Aziende afferenti all'Area Interaziendale di Coordinamento 3, previste nell'ambito della programmazione interaziendale;
- lo svolgimento attività di controllo propedeutica alla stipula dei contratti;
- la stesura e la stipula dei contratti con fornitori;
- la gestione dei contratti in esecuzione in coordinamento con i singoli DEC Aziendali;
- la gestione amministrativa e il controllo dei servizi generali e di supporto sanitario e alberghiero appaltati all'esterno, in autonomia o in collaborazione con i diversi Direttori dell'esecuzione e le diverse Strutture dell'ASL tra cui: pulizie, ritiro rifiuti, lavanolo, ristorazione, gestione buoni pasto, vigilanza, magazzino, servizi medici esternalizzati, bar e distributori automatici, esami alimenti, elisuperficie ed elisoccorso, archiviazione cartelle cliniche, sistemi antidecubito, dosimetria, ecc...
- monitoraggio degli investimenti per la parte di propria competenza;
- rilascio attestazioni in relazione all'esito della fornitura;
- emissione ordini d'acquisto;
- liquidazione fatture;
- gestione budget economico assegnato alla struttura;
- gestione amministrativo contabile del budget finanziario assegnato alla Struttura
- gestione anagrafica dispositivi medici in accordo con Farmacia Ospedaliera e Servizio Protesica;
- codifica di tutti gli altri prodotti gestiti dalla Struttura;
- elaborazione ed invio di tutti i flussi informativi richiesti da Ministero, da Regione Piemonte e/o da altri Enti.

Gestisce la cassa economica.

Nell'ambito della Struttura è istituita la funzione Ufficio Gare, che sovrintende alla predisposizione di gare di servizi, lavori, forniture.

2.3 Staff del Direttore Sanitario

Costituiscono lo Staff del Direttore Sanitario le strutture rappresentate a pag. 7 dell'Organigramma aziendale:

- **SC Distretto**, a cui afferiscono:
 - SS Residenzialità e Cure Domiciliari
 - SS Integrativa e Protesica
 - SS Medicina Penitenziaria
 - SSDU Cure Palliative e Hospice
 - SS Dietologia e Nutrizione Clinica

- **SC Direzione Medica di Presidio**, a cui afferiscono:
 - SS Direzione Medica di Presidio Borgosesia
 - SS Infezioni Ospedaliere e Territoriali
- SC Farmacia Ospedaliera
- SC Farmaceutica Territoriale
- SC DU Anatomia e Istologia Patologica
- SC Laboratorio Analisi, a cui afferisce:
 - SS Laboratorio Analisi Borgosesia
- SC Radiodiagnostica, a cui afferisce:
 - SS Radiodiagnostica Borgosesia
- SSD Immunoematologia e Trasfusionale
- SC DiPSa
- SC Psicologia
- Servizio Sociale aziendale
- Servizio Ingegneria Clinica

SC DISTRETTO

L'Azienda ha istituito un Distretto Unico, unificando, organizzativamente, l'Area Nord e Area Sud del territorio, mantenendo, tuttavia, le articolazioni funzionali al fine di garantire una offerta sanitaria omogenea.

Il Distretto è l'articolazione territoriale, operativa e organizzativa dell'ASL deputata a tutelare la salute dei cittadini attraverso l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza sul territorio aziendale e il governo dei relativi percorsi assistenziali, con particolare riguardo alle problematiche connesse alla cronicità e alle situazioni di fragilità sociale (rif. DGR 26-1653/2015).

L'attività di tutela viene realizzata mediante l'integrazione dei diversi servizi sanitari e socio-sanitari competenti che concorrono ad erogare le attività sanitarie e sociosanitarie di cui all'art. 3-quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., con l'obiettivo di fornire una risposta coordinata e continuativa ai bisogni rilevati.

Il Distretto, come definito dalla D.G.R. n. 26 - 1653/2015:

- è il livello organizzativo aziendale per il governo, la programmazione, l'erogazione e la gestione del budget relativo ai servizi territoriali, anche in continuità con quelli ospedalieri, sia per le aree produttive a gestione diretta da parte del Distretto che per le aree rispetto alle quali il Distretto esercita un ruolo di committenza, coordinamento funzionale e di condivisione dei volumi di attività da erogare a garanzia dei percorsi assistenziali integrati, nonché di contrattazione del budget assegnato alla struttura erogatrice;
- è l'ambito organizzativo territoriale in cui si concretizza l'assistenza primaria, anche attraverso le relative forme associative;
- è la sede più idonea per il confronto con le autonomie locali e la gestione dei rapporti del S.S.R. con i cittadini e la comunità locale.

È competenza del Distretto la definizione del fabbisogno di prestazioni di cure primarie specialistiche per i residenti e delle modalità erogative; l'ambito clinico è rimesso alle dirette indicazioni dei responsabili di disciplina specialistica.

Il Distretto gestisce inoltre i rapporti funzionali e convenzionali con tutti gli erogatori privati e convenzionati, compresa la gestione tecnica del contratto di lavoro del personale convenzionato.

Alla Struttura Complessa afferisce il Centro per i disturbi cognitivi e demenze - nuovo Centro della Memoria, organizzato secondo i requisiti di cui alla D.G.R. n. 28-6423 del 26.1.2018

La SC Distretto Sanitario è articolata in strutture che presidiano la gestione per processi delle problematiche assistenziali correlate a tutte le attività dell'area territoriale:

SS Residenzialità e Cure Domiciliari, a cui è affidata la definizione del fabbisogno di posti letto in assistenza residenziale, semiresidenziale e domiciliare dei pazienti residenti nell'ASL indipendentemente da età e patologia (pazienti psichiatrici, con dipendenze, anziani, minori, disabili).

Gli interventi vengono attuati attraverso:

- le Cure Domiciliari che garantiscono l'assistenza sanitaria erogata al domicilio del paziente in modo continuo e integrato, per fornire cure appropriate, da parte del Medico di Medicina Generale (MMG) o Pediatra di Libera Scelta (PLS) e di altri specialisti e operatori sanitari e sociosanitari;

- i Cavs (posti letto di continuità assistenziale) che costituiscono le cure di transizione dopo il ricovero ospedaliero per un rientro "protetto" a domicilio. L'attività di Continuità Assistenziale a Valenza Sanitaria (CAVS) rappresenta un ambito di cura per pazienti le cui condizioni sanitarie e socio-assistenziali non consentono il diretto invio al domicilio alle dimissioni dall'Ospedale e per rispondere a particolari situazioni clinico-assistenziali di persone assistite provenienti dal domicilio e che non necessitano di ricovero ospedaliero. L'inserimento è programmato dai Nuclei distrettuali per la continuità delle cure dell'ASL di residenza e la degenza è prevista per massimo 30 giorni prorogabili di altri 30 sulla base di specifica valutazione riferita ai singoli casi in relazione a motivate necessità;
- le misure relative a percorsi temporanei protetti di continuità assistenziale per anziani ultra 65enni non autosufficienti o persone con bisogni sanitari e assistenziali assimilabili ad anziano non autosufficiente, dimessi dall'Ospedale verso assistenza domiciliare in RSA;
- le commissioni UVG (Unità di Valutazione Geriatrica) che individuano, attraverso la valutazione multidimensionale, i bisogni sanitari e assistenziali delle persone anziane o assimilabili, identificando le risposte più idonee al loro soddisfacimento e privilegiando, ove possibile, il loro mantenimento a domicilio;
- le commissioni UMVD (unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità) che supportano l'attività, del Distretto e degli Enti Gestori delle funzioni Socio Assistenziali, finalizzata alla programmazione degli interventi nel settore della disabilità garantisce il percorso della presa in carico delle persone con disabilità che necessitano di interventi sanitari e socio sanitari.

SS Integrativa e Protesica, a cui è affidata la definizione del fabbisogno e la gestione di supporto e fornitura di ausili e protesica.

SS Medicina Penitenziaria, a cui è affidata la funzione di tutela della salute della popolazione detenuta presso la Casa Circondariale di Vercelli.

SSDU Cure Palliative e Hospice

La struttura svolge attività clinica rivolta a pazienti affetti da malattie progressive e in fase avanzata, a rapida evoluzione e a prognosi infausta, per i quali ogni terapia finalizzata alla guarigione o alla stabilizzazione della patologia non è possibile o appropriata e, prioritariamente, per i pazienti affetti da patologia neoplastica terminale che necessitano di assistenza palliativa e di supporto.

La struttura gestisce l'inserimento dei pazienti in un percorso di palliazione nel rispetto della D.G.R. 15-7336 del 2002, tramite una serie di interventi terapeutici ed assistenziali finalizzati alla cura attiva e totale della persona la cui malattia di base non risponde più a trattamenti specifici. Fondamentale è il controllo del dolore e degli altri sintomi e, in generale, dei problemi psicologici, sociali e spirituali dei malati stessi. L'obiettivo delle cure palliative è il raggiungimento della migliore qualità di vita possibile per i malati e per le loro famiglie.

La Struttura articola le proprie funzioni nei seguenti ambienti assistenziali:

- attività sanitaria in hospice:
 - attività clinica rivolta ai degenti per i quali sono soddisfatti i requisiti della D.G.R. citata; detta attività prevede anche, a richiesta, il supporto psicologico sia ai degenti che ai loro famigliari nell'ottica di un'assistenza olistica e multi disciplinare;
- attività sanitaria in assistenza domiciliare:
 - attività clinica consulenziale svolta al domicilio del paziente su richiesta del medico curante, il quale, mantenendo la piena titolarità della responsabilità di cura del paziente, si avvale di specifico parere, con inoltre la possibilità di avviare il regime assistenziale definito ADI+UOCP;
 - gestione del supporto psicologico sia ai degenti sia ai loro famigliari nell'ottica di un'assistenza olistica e multi disciplinare;
 - gestione del Centro d'ascolto telefonico rivolto ai pazienti, od ai loro famigliari, seguiti a domicilio;

La Struttura collabora con le Strutture per acuti, con i medici curanti e con il Servizio Sociale Aziendale nell'ambito delle procedure per i trasferimenti protetti e/o per l'accettazione di pazienti dal domicilio.

La struttura effettua attività progettuale di corsi di formazione in tema di palliazione.

SS Dietologia e Nutrizione Clinica

La Struttura assicura le attività clinico assistenziali specifiche della disciplina. In particolare, l'attività è rivolta in ambito territoriale alla gestione della Nutrizione Artificiale Domiciliare sia Enterale che Parenterale; in ambito ospedaliero l'attività è rivolta alla prevenzione e cura della malnutrizione con la consulenza specialistica e presa in carico dei pazienti ricoverati affetti da malnutrizione e/o patologie sensibili alla dieta per i quali vi sia necessità di uno specifico intervento nutrizionale: diete personalizzate e/o speciali, integrazione orale, nutrizione artificiale.

Inoltre, l'attività ambulatoriale prevede ambulatori specialistici dedicati a: sovrappeso/obesità/obesità grave, Nutrizione Artificiale Domiciliare, malnutrizione nelle singole patologie (pazienti oncologici, neurologici, IRC, disfagia, celiachia, IBD...) e Disturbo del Comportamento Alimentare.

Tra le attività della Struttura sono previsti, inoltre, l'elaborazione del Dietetico Ospedaliero e la partecipazione a commissioni per la stesura di capitolati per gare di appalto relative a prodotti, attrezzature e presidi per la nutrizione artificiale

Centrali Operative Territoriali

Nell'ambito del Distretto sono istituite le Centrali Operative Territoriali di Vercelli e Serravalle Sesia, il cui personale risponde direttamente al Direttore del Distretto.

SC DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO

La struttura opera a supporto della Direzione Aziendale ed in collegamento con le strutture ospedaliere, di degenza e non, quale componente di vertice sanitario del presidio, al fine di assicurare all'organizzazione ospedaliera le funzioni igienistiche e di proporre e scegliere modelli organizzativi idonei alla gestione complessiva dell'Ospedale.

Collabora con i Direttori dei Dipartimenti ospedalieri, cui è funzionalmente sovraordinato, nella gestione dei compiti specifici dei dipartimenti stessi.

La Struttura svolge le seguenti funzioni:

Nell'ambito delle funzioni gestionali e organizzative:

- collabora alla definizione delle linee strategiche e degli obiettivi aziendali, delle politiche di sviluppo e dei programmi da realizzare;
- contribuisce alla formulazione del processo di budget in collaborazione con la direzione sanitaria aziendale e gestisce i dati statistici di competenza;
- monitora i dati di attività (ricoveri ordinari, day hospital, DRG, etc.), coordinando i centri preposti alle singole funzioni e gestisce i flussi informativi, controlla e verifica i dati e governo dei flussi;
- verifica i risultati dei processi di lavoro e sull'appropriatezza nell'uso delle risorse, con particolare riferimento agli episodi di ricovero ed all'uso delle tecnologie complesse;
- realizza l'integrazione, mediazione e collegamento tra le SS.CC. attraverso la stesura di procedure e l'istituzione e partecipazione a gruppi di lavoro su tematiche specifiche, favorendo e supportando l'uso di linee guida basate sulle evidenze predisposte da società scientifiche o da gruppi di esperti per una buona pratica clinica;
- promuove e sovrintende alla qualità dei servizi erogati;
- emana direttive sulla corretta gestione delle liste di attesa e vigila sulla tenuta dei registri;
- collabora con la struttura aziendale competente al processo di accreditamento;
- sovrintende alla gestione della libera professione intramurale in regime di ricovero ed ambulatoriale;
- effettua la valutazione tecnico - sanitaria sugli interventi di ristrutturazione e/o innovazione edilizia, collaborando nella fase di progettazione;
- effettua il supporto tecnico al processo di acquisto di beni, servizi, attrezzature da usare per la produzione sanitaria, definizione delle priorità;
- collabora alla definizione di programmi per la valutazione di efficienza ed efficacia delle attività di emergenza sanitaria;
- coordina l'attività di assistenza socio-sanitario e sociale per i pazienti ricoverati;
- coopera all'organizzazione dell'assistenza ospedaliera alternativa al ricovero (day hospital, assistenza domiciliare) in collegamento con i servizi territoriali;
- organizza l'accettazione sanitaria, del pronto soccorso e delle sale operatorie;

- definisce le modalità con cui viene garantita la continuità dell'assistenza al paziente in caso di urgenza od eventi imprevisti (clinici, organizzativi tecnologici);
- adotta provvedimenti di emergenza (chiusura attività, chiusura sale operatorie, pronto soccorso etc.), qualora necessari;
- collabora alla gestione dei conflitti, dei rischi e dei reclami;
- collabora con la SC DiPSa. per il buon funzionamento dell'Ospedale.

Funzioni proprie a supporto delle strutture complesse:

- predisposizione, in collaborazione con i responsabili delle SS.CC., della modulistica sanitaria necessaria allo svolgimento dell'attività assistenziale;
- funzione di vigilanza sull'ammissione e sulla attività di personale volontario, specializzandi, frequentatori ed in formazione nelle unità operative;
- definizione delle tipologie degli ambulatori, orari di attività e del volume di prestazione;
- autorizzazione all'esecuzione di consulenze e esami presso altre strutture;
- tenuta e aggiornamento dei regolamenti interni, raccomandazioni e procedure.

Funzioni medico-legali:

- polizia mortuaria: denunce delle cause di morte;
- denuncia dei nati deformati o immaturi;
- denuncia di malattie professionali;
- denuncia di infortuni sul lavoro;
- dichiarazione di nascita;
- dichiarazione di interruzione volontaria di gravidanza;
- prelievo di organi e tessuti;
- gestione della documentazione sanitaria;
- certificazioni mediche e rapporti con l'autorità giudiziaria;
- rispetto dei principi etici e deontologici da parte delle figure professionali addette alle attività sanitarie e in particolare del consenso informato ai trattamenti sanitari;
- diffusione della normativa nazionale e regionale, vigilanza sul rispetto delle norme relative alla sperimentazione clinica, predisposizione della relazione tecnica. Rapporti con il Comitato Etico;
- vigilanza sul rispetto della riservatezza dei dati sanitari.

Funzioni igienistiche:

- igiene ambientale;
- pulizia, disinfezione, disinfestazione, sterilizzazione;
- definizione, diffusione, verifica e revisione di procedure e protocolli scritti di pulizia ambientale, disinfezione, sterilizzazione, disinfestazione;
- ristorazione dei degenti;
- vigilanza su cucina e mensa;
- collabora alla progettazione e gestione del programma HACCP (Hazard Analysis Critical Control Point) nei servizi di ristorazione ospedaliera.
- gestione dei rifiuti ospedalieri;
- vigilanza sullo smaltimento dei rifiuti (urbani, ospedalieri, tossico/nocivi);
- gestione della biancheria pulita/sporca;
- gestione dei trasporti in ambulanza dei degenti;
- sterilizzazione del materiale ad uso sanitario;
- prevenzione e controllo delle infezioni ospedaliere;
- politiche di controllo delle infezioni ospedaliere

Nell'ambito della Struttura è istituita la funzione di Bed Management.

Alla SC Direzione Medica di Presidio afferiscono le seguenti Strutture Semplici:

SS Direzione Medica di Presidio Borgosesia

La Struttura assicura le funzioni organizzative, medico legali e di supporto necessarie al funzionamento del Presidio Ospedaliero di Borgosesia.

SS Infezioni Ospedaliere e Territoriali

Assicura le funzioni igienistiche in entrambi gli ospedali, oltre che gestire il controllo del rischio infettivo nelle strutture territoriali dell'Azienda. In particolare:

- svolge attività di sorveglianza attuando un piano approvato dal CIO e concordato con le strutture coinvolte;
- partecipa a tutti gli studi epidemiologici proposti dal gruppo di coordinamento regionale, costituito con **DGR n. 58-11904 del 2/03/2004**, che coinvolgono attività presenti nella propria realtà;
- organizza e implementa un programma di formazione che considera gli obiettivi formativi riguardanti la prevenzione del rischio infettivo sia per gli operatori sia per i componenti dell'Unità per la prevenzione del rischio infettivo e del CIO sulla base dei contenuti programmatici preventivi;
- attua, in collaborazione con gruppi multidisciplinari all'uopo individuati aggiornamenti di protocolli e procedure in ottemperanza a quanto indicato dalle più recenti evidenze scientifiche in materia.

SC FARMACIA OSPEDALIERA

La Struttura svolge un ruolo trasversale finalizzato alla promozione dell'impiego appropriato, efficace e sicuro dei farmaci e dei beni sanitari, con l'obiettivo di un ottimale utilizzo delle risorse economiche in relazione ai bisogni di salute e nel rispetto dei vincoli di bilancio.

Le principali attività riguardano:

- gestione dell'intero percorso logistico, economico e sanitario connesso a tutti i prodotti di natura sanitaria acquistati (farmaci, vaccini, emoderivati, mezzi di contrasto, soluzioni infusionali, prodotti nutrizionali, gas medicinali, materiale di medicazione, dispositivi medici, disinfettanti);
- controllo e monitoraggio della spesa farmaceutica (valutazioni farmaco-economiche, produzione di reportistica);
- ispezioni delle Strutture Ospedaliere con particolare riferimento alla corretta conservazione e gestione dei beni sanitari e degli stupefacenti;
- gestione del Prontuario Terapeutico Aziendale e coordinamento delle attività della Commissione Farmaceutica Interna e della Commissione Terapeutica Aziendale;
- partecipazione alle Commissioni Ospedaliere e ai gruppi di lavoro aziendali e interaziendali;
- allestimento centralizzato e personalizzato di farmaci antiblastici, di farmaci biologici, di kit per la profilassi antibiotica;
- allestimento di preparazioni galeniche officinali e magistrali, non reperibili in commercio per dosaggio o forma farmaceutica, destinati a pazienti affetti da malattie rare, pazienti pediatriche e terapia antalgica;
- distribuzione diretta di farmaci a pazienti in dimissione da ricovero o dopo visita ambulatoriale, a pazienti affetti da malattie rare, a pazienti cronici, agli ospiti delle RSA, a pazienti in ADI, alla Casa circondariale;
- registrazione e monitoraggio dei flussi regionali specifici per i farmaci e i dispositivi medici;
- gestione dei Registri Aifa e dei processi di rimborsabilità condizionata;
- gestione dei farmaci impiegati nelle sperimentazioni cliniche.

SC FARMACEUTICA TERRITORIALE

La Struttura assume all'interno dell'organizzazione dell'Azienda Sanitaria un ruolo trasversale, svolgendo un insieme di attività finalizzate alla promozione dell'impiego appropriato, efficace e sicuro del farmaco.

Al tempo stesso, ha il compito di allocare in maniera ottimale le risorse economiche in relazione alle richieste di salute della popolazione, rispettando i vincoli di budget.

Le macroaree tecnico - funzionali in cui si esprime sono le seguenti.

- attività di verifica dell'appropriatezza prescrittiva, mediante il monitoraggio della spesa e dei consumi a vari livelli di dettaglio (Regione, Azienda, Distretto, equipe, singolo prescrittore), la promozione di interventi di appropriatezza prescrittiva, il monitoraggio delle prescrizioni mediche finalizzato alla fornitura diretta dei farmaci indicati nel Prontuario Terapeutico Aziendale agli ospiti delle residenze sanitarie assistenziali (RSA), l'analisi delle ricette SSN non conformi ed il successivo invio alle competenti commissioni previste dal DPR n. 371/98 e dalla legge n. 425/96;
- attività di verifica della distribuzione convenzionale e per conto, in ordine agli adempimenti amministrativi, tecnici e contabili correlati all'applicazione del DPR n. 371/98 e della normativa regionale vigente in materia, comprese le attività di DPC e di Assistenza Integrativa Protesica erogate tramite il canale delle farmacie convenzionate. Tale macroarea prevede anche l'invio dei

flussi informativi relativi ai consumi farmaceutici dell'area territoriale (File F, File D_SSN, File D_AIR, RK71, FLS21);

- attività istruttoria amministrativa e farmaceutica, in merito alla gestione dei rapporti con le farmacie convenzionate;
- ossigenoterapia domiciliare, attraverso la gestione informatizzata delle prescrizioni per i pazienti residenti in ASL VC, con monitoraggio globale della terapia;
- vigilanza sulle attività farmaceutiche, tramite le ispezioni (preventive, straordinarie e ordinarie) rivolte a farmacie, distributori intermedi e depositari di medicinali per uso umano, dispensari farmaceutici e parafarmacie, gestione dei processi di rilevazione e distruzione dei farmaci stupefacenti in dotazione alle strutture sanitarie presenti sul territorio (quali farmacie territoriali e ospedaliere, distributori intermedi, case di cura, cliniche veterinarie);
- sperimentazione, mediante attuazione delle disposizioni normative in ambito territoriale;
- informazione ed aggiornamento per gli operatori sanitari, attraverso la pubblicazione sul sito aziendale (nella sezione dedicata) della documentazione a supporto di prescrizione e dispensazione delle terapie; aggiornamento delle disposizioni delle Autorità Regolatorie rispetto a piani terapeutici, note AIFA, indicazioni di rimborsabilità o esclusione a carico del SSN ai sensi della L. 648/96; programmi multidisciplinari di aggiornamento ed informazione derivanti dal monitoraggio delle prescrizioni farmaceutiche.

SCDU ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA

L'Anatomia Patologica è la disciplina che studia le alterazioni morfologiche e molecolari tissutali di ogni singola malattia, con scopi diagnostici, prognostici, e di impostazione della terapia.

La struttura a direzione universitaria, articolata nei due laboratori di Vercelli (P.O. Sant'Andrea) e Borgosesia (P.O. Santi Pietro e Paolo), per gli scopi sopra descritti, si articola nelle seguenti procedure:

- istologia diagnostica: diagnosi su tessuti (biopsie, pezzi operatori);
- citologia diagnostica: diagnosi su cellule (es. agoaspirati, cellule di sfaldamento, versamenti sierosi), utilizzando la tecnica in strato sottile;
- immunocistochemica e immunofluorescenza: tecniche accessorie atte a localizzare antigeni tissutali;
- esami istologici estemporanei: in grado di fornire diagnosi in pochi minuti in situazioni di particolare urgenza (es. tecnica di Mohs, in collaborazione con la Dermatologia);
- citometria di flusso: tecnica atta a identificare immunofenotipi complessi in grandi popolazioni cellulari (utilizzata soprattutto nella diagnostica ematopatologica);
- digital pathology: sistema che consente la scannerizzazione in alta definizione di preparati istologici, e la loro trasmissione in tempo reale;
- biologia molecolare: indagini fondamentali nella medicina di precisione oncologica, per fornire elementi prognostici e predittivi;
- riscontro diagnostico (autopsia): attività effettuata su richiesta dei singoli reparti in cui è avvenuto il decesso del paziente o, in casi particolari, del Medico di Medicina Generale, del Medico Legale, della Procura della Repubblica.

SC LABORATORIO ANALISI

L'attività della struttura, che opera sinergicamente sulle due sedi distinte di Vercelli e Borgosesia, è finalizzata all'esecuzione di indagini di laboratorio utili per la prevenzione, la diagnosi, il decorso della malattia e per il monitoraggio della terapia sia dei pazienti interni alla struttura aziendale sia delle richieste dell'utenza esterna territoriale.

Le attività diagnostiche vengono garantite, sia in regime ordinario (utenza ambulatoriale ed interna) sia in regime di urgenza ed emergenza, in entrambi i presidi, in modo continuativo 24 ore su 24 per tutti i giorni della settimana. Sicurezza nella gestione dei dati del paziente, tracciabilità dei processi e costante controllo della qualità analitica guidano quotidianamente le attività del personale altamente specializzato del Laboratorio.

L'attività è suddivisa in diversi settori diagnostici: chimica clinica ed immunometria, ematologia e coagulazione, diagnostica siero-virologica ed esame urine, protidologia, batteriologia e parassitologia, ortoinfettivologia e diagnostica molecolare Covid che consente sia la pronta risposta diagnostica sia la corretta definizione dell'andamento epidemiologico.

Sono inoltre campi essenziali dell'attività di laboratorio la consulenza preanalitica, inclusa la scelta e l'appropriatezza prescrittiva delle analisi e la consulenza interpretativa dei risultati mediante l'attività di

formazione continua rivolta sia al personale interno dei Presidi Ospedalieri di Vercelli e Borgosesia sia ai MMG al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia diagnostica e il contenimento del budget assegnato. E' inoltre attiva una convenzione con l'Università del Piemonte Orientale per la gestione di stages universitari al fine di svolgimento di tesi per lauree triennali e specialistiche e per corsi di specializzazione in Patologia clinica.

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- SS Laboratorio Analisi Borgosesia

SC RADIODIAGNOSTICA

La struttura si occupa di tecniche di imaging che forniscono informazioni sulla morfologia degli organi, la struttura dei medesimi e dei tessuti che li compongono.

Esegue diagnostica per immagini con radiologia convenzionale, ecografia, TAC, RMN e senologia.

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- SS Radiodiagnostica Borgosesia.

SSD IMMUNOEMATOLOGIA E TRASFUSIONALE

Il Servizio Trasfusionale è responsabile sotto qualsiasi aspetto della raccolta e del controllo del sangue umano e dei suoi componenti, quale ne sia la destinazione, nonché della lavorazione, conservazione, distribuzione e assegnazione quando gli stessi sono destinati alla trasfusione.

In ottemperanza alla programmazione nazionale del plasma ed emoderivati, promuove un appropriato utilizzo del plasma e dei medicinali plasmaderivati e l'implementazione della raccolta del plasma, secondo la normativa nazionale ed europea

La struttura esegue, come da Piano sangue e Plasma regionale, le attività previste dalla normativa vigente (Legge 21/10/2005, n. 219) ed in particolare:

- promozione della donazione di sangue ed emocomponenti;
- raccolta di sangue ed emocomponenti da donatori volontari, nonché lavorazione, conservazione, distribuzione e assegnazione degli stessi;
- assegnazione di emocomponenti ai pazienti dei presidi ospedalieri delle ASL e delle case di cura convenzionati del territorio di riferimento (per garantire i LEA);
- promozione del razionale ed appropriato utilizzo del plasma e dei medicinali plasmaderivati;
- predeposito di sangue autologo per uso non trasfusionale (PRP da provetta e da sacca);
- laboratorio di immunoematologia;
- prestazioni di diagnosi e cura nell'ambito immunoematologico e di medicina trasfusionale;
- supporto trasfusionale nell'ambito dell'emergenza-urgenza;
- ambulatorio TAO: esegue prescrizione terapeutica per i pazienti in terapia con anticoagulanti orali (dicumarolico), che eseguono il prelievo venoso presso i Centri Prelievo di Vercelli e Santhià e con il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- laboratorio di Immunogenetica (HLA);
- centro donatori VC01 per il reclutamento e gestione dei donatori volontari di cellule staminali emopoietiche (CSE).

SC DiPSa

La Struttura costituisce il riferimento trasversale per tutte le articolazioni organizzative dell'Azienda e ha la responsabilità del governo integrato dei processi assistenziali, tecnico sanitari, della riabilitazione e della prevenzione. È titolare dell'indirizzo, direzione e coordinamento del personale delle Professioni Sanitarie appartenente alle aree professionali infermieristiche ed ostetrica, tecniche sanitarie, della riabilitazione, della prevenzione e del personale di supporto alle attività assistenziali.

La S.C. DiPSa ha lo scopo di:

- partecipare alla realizzazione degli obiettivi, al funzionamento e alle istanze di riorganizzazione aziendale sulla base delle funzioni individuate dalle norme istitutive dei profili professionali, nonché degli specifici codici deontologici delle professioni sanitarie afferenti alla struttura;
- garantire assistenza infermieristica, ostetrica, tecnico sanitaria e della riabilitazione efficace, efficiente, appropriata e di qualità in relazione alla globalità dei bisogni dei cittadini;
- garantire forme innovative di organizzazione dei servizi qualitativamente adeguate alla domanda espressa dalla popolazione di riferimento;
- promuovere la valorizzazione, la formazione e lo sviluppo professionale e l'integrazione dei professionisti coinvolti nei processi di lavoro.

Le funzioni fondamentali della S.C. DiPSa si esplicano attraverso il governo di processi quali:

la Gestione delle risorse professionali, consistente in:

- definizione del fabbisogno, selezione, allocazione, gestione e controllo delle risorse professionali, economiche e tecnologiche di pertinenza;
- distribuzione delle risorse sulla base dei fabbisogni assistenziali relativi alla produzione aziendale, coerentemente con gli standard assistenziali e con gli obiettivi assistenziali (compreso il governo del lavoro in regime straordinario);
- implementazione, gestione e mantenimento di sistemi di valutazione del personale, di sistemi premianti e di carriera coerenti con il più generale sistema aziendale;
- supporto alla Direzione Strategica quale componente della delegazione al tavolo delle trattative sindacali;

il Governo dei modelli e percorsi assistenziali consistente in:

- progettazione, sperimentazione, realizzazione e valutazione dei modelli organizzativi assistenziali che favoriscono il potenziamento professionale e l'innovazione nel rispetto dei principi dell'appropriatezza ed evidenza scientifica e metodologica;
- definizione degli standard assistenziali, di processo e di risultato e verifica del rispetto degli standard e degli esiti dell'assistenza;
- progettazione di strumenti di lavoro che garantiscano continuità, uniformità e trasparenza dei processi gestionali, organizzativi e assistenziali (linee guida aziendali, protocolli, procedure, ecc.);

la Formazione e il Miglioramento della qualità assistenziale consistente in:

- promozione e partecipazione ai progetti di miglioramento continuo della qualità gestionale e tecnica dell'assistenza, nonché a progetti di umanizzazione dell'assistenza e progetti utili al contenimento e alla riduzione del rischio clinico e professionale;
- definizione e promozione di azioni formative e di aggiornamento a sostegno dei progetti di miglioramento e/o riorganizzazione aziendale, in integrazione con il sistema formativo universitario e con la ricerca universitaria;

Il funzionamento della S.C. DiPSa si basa sugli strumenti di seguito descritti:

- i progetti che guidano il miglioramento continuo, l'innovazione e lo sviluppo professionale;
- i processi che regolano il funzionamento delle attività (procedure, protocolli, piani di assistenza, piani di lavoro, ecc.);
- le comunicazioni che creano integrazione trasversale secondo un modello a matrice nel quale le conoscenze e le competenze professionali sono condivise tra dipartimenti e gruppi di progetto o di lavoro.

Il modello organizzativo di riferimento della Struttura si basa su strategie di decentramento organizzativo ed integrazione organizzativo-professionale che si esplicano attraverso una articolazione interna organizzata su livelli di responsabilità e funzioni diversificate tra parte strategica e parte gestionale:

- Direttore Struttura Complessa Direzione delle Professioni Sanitarie:

Al Direttore di struttura sono conferite funzioni manageriali in riferimento alla qualità dei risultati conseguiti in ambito professionale e gestionale in ragione all'utilizzo delle risorse umane assegnate per la realizzazione degli obiettivi definiti dalla programmazione strategica. Il direttore interagisce e si raccorda con le Direzioni, Servizi, Strutture in line e/o staff alla Direzione strategica. Svolge funzione di integrazione multiprofessionale ai fini dello sviluppo di progetti, percorsi e processi clinico-assistenziali nel rispetto delle autonomie e responsabilità individuali.

- Dirigente Struttura Complessa DiPSa

- partecipa alla funzione programmatica generale della S.C. DiPSa per garantire l'appropriatezza, l'efficacia, l'efficienza e la qualità tecnico-operativa delle attività erogate;
- garantisce il coordinamento gestionale operativo a livello dei Presidi Ospedalieri/Territorio, con particolare riferimento all'utilizzo razionale delle risorse (incluso controllo del rispetto delle norme sull'orario di lavoro), alla correttezza ed appropriatezza delle attività e prestazioni assistenziali (progetti, percorsi, processi) e all'utilizzo corretto ed ordinario degli strumenti di lavoro al fine di

- garantire la continuità e l'uniformità delle attività e delle prestazioni, a tutela e garanzia degli utenti, degli operatori e della stessa azienda;
- partecipa alle funzioni di verifica, valutazione e valorizzazione degli operatori afferenti alla Struttura;
- verifica e valuta, in collaborazione con i Responsabili di Dipartimento e i Coordinatori di SC/SS, le attività e i servizi affidati;
- supportare le Direzioni ospedaliere e territoriali per tutte le funzioni trasversali interessanti l'Area di riferimento o comunque di competenza/pertinenza.

SC PSICOLOGIA

La Struttura Complessa di Psicologia dell'ASL Vercelli ha come mandato la raccolta e l'analisi della domanda psicologica e i processi di cura psicoterapeutica.

Le specificità della struttura riguardano:

- la trasversalità: la collocazione degli psicologi nella stessa struttura e il posizionamento di questa in staff alla Direzione Sanitaria d'Azienda garantisce la trasversalità degli interventi in tutti gli ambiti in cui emerge una richiesta di carattere psicologico;
- l'ottimizzazione delle risorse: il confluire delle risorse appartenenti allo stesso ruolo professionale in una stessa organizzazione e sotto un'unica responsabilità, consente maggiore flessibilità nell'impiego delle risorse;
- la continuità della risposta all'utenza, evitando fratture nel percorso assistenziale, agevolando i raccordi tra strutture sia relative alla salute mentale (Psichiatria, NPI, SerD) sia dedicate ad altri tipi di cura, interviene mantenendo contatti con operatori di ruoli diversi, interni ed esterni ASL e facilita la comunicazione in funzione di soluzioni continuative dirette al paziente.

La Struttura eroga attività:

- di carattere clinico rivolto all'utenza, attraverso prestazioni specialistiche che esprimono attività di consultazione, diagnosi e cura psicoterapeutica declinate in percorsi diversi;
- di promozione alla salute e di prevenzione sia attraverso azioni che a vari livelli e nei vari contesti riguardano i minori, la fascia della popolazione giovanile (Scuola) e la fascia di popolazione over 50 (Collaborazione al Progetto Dedalo) sia attraverso interventi per lo sviluppo dei processi socio-organizzativi del sistema che risultano essenziali al suo buon funzionamento ed alla sua efficacia (formazione operatori, potenziamento organizzativo, umanizzazione dei servizi, benessere organizzativo).

Le attività cliniche sono articolate sia in ambito Ospedaliero che in ambito Territoriale garantendo continuità assistenziale all'utenza.

AMBITO OSPEDALIERO

Nel contesto Ospedaliero le attività privilegiate riguardano:

- consulenze presso tutti i Reparti ospedalieri con una funzione di primo contatto in prospettiva di un avvio della presa in carico sul Territorio;
- valutazioni e sviluppo di progetti specifici in collaborazione con i Reparti nelle seguenti Aree:
- neuropsicologia;
- psiconcologia;
- patologie organiche, croniche e cronico-degenerative in Medicina;
- nefrologia;
- psicogeriatrica;
- rianimazione;
- ostetricia ginecologia;
- COVID-19, consulenze a pazienti, familiari e operatori.

AMBITO TERRITORIALE

Una specificità della SC Psicologia è l'offerta di percorsi di trattamento psicoterapeutico a breve, medio e lungo termine.

Di seguito vengono descritti gli ambiti e i target di popolazione particolarmente fragili per i quali l'investimento di risorse e l'intensità di cura ha valore di azione preventiva:

- trattamenti psicoterapeutici a breve, medio e lungo termine per:
 - pazienti fino ai 30 anni;
 - pazienti affetti da Disturbo del Comportamento Alimentare dai 14 ai 30 anni.
- percorsi di sostegno e/o di monitoraggio per:

- genitori di minori in difficoltà nella gestione della relazione con i propri figli, sia su richiesta spontanea sia su invio dell'A.A.G.G.
- donne con problematiche relative alla depressione post partum
- donne vittime di violenza
- pazienti con problematiche organiche gravi e/o croniche e/o degenerative
- pazienti con problematiche psicopatologiche gravi
- pazienti con problematiche di tossicodipendenza e loro familiari
- ciclo breve di 5 colloqui psicologici:
 - pazienti over 30 anni

Servizio Sovrazonale di Psicologia

La SC Psicologia dell'ASL VC costituisce la struttura di riferimento del Servizio Sovrazonale di Psicologia, istituito ai sensi della D.G.R. n. 31-4912 del 20.4.2017, conformemente all'accordo siglato tra le Aziende dell'ambito territoriale sovrazonale Piemonte Nord Est.

Il Servizio Sovrazonale di Psicologia, nel quale trovano collocazione funzionale i Servizi/Strutture di ciascuna azienda dell'ambito territoriale, opera secondo le linee d'indirizzo di cui all'allegato 1 alla citata D.G.R. n. 31-4912 del 20.4.2017.

La SC Psicologia svolge il proprio ruolo di struttura sovrazonale con l'obiettivo di dare una maggiore uniformità all'offerta psicologica nel contesto del quadrante, coordinando progetti di carattere regionale e ricoprendo il ruolo di interlocutore rispetto a quesiti provenienti dalla Regione in merito alle competenze della Psicologia.

Servizio Sociale Aziendale

Il Servizio Sociale Aziendale considera prioritarie e strategiche, attraverso azioni coordinate, la programmazione e la progettazione di servizi sempre più adeguati alle differenti complesse necessità, anche in considerazione del costante e continuo aumento della domanda di assistenza sanitaria e sociosanitaria a favore di persone fragili, attraverso una diversificazione delle risposte ai loro bisogni.

Al Servizio afferiscono tutti i professionisti del profilo di Assistente Sociale ed eventuali altre figure di profilo amministrativo al fine di assicurare le funzioni professionali e gestionali. Il Responsabile del Servizio è un Dirigente del profilo professionale di Assistente Sociale, ai sensi della D.G.R. 17-6487 del 16/02/2018.

Il Servizio Sociale Aziendale assicura, in coerenza con quanto previsto nell'Allegato A della citata D.G.R. 17-6487/2018, funzione di consulenza e supporto professionale trasversale al Distretto, alla Direzione Sanitaria dei Presidi Ospedalieri di Vercelli e Borgosesia ed a tutti i Dipartimenti Aziendali con riferimento alla gestione e organizzazione di risorse umane, strutturali ed economiche, alla promozione di strategie per la collaborazione effettiva tra il sistema sanitario e sociale aziendale, nonché il raccordo con le rappresentanze locali e del terzo settore, al fine di garantire la funzionalità dell'intero sistema di governo aziendale e la tutela del cittadino nell'ambito di appropriati percorsi sanitari e socio-sanitari.

L'Assistente Sociale opera nel contesto dei Servizi Sanitari e interviene nello specifico nella programmazione, attuazione e valutazione di attività a rilievo socio-sanitario, indicate dal DPCM del 12 gennaio 2017, attinenti all'area materno infantile, ai minori affetti da disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo, all'area della disabilità e non autosufficienza, della malattia mentale e della dipendenza, della fase terminale della vita; a tale figura professionale competono, in via esclusiva, le funzioni indicate dalla D.G.R. 17-6487 del 16/02/2018.

In coerenza con il mandato deontologico della professione, il Servizio Sociale Aziendale svolge le attività di management, tecnico operative, di ricerca e di formazione previste dalla vigente normativa.

Rappresentano priorità di intervento:

- Area del management:
 - direzione, coordinamento, programmazione e pianificazione degli obiettivi e delle attività del Servizio Sociale Professionale Aziendale assicurando il raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali;
 - organizzazione dell'attività professionale degli Assistenti Sociali e dei Mediatori Culturali afferenti ed operanti nell'Azienda Sanitaria ed allocazione delle risorse umane, strumentali ed economiche;
 - valutazione dell'intervento dei professionisti in relazione agli obiettivi di servizio e/o di specifiche responsabilità a loro assegnate;

- funzioni di coordinamento e di indirizzo delle attività socio-sanitarie e di alta integrazione in sinergia con i Comuni, ivi compresi gli Enti Gestori delle Funzioni socio-assistenziali, nonché altri Enti per garantire unitarietà e coerenza delle azioni;
 - definizione di metodologie di lavoro, linee guida e protocolli operativi specifici per la propria area professionale e definizione ed attuazione di specifiche procedure di competenza;
 - partecipazione alla formulazione di indirizzi per le funzioni finalizzate all'integrazione fra i progetti sanitari e socio sanitari, nell'ottica della continuità assistenziale, a beneficio in particolare delle persone fragili;
 - partecipazione alle Conferenze di partecipazione aziendale, ai Comitati Unici di Garanzia, ai Comitati Etici Aziendali ed alle Commissioni/Consigli aziendali e alla Rete Regionale Dei Servizi Sociali della Sanità Piemontese.
- Area tecnico-operativa:
- Presidi Ospedalieri di Vercelli e Borgosesia:
- collabora in quanto componente del NOCC (Nucleo Ospedaliero di Continuità delle Cure) alla definizione di percorsi di dimissioni protette e continuità assistenziale;
 - fornisce consulenza trasversale a tutti i Reparti Ospedalieri e al DEA;
 - collabora con i Servizi Sanitari e con i Servizi Sociali del territorio nella definizione di progettualità per donne/minori vittime di violenza che fanno accesso al DEA/Reparti Ospedalieri;
 - segnala situazioni di pregiudizio a minori e persone fragili all'Autorità giudiziaria di riferimento;
 - collabora ai percorsi di tutela di minori presso i Presidi Ospedalieri;
 - collabora con i Servizi distrettuali e con i Servizi sociali del territorio per interventi a favore di persone fragili;
 - fornisce consulenza per facilitare l'accesso al sistema dei Servizi sociali e socio-sanitari ai degenti e loro familiari;
 - gestisce il servizio di mediazione culturale e di traduzione linguistica per favorire il percorso di cura delle persone straniere;
 - attiva collaborazioni con la rete del Terzo Settore e volontariato;
- Servizi Territoriali (Distretto, Case della Salute, Consultorio):
- fanno parte delle Commissioni UVG/UMVD per la valutazione multidimensionale e la definizione di progettualità socio-sanitarie a favore delle persone anziane non autosufficienti e delle persone disabili;
 - collaborano con l'NDCC distrettuale per la consulenza tecnico professionale dei percorsi di continuità delle Cure, raccordandosi con il NOCC;
 - forniscono consulenza tecnico professionale sociale attraverso la presenza nei Punti Unici di Accesso per tutti i cittadini che ne facciano richiesta o per cui si rileva la necessità;
 - forniscono consulenza e intervento sociale all'interno dei Consultori Familiari e in generale per tutto ciò che concerne la collaborazione in favore dell'Area Materno Infantile per la promozione di percorsi di prevenzione;
 - collaborano con i professionisti presenti nelle Case della Salute per progetti di promozione della salute e sviluppo del benessere della Comunità;
 - collaborano con i Servizi Sociali del territorio per la presa in carico delle situazioni di fragilità in una logica di transitional care;
 - attivano collaborazioni con la rete del Terzo Settore e il volontariato;
- Servizi specialistici (SERD e servizio di Salute Mentale):
- collaborano alla definizione dei bisogni specifici per il disagio mentale e per le problematiche dei pazienti tossico e alcol dipendenti;
 - partecipano alle attività di prevenzione ed educazione contribuendo con il proprio intervento specifico professionale;
 - collaborano e avviano interventi in stretta collaborazione con le altre figure professionali presenti nell'équipe di appartenenza;
 - svolgono attività di consulenza professionale nell'Area Penale per detenuti con dipendenze;
 - svolgono un ruolo di collaborazione con le diverse Autorità Giudiziarie;

- attivano interventi di sostegno alla rete familiare e collaborano con i servizi sociali del territorio per interventi congiunti;
 - presidiano i passaggi di setting da tra servizi sanitari e servizi socio-sanitari e socio-assistenziali per pazienti complessi;
- **Medicina Legale:**
il Servizio è parte integrante delle Commissioni Medico Legali per la valutazione dell'handicap ai sensi della L. 104 e L.68;
- **Area della formazione e della ricerca:**
- tutoraggio teorico-pratico agli Studenti del Corso di Laurea 1° Livello in Servizio Sociale e Laurea Specialistica/ Magistrale e Master di I e II livello;
 - sviluppo e gestione dei sistemi di valutazione dei bisogni formativi per il personale del Servizio Sociale Aziendale e per i Dirigenti e il personale del comparto su tematiche di sviluppo di una cultura del sociale e di tutela dei diritti sociali;
 - partecipazione all'attività di progettazione e formazione con il Settore Formazione dell'ASL prestando attività di docenza;
 - promozione, realizzazione e valutazione di progetti di ricerca e innovazione dei processi assistenziali;
 - collaborazione all'individuazione di un sistema di indicatori sociali per l'analisi della qualità assistenziale nonché alla definizione di sistemi di valutazione della stessa, per quanto di competenza.

Servizio Ingegneria Clinica

Il Servizio Ingegneria Clinica garantisce il supporto tecnico operativo alla direzione sanitaria per una gestione organica delle tecnologie biomediche aziendali assicurandone un uso sicuro, efficace, appropriato ed economico per tutto il ciclo di vita.

Persegue l'obiettivo strategico di mantenere la conoscenza aziendale relativamente all'inventario delle tecnologie biomediche e del relativo software, gestendo il personale tecnico interno e coordinando le attività dei fabbricanti o dei terzi manutentori/gestori.

Per garantire tali obiettivi:

- promuove il continuo aggiornamento tecnologico, veicola e media in maniera imparziale le attività di informazione scientifica ai clinici da parte dei fabbricanti o loro delegati;
- effettua l'analisi dei fabbisogni per dare supporto alla direzione strategica nella redazione del piano annuale degli investimenti;
- partecipa agli organismi collegiali aziendali che definiscono le priorità degli investimenti pianificati con metodologie HTA;
- predispone i capitolati tecnici e prestazionali per le forniture ed i servizi di manutenzione;
- partecipa alle commissioni di aggiudicazione per beni, servizi o altre forniture di interesse;
- coordina le attività di formazione del personale all'uso sicuro ed appropriato delle attrezzature e delle altre tecnologie di interesse;
- autorizza e coordina, in accordo con la componente clinica aziendale, l'accesso dei tecnici esterni per le attività di manutenzione programmata o straordinaria, garantendo la massima efficienza e disponibilità delle tecnologie;
- effettua le valutazioni tecniche ed economiche per la dismissione delle attrezzature, valuta possibilità di disinvestimento e cura lo smaltimento o la riassegnazione.
- garantisce la disponibilità della documentazione tecnica ed amministrativa rispetto all'intero ciclo di vita delle tecnologie, compresa la storia manutentiva delle stesse.
- garantisce la disponibilità di dati tecnici di affidabilità ed economici per una valutazione ex-post delle tecnologie.
- supporta in maniera orizzontale tutte le strutture aziendali demandate alla gestione del rischio clinico e della prevenzione e protezione.

Per conto della direzione strategica, infine, garantisce il raccordo con gli altri settori di quadrante, Regionali e Nazionali, per la programmazione e l'attuazione di interventi sovrazionali.

3. L'Organizzazione Dipartimentale

Sono strutture in line al Direttore sanitario, tutte le strutture che afferiscono ai seguenti Dipartimenti:

- Dipartimento di Prevenzione
- Dipartimento di Area Medica
- Dipartimento di Area Chirurgica
- Dipartimento di Emergenza Urgenza

3.1 Dipartimento di Prevenzione

Il Dipartimento di Prevenzione (Dipartimento Strutturale) è la struttura operativa dell'Azienda che garantisce la tutela della salute collettiva, perseguendo obiettivi di promozione della salute, prevenzione delle malattie e delle disabilità, miglioramento della qualità della vita.

In base alla definizione dei livelli essenziali di assistenza, il Dipartimento di Prevenzione garantisce le seguenti funzioni di prevenzione collettiva e sanità pubblica:

- programmazione integrata delle attività e dei progetti di prevenzione, individuando obiettivi, competenze e risorse, secondo criteri di appropriatezza;
- profilassi delle malattie infettive e parassitarie;
- tutela della collettività dai rischi sanitari degli ambienti di vita anche con riferimento agli effetti sanitari degli inquinamenti ambientali;
- tutela della collettività e dei singoli dai rischi infortunistici e sanitari connessi agli ambienti di lavoro;
- gestione integrata delle emergenze, per rischi ambientali, chimico-fisici e infettivi attinenti alle materie mediche e veterinarie della prevenzione;
- sanità pubblica veterinaria che comprende la sorveglianza epidemiologica delle popolazioni animali e la profilassi delle malattie infettive e parassitarie; la farmacovigilanza veterinaria; la tutela igienico-sanitaria degli alimenti di origine animale;
- tutela igienico-sanitaria degli alimenti;
- sorveglianza e prevenzione nutrizionale.
- valutazioni, accertamenti e certificazioni in ambito medico-legale
- valutazioni, accertamenti e certificazioni in ambito di medicina dello sport.

Il Dipartimento di Prevenzione contribuisce inoltre all'attività di promozione della salute, svolgendo funzioni di coordinamento delle stesse anche attraverso la figura del referente aziendale per la promozione della salute, nonché all'attività di prevenzione delle malattie cronico-degenerative in collaborazione con gli altri servizi e dipartimenti.

Il Dipartimento di Prevenzione esplica le proprie funzioni attraverso le diverse attività svolte dalle seguenti Strutture ad esso afferenti:

SC SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA (SISP)

La Struttura svolge le seguenti funzioni:

- attività di progettazione, sviluppo e conduzione di programmi a valenza aziendale, regionale e nazionale nei diversi ambiti della prevenzione, e attività di formazione.
 - In particolare:
 - collabora con il Servizio Osservatorio Epidemiologico per le funzioni di epidemiologia;
 - fornisce supporto all'utilizzo dei dati che derivano dai sistemi di sorveglianza;
 - collabora al Piano Locale della Prevenzione;
 - garantisce assistenza alla costruzione dei PAT;
 - conduce progetti specifici ed indagini epidemiologiche, sia in ambito COVID che in ambito di malattie infettive e vaccinazioni;
 - favorisce l'adozione di procedimenti e metodi comuni, supportati da evidenze, allineati agli standard internazionali, costantemente aggiornati e migliorati attraverso la ricerca e l'individuazione delle buone pratiche validate dalla comunità scientifica.
- attività di screening
 - prevenzione secondaria dei tumori del colon retto;
 - prevenzione secondaria dei tumori della mammella;
 - prevenzione secondaria dei tumori dell'utero.
 - Per ogni area:
 - gestisce le risorse economiche assegnate;
 - organizza il call center e le procedure d'invito, sollecito, richiamo della popolazione target
 - programma la saturazione della disponibilità dei centri d'esecuzione di 1° e 2° livello

- monitorizza gli indicatori di attività e di valutazione
- gestisce i rapporti con i MMG.
- igiene dei luoghi di vita e di lavoro
 - partecipa ed esprime pareri nell'ambito delle commissioni di vigilanza sulle strutture socio-assistenziali e sulle strutture sanitarie, della commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, della commissione provinciale per la protezione della popolazione dalle radiazioni ionizzanti. (radioprotezione);
 - partecipa alle conferenze dei servizi previste da normative specifiche nelle materie di competenza;
 - esercita vigilanza sulla produzione, detenzione, commercio ed impiego dei gas tossici e delle sostanze pericolose;
 - effettua sorveglianza su produzione e commercio di prodotti cosmetici;
 - esprime pareri igienico- sanitari su progetti edilizi, regolamenti comunali, vigilanza sulle carceri;
 - collabora con la SC Farmacia Territoriale per i pareri richiesti;
 - si occupa di igiene delle piscine e delle acque di balneazione;
 - valuta i regolamenti locali di Igiene e Sanità Pubblica;
 - partecipa alle Conferenze dei Servizi ed esprime pareri su valutazioni di impatto ambientale V.I.A. e su valutazione ambientale strategica V.A.S., partecipando anche ai tavoli tecnici istituiti;
 - verifica i requisiti igienico-sanitari per l'esercizio dell'attività di barbiere, acconciatore, estetista, solarium, tatuaggio e piercing; agenzie trasporti infermi e ambulanze;
 - effettua sorveglianza e prevenzione degli incidenti domestici nella prima infanzia e nella terza età e formazione in merito;
 - espleta attività di Polizia Mortuaria.
- prevenzione e controllo delle malattie infettive
 - garantisce l'erogazione delle vaccinazioni contro le principali malattie prevenibili da vaccino, obbligatorie e raccomandate, pediatriche e per adulti;
 - collabora con le scuole per la valutazione dell'obbligo derivante dal D. L. 73 del 2017;
 - collabora con le strutture ospedaliere per l'erogazione delle vaccinazioni per malattie batteriche invasive e per categorie particolari di soggetti, per condizione o patologia;
 - garantisce, attraverso il servizio di Medicina dei Viaggi, la prevenzione delle malattie dei viaggiatori internazionali e il servizio di consulenza per viaggi all'estero;
 - mantiene la sorveglianza delle malattie infettive, attraverso il sistema informativo nazionale delle malattie infettive (PREMAL) al fine di documentare accuratamente le caratteristiche epidemiologiche di una malattia infettiva e pianificare conseguenti strategie d'intervento.
- emergenze infettive e prevenzione

La struttura, presente al tavolo per le emergenze infettive, garantisce la gestione delle attività di sorveglianza e controllo delle malattie infettive nelle situazioni emergenziali mediante la conduzione di indagini epidemiologiche, l'effettuazione delle quarantene e degli isolamenti domiciliari.

All'interno della struttura è presente la

SS Vigilanza

La Struttura svolge funzioni di coordinamento dell'attività di vigilanza aziendale sulle strutture socio sanitarie, socio educative, socio assistenziali, e sulle strutture sanitarie, private o pubbliche a gestione diretta di altra ASL, riguardo alla sussistenza ed al mantenimento dei requisiti strutturali, tecnologici, igienici, gestionali ed organizzativi in conformità alla normativa regionale vigente.

Sulla base di tali requisiti le strutture vengono autorizzate al funzionamento ed eventualmente accreditate col SSN (nei limiti previsti dalle disposizioni regionali).

La funzione di vigilanza si esplica attraverso l'attività della Commissione di vigilanza, sia ispettiva diretta sia di verifica documentale, che avviene secondo le linee di indirizzo regionali.

La SS Vigilanza fornisce supporto amministrativo alla Commissione di Vigilanza nella gestione dei rapporti con le strutture esaminate e nei procedimenti decisionali (determine e proposte di delibere alla Direzione generale).

SC SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO (SPRESAL)

La Struttura svolge le seguenti funzioni:

- attività d'indagine su delega dell'autorità giudiziaria: inchieste infortuni sul lavoro, sommarie informazioni testimoniali, richieste documenti, sequestri e atti collegati, interrogatori indagati su delega del P.M., malattie professionali, partecipazioni a dibattimenti in qualità di testimoni;
- inchieste e accertamenti d'iniziativa su infortuni come da protocollo regionale concordato con la Procura generale del Piemonte e della Valle d'Aosta e su malattie professionali;
- ispezioni e interventi di vigilanza a vario titolo in luoghi di lavoro (edilizia, agricoltura e altri settori);
- ricezione e gestione di esposti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro;
- valutazione ed eventuali prescrizioni su piani di rimozione amianto art. 256 D.Lgs. 81/2008, sopralluoghi per verifica allestimento cantieri per friabile, restituibilità ambienti bonificati, ecc.;
- valutazione richieste deroga ex art. 65 e art. 63 All. IV punto 1.2.4 D.Lgs. 81/2008 per utilizzo locali interrati e seminterrati e per altezza locali di lavoro;
- progetti di vigilanza aziendali: controlli in aziende sulla base delle caratteristiche delle aziende e degli eventi infortunistici del territorio;
- gestione notifiche preliminari edilizia;
- valutazione e pareri in merito ai ricorsi avverso il giudizio d'idoneità del Medico Competente, art. 41 comma 9 D.Lgs. 81/2008;
- registrazione e verifica relazioni annuali art. 9 Legge 257/1992;
- informazione, formazione e assistenza specifica;
- attività sanitarie: visite mediche in ambito di indagini per malattia professionale e in ambito di valutazione al ricorso avverso giudizio del Medico Competente;
- valutazione sull'attività svolta da lavoratori affetti da tumori nasi-sinusali e mesoteliomi in collaborazione con l'osservatorio regionale;
- partecipazione a commissioni d'esame per il rilascio/rinnovo dei patentini fitosanitari in agricoltura, commissioni invalidi civili c/o Servizio Medico Legale, commissioni per politiche del lavoro c/o Provincia, commissioni per l'emersione del lavoro nero c/o Direzione Provinciale del Lavoro, commissioni d'esame provinciali per addetti rimozione-smaltimento amianto e bonifica aree interessate art. 10 comma 2 lettera b) Legge 257/92;
- partecipazione al Comitato Tecnico Regionale -Rischi Incidenti Rilevanti ex D.lgs 105/2015;
- partecipazione a gruppi di lavoro regionali del Settore della Prevenzione;
- coordinamento Organismi Provinciali di Vigilanza;
- partecipazioni alle azioni previste dal Piano Regionale della Prevenzione, declinate nel Piano Locale di Prevenzione nell'ambito di competenza.

SSD SERVIZIO IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE (SIAN)

La Struttura svolge le seguenti funzioni:

Area funzionale Igiene Alimenti e delle Bevande:

- verifica preliminare alla realizzazione e/o attivazione e/o modifica di imprese di produzione, preparazione, confezionamento, deposito, trasporto, somministrazione e commercio di prodotti alimentari di competenza e bevande;
- controlli ufficiali dei prodotti alimentari e dei requisiti strutturali e funzionali delle imprese di produzione, preparazione, confezionamento, deposito, trasporto, somministrazione e commercio di prodotti alimentari di competenza e bevande;
- sorveglianza per gli specifici aspetti di competenza sui casi presunti o accertati di infezioni, intossicazioni, tossinfezioni alimentari, con relative indagini, in occasione di focolai epidemici, infezioni, intossicazioni, tossinfezioni alimentari;
- tutela delle acque destinate al consumo umano;
- controllo sul deposito, commercio, vendita e impiego di fitofarmaci, additivi e coloranti;
- prevenzione delle intossicazioni da funghi, attività di consulenza e controllo proprie dell'Ispettorato Micologico;
- informazione ed educazione sanitaria abbinata all'igiene degli alimenti e delle preparazioni alimentari;
- informazione di prevenzione nei confronti degli addetti alla produzione, manipolazione, trasporto, somministrazione, deposito e vendita delle sostanze alimentari e delle bevande;

- collaborazione con altri enti per la formazione degli addetti all'utilizzo e al commercio dei prodotti fitosanitari;
- formazione per raccoglitori ed addetti al commercio di funghi epigei spontanei.

Area funzionale Igiene della Nutrizione:

- sorveglianza nutrizionale: prevenzione nella collettività degli squilibri nutrizionali qualitativi e quantitativi, raccolta mirata di dati epidemiologici (Okkio alla Salute, HBSC, etc);
- interventi di prevenzione nutrizionale per la diffusione delle conoscenze di stili alimentari corretti e protettivi nella popolazione generale e per gruppi di popolazione (genitori, insegnanti, alimentaristi, infanzia ed età evolutiva, anziani ed altre specificità) con l'utilizzo di tecniche e strumenti propri dell'informazione e dell'educazione sanitaria; diffusione delle linee guida per la prevenzione nutrizionale;
- interventi nutrizionali per la ristorazione collettiva: predisposizione, verifica e controllo su tabelle dietetiche, indagini sulla qualità nutrizionale dei pasti forniti e consulenza sui capitolati per i servizi di ristorazione con l'apporto tecnico degli altri servizi ed u.o. di competenza (Servizi Veterinari);
- consulenza per l'aggiornamento in tema nutrizionale per il personale delle strutture di ristorazione pubbliche e private (scuola, attività socio - assistenziali, assistenza domiciliare, mense aziendali, ecc);
- interventi nei settori produttivi e commerciali, in collaborazione con il Servizio Veterinario, per la promozione della qualità nutrizionale all'interno di Progetti regionali e nazionali sul tema dell'etichettatura nutrizionale, dieta equilibrata, sicurezza alimentare;
- consulenza dietetico-nutrizionale preventiva, per fasce di popolazione a rischio,
- rapporti di collaborazione e consulenza con strutture specialistiche e MMG; elaborazione di proposte di aggiornamento del personale sanitario, tecnico ed amministrativo afferente all'area funzionale.

SC VETERINARIO AREA B

La Struttura Complessa Veterinario Area B (Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati), svolge le seguenti funzioni:

- programmazione, monitoraggio, esecuzione e rendicontazione dei controlli ufficiali (ispezioni, audit, monitoraggi, campionamenti ecc) previsti dal Piano Aziendale Integrato di Sicurezza Alimentare (PAISA) nel rispetto delle specifiche disposizioni regionali con aggiornamento ed allineamento delle anagrafiche locali ed imputazione dei dati di attività sui sistemi informativi comunitari, nazionali e regionali (TRACES NT, NISIS, SINVSA, BDN, Vetalimenti, Infomacelli, ARVET ecc)
- programmazione, monitoraggio esecuzione e rendicontazione delle azioni specifiche previste nel Programma 13 del Piano Locale della Prevenzione (PLP) in collaborazione con gli altri servizi di Sicurezza alimentare;
- valutazione dell'efficacia ed appropriatezza dei controlli ufficiali;
- predisposizione di procedure, istruzioni, protocolli, percorsi formativi per il personale addetto ai controlli ufficiali;
- svolgimento di audit interni per valutare l'adeguamento alla normativa in modo da assicurare e mantenere il rispetto degli standard di qualità organizzativa stabiliti per l'autorità competente locale per la sicurezza alimentare;
- ispezione ante e post mortem sugli animali da reddito appartenenti alle specie bovina, equina, suina, ovi-caprina, avicunicola e selvaggina da penna allevata presso gli impianti di macellazione;
- valutazione del benessere animale durante il trasporto al macello e all'abbattimento (compresa la macellazione rituale); formazione del personale addetto allo stordimento o all'esecuzione della macellazione rituale degli animali e rilascio dei certificati di idoneità secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria;
- gestione delle patologie degli animali soggette a segnalazioni obbligatoria e attività di osservatorio epidemiologico delle malattie degli animali al macello;
- istruttoria delle pratiche legate al "riconoscimento" delle attività produttive (riconoscimenti condizionati, definitivi, sospensioni e cessazioni di bolli CE);
- interventi conseguenti a stati di allerta o di crisi comunitarie nei casi in cui siano coinvolti alimenti di origine animale o loro derivati, compresa la comunicazione del rischio e l'informazione dei consumatori;
- attività di certificazione per la movimentazione intracomunitaria e per l'esportazione verso Paesi Terzi di prodotti di origine animale e loro derivati (esclusi latte e derivati);

- controllo sugli alimenti di origine animale e loro derivati in ingresso da Paesi CE e Paesi Terzi presso depositi riconosciuti o registrati;
- ispezione e certificazione delle carni lavorate presso impianti di sezionamento, laboratori di trasformazione, conservazione, deposito, trasporto e confezionamento da destinare alla libera commercializzazione e al consumo umano;
- controllo dei prodotti ittici e dei molluschi eduli da trasformare, conservare, trasportare e destinare alla libera commercializzazione e al consumo umano; controllo delle uova e degli ovo-prodotti nelle varie fasi di utilizzo per il consumo umano (dai centri di imballaggio fino alla distribuzione al dettaglio); controllo sui laboratori di smielatura e sul miele; controllo periodico sulle strutture e sui prodotti di origine animale alla distribuzione all'ingrosso e al dettaglio, compresa la vendita su aree pubbliche;
- gestione di non conformità, di segnalazioni provenienti da cittadini (esposti), di situazioni di emergenza (es. MTA a supporto o in collaborazione con il Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione);
- attività congiunta con altri organi Pubblici di controllo (Carabinieri del NAS, Guardia Costiera, Polizia Municipale, Guardia di Finanza, Procura della Repubblica, ecc), nonché interventi in materia di protezione civile laddove richiesti;
- attività di tutoraggio per studenti e/o specializzandi delle facoltà di Medicina Veterinaria Medicina Veterinaria; attività di tutoraggio per studenti delle scuole superiori nell'alternanza scuola lavoro;
- attività di divulgazione presso le ditte produttrici o presso la distribuzione all'ingrosso e al dettaglio per la promozione della raccolta di eccedenze del mercato alimentare e di prodotti non più commercializzabili ma ancora commestibili da conferire gratuitamente agli Enti/Associazioni no profit che si occupano di distribuzione gratuita a nuclei familiari indigenti e bisognosi;
- informazione e formazione dirette a volontari, studenti, cittadini, per la divulgazione di campagne di prevenzione contro lo spreco nell'ottica di un maggior rispetto dell'ambiente, di un risparmio energetico e di risorse.

SSD VETERINARIO AREA A

La Struttura Veterinario Area A (Sanità Animale) svolge le seguenti funzioni:

- programmazione, monitoraggio, esecuzione e rendicontazione dei controlli ufficiali (ispezioni, audit, monitoraggi, campionamenti ecc) previsti dal Piano Aziendale Integrato di Sicurezza Alimentare (PAISA) nel rispetto delle specifiche disposizioni regionali
- bonifica sanitaria degli allevamenti di animali mediante il controllo della sanità animale con applicazione dei piani di bonifica sanitaria: risanamento degli allevamenti da tubercolosi bovina, brucellosi bovina e ovi-caprina, leucosi enzootica bovina, rinotracheite infettiva;
- profilassi delle malattie degli equini, suini, avicunicoli e selvaggina allevata;
- profilassi malattie delle api e dei pesci di acquacoltura;
- prevenzione delle zoonosi mediante controllo delle popolazioni selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animali e ambiente;
- controllo sulla biosicurezza degli allevamenti intensivi;
- gestione delle anagrafi animali con implementazione della BDN; verifica delle movimentazioni;
- interventi di Polizia veterinaria;
- vigilanza e controllo sanitario sul commercio e lo spostamento di animali, sui ricoveri e concentramenti animali (fiere, mostre etc.), controllo sull'importazione ed esportazione; rilascio certificazioni;
- controllo sull'alpeggio e la monticazione;
- controllo e rilascio autorizzazioni per il pascolo vagante;
- svolgimento di attività integrate in collaborazione con altri organi Pubblici di controllo (Nas, Polizia Municipale, Carabinieri Forestali, Procura della Repubblica, etc) anche a seguito di esposti;
- sopralluoghi in seguito ad esposti per inconvenienti igienico sanitarie e per maltrattamenti animali;

Svolge inoltre le seguenti attività legate allo Sportello Animali d'Affezione:

- prevenzione e lotta al randagismo canino e felino, controllo degli animali morsicatori e vigilanza sui cani;
- gestione delle colonie feline e sterilizzazione dei gatti che insistono in aree pubbliche;
- attuazione anagrafe canina, applicazione dei microchip e rilascio passaporti animali d'affezione;

- classificazione ed elaborazione degli episodi di aggressione di cani di indole mordace al fine dell'adozione di opportune azioni informative, educative e correttive;
- attività di informazione rivolta in particolare alla popolazione scolastica ma anche ad Enti ed Associazioni proprietarie di animali;
- gestione di esposti riguardanti gli animali d'affezione;
- verifica dei requisiti igienico-sanitari degli esercizi di vendita, commercio ed importazione di animali da compagnia, toelettature, ambulatori e cliniche veterinarie, altre strutture dove esista un concentramento di animali; rilascio di pareri necessari alle autorizzazioni da parte dei Sindaci;
- valutazione del rischio zoonosi in ambiente urbano mediante indagini sui concentramenti di animali e sulla fauna sinantropica.

SSD VETERINARIO AREA C

La Struttura Veterinario Area C (Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche) svolge le seguenti funzioni:

- programmazione, monitoraggio, esecuzione e rendicontazione dei controlli ufficiali (ispezioni, audit, monitoraggi, campionamenti ecc) previsti dal Piano Aziendale Integrato di Sicurezza Alimentare (PAISA) nel rispetto delle specifiche disposizioni regionali;
- vigilanza e controlli sulla produzione del latte alla stalla e della trasformazione e distribuzione delle produzioni lattiero casearie;
- vigilanza e controlli sul farmaco veterinario nelle fasi di produzione, distribuzione, detenzione ed utilizzo anche nell'ottica di contrasto al fenomeno dell'antimicrobicoresistenza;
- ricerca dei residui indesiderati nelle derrate di origine animale quali anabolizzanti, promotori di crescita, contaminanti ambientali e farmaci con particolare riferimento ai trattamenti illeciti;
- controlli sul benessere degli animali di interesse zootecnico e del trasporto animale, benessere degli animali da affezione, degli animali esotici e di quelli destinati alla sperimentazione animale;
- vigilanza e controllo sulla produzione, distribuzione ed impiego dei mangimi e degli integratori destinati agli animali da reddito e da compagnia;
- verifica dei requisiti igienico sanitari degli allevamenti e degli stabilimenti anche attraverso il rilascio di pareri di conformità su progetti edilizi di impianti zootecnici e di stabilimenti del settore;
- vigilanza e controllo sulla riproduzione animale;
- vigilanza sulla raccolta, trasporto, deposito, trasformazione ed impiego dei sottoprodotti di origine animale;
- contribuisce, in integrazione all'Area A, al miglioramento della qualità sanitaria dei prodotti dell'allevamento bovino, ovino, caprino, suino, equino, avicunicolo, ittico, apistico e della selvaggina attraverso la formazione ed educazione sanitaria degli operatori del settore (allevatori, veterinari trasportatori, addetti alla vigilanza di animali) all'applicazione dei principi della biosicurezza e della sicurezza alimentare;
- pareri per il rilascio di autorizzazioni sanitarie di strutture adibite alla cura degli animali (studi, ambulatori, cliniche ed ospedali veterinari);
- protezione dell'ambiente da rischi biologici, chimici e fisici derivanti da attività zootecniche, tutela della zootecnia dalle contaminazioni ambientali.

SSD MEDICINA LEGALE

La Struttura è responsabile dello sviluppo e della programmazione delle funzioni e delle attività medico legali previste dalla normativa vigente e, in ottemperanza alla stessa, svolge gli accertamenti di natura sanitaria e rilascia certificati su richiesta diretta degli interessati, di enti, amministrazioni pubbliche, datori di lavoro e privati. Partecipa inoltre alla commissione aziendale sulla violenza ai minori e alle donne e alla commissione per la valutazione dell'esenzione vaccino COVID 19.

Svolge altresì tutte le attività necroscopiche previste dalla normativa e garantisce un servizio di intervento immediato a supporto dell'Autorità Giudiziaria in regime di reperibilità H24 notturna, prefestiva e festiva.

Vengono assicurate le seguenti attività:

- Certificazioni monocratiche:
 - rilascio/rinnovo patenti di guida;
 - rilascio/rinnovo patenti nautiche;
 - rilascio/rinnovo porto d'armi,
 - contrassegno parcheggio;
 - rilascio certificati per congedo di maternità anticipata;

- accesso ai seggi speciali/elettore impedito;
- valutazione dello stato di grave patologia ai sensi della normativa vigente e relativi C.C.N.L.;
- altre certificazioni normativamente previste;
- Accertamenti collegiali:
 - giudizi collegiali per invalidità civile, sordomutismo, cecità, stato portatore di handicap e disabilità ai sensi della normativa di settore;
 - accertamenti per il collocamento al lavoro dei disabili ex lege 68/99;
 - accertamenti collegiale per idoneità all'uso delle armi contro il giudizio monocratico;
 - accertamenti sull'idoneità lavorativa (su richiesta di Enti pubblici o privati o Istituzioni).
 - esprime pareri sull'idoneità alle mansioni proprie della qualifica ai sensi dell'art. 5 della Legge 300/70, sull'inidoneità a proficuo lavoro ai sensi dell'art. 13 della Legge 274/91, sull'inabilità al lavoro ai sensi dell'art. 2 comma 12 della Legge 335/95 e rilascio pareri in tema di servizio ai sensi del D.P.R. 461/01;
 - Commissione Medica Patenti di Guida che esprime giudizi in caso di rilascio, conferma di validità e revisione delle patenti di guida di soggetti affetti da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali o da altre patologie nonché di soggetti che hanno abusato di sostanze alcoliche o stupefacenti;
 - accertamento dell'incapacità temporanea al lavoro (visite fiscali ambulatoriali su richiesta dell'INPS per valutare le condizioni di inabilità lavorativa temporanea dei dipendenti pubblici o privati assenti dal lavoro per malattia, residenti o domiciliati, anche temporaneamente nel territorio dell'Azienda;
 - partecipazione al Comitato Provinciale per l'inserimento lavorativo dei disabili del Centro dell'Impiego.
- attività necroscopiche e obitoriali di cui al D.P.R 285/90 (Regolamento di Polizia mortuaria):
 - organizzazione e gestione delle visite necroscopiche domiciliari nell'ambito Aziendale;
 - sopralluogo medico legale in caso di rinvenimento di cadavere nel territorio della ASL VC su richiesta dell'Autorità Giudiziaria;
 - attività necroscopiche presso gli ospedali aziendali;
 - esecuzione dei riscontri diagnostici di competenza ASL.
- istruttoria pratiche legge 210/92: valutazione richieste di indennizzo danno irreversibile da trasfusioni, vaccinazioni e emoderivati.
- collaborazione con Autorità Giudiziaria e Tribunali:
 - accertamenti medico-legali per adozioni su richiesta del Tribunale dei Minori;
 - accertamenti medico-legali per idoneità alla detenzione e/o differimento pena;
 - sopralluogo medico-legale su richiesta dell'Autorità Giudiziaria per casi di violenza su minore o su altro soggetto.
- Medicina dello sport, erogata presso gli ospedali di Vercelli e di Borgosesia:
 - accertamento e certificazione dell'idoneità agonistica allo sport a soggetti minorenni esenti ticket;
 - attività di accertamento e certificazione dell'idoneità agonistica e non agonistica per maggiorenni e minorenni con pagamento di ticket;
 - interventi di prevenzione doping e promozione alla salute su richiesta di scuole e società sportive;
 - promozione dell'attività fisica con valutazione clinico-funzionale a favore di persone con patologie esercizio-sensibili;
 - vigilanza sull'attività medico sportiva presso centri privati autorizzati.

SERVIZIO OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO A DIREZIONE UNIVERSITARIA

La funzione di Epidemiologia viene svolta dal Dipartimento di Prevenzione mediante il Servizio Osservatorio Epidemiologico (a Direzione Universitaria) istituito con deliberazione n. 1003 del 21.11.2016.

Il Servizio svolge le seguenti funzioni:

- assicura la produzione di dati epidemiologici a supporto della programmazione aziendale;
- elabora le informazioni disponibili per la redazione del profilo di salute e la valutazione dei bisogni di salute della popolazione dell'ASL;
- gestisce i programmi di sorveglianza della salute della popolazione;
- garantisce la tenuta e gestione dei registri di patologia;
- collabora all'analisi dei rischi per la salute in particolare legati all'ambiente;

- favorisce l'adozione di procedimenti e metodi comuni, supportati da evidenze, allineati agli standard internazionali, costantemente aggiornati e migliorati attraverso la ricerca e l'individuazione delle pratiche migliori, recuperando efficacia ed efficienza, in particolare in ambiti innovati come quello delle Case della Comunità;
- assicura aggregazioni progettuali unitarie che consentano una migliore evidenza di risultato e facilitino l'uso integrato delle risorse, delle competenze disciplinari e delle occasioni di contatto con l'utenza;
- promuove attività di rete e di integrazione tra ASL;
- favorisce l'integrazione e il coordinamento intersettoriale (sanità, servizi sociali, ARPA, istruzione, amministrazioni, enti, associazioni, ordini professionali, ecc.) per l'adozione di progetti comuni nel quadro delle politiche per la salute.

Inoltre il Servizio gestisce il Registro di Mortalità:

- attraverso il recupero, la valutazione, la registrazione e la conservazione delle schede di morte dai comuni fornendo agli enti pubblici e ai cittadini l'accesso alle schede di morte nei casi citati dalla legge;
- effettua la codifica delle cause di morte al fine rendere possibile la loro analisi statistica;
- analizza i dati di mortalità ai fini della definizione dei bisogni e della identificazione di rischi per la salute della popolazione.

E' inoltre coinvolto nei seguenti ambiti:

- coordinamento del PLP, con facilitazione e supporto alla sua programmazione, realizzazione e rendicontazione;
- coordinamento di altri progetti di promozione della salute (ad esempio progetto Dedalo);
- coordinamento dei progetti di ricerca su temi affini al Servizio, sia nazionali che internazionali;
- formazione su temi legati all'epidemiologia, alla prevenzione e alla promozione della salute.

Tali attività vengono garantite nell'ambito di una collaborazione con le altre unità di Epidemiologia del Piemonte Nord Est da svilupparsi in sinergia con le altre Aziende Sanitarie dell'Area.

3.2 Dipartimento Area Medica

Il Dipartimento Area Medica (Dipartimento Strutturale) aggrega al proprio interno le discipline cliniche di area medica.

Costituisce obiettivo fondamentale del Dipartimento garantire:

- lo sviluppo delle interrelazioni tra le specialità presenti al fine di assicurare percorsi di diagnosi e cura di elevata efficacia;
- un utilizzo ottimale ed integrato delle risorse disponibili al fine di rendere maggiormente efficiente la risposta al cittadino;
- la ricerca, la definizione e il consolidamento di riferimenti extra-aziendali di livello e complessità maggiori di quelli presenti in Azienda al fine di costruire una rete intra ed extra-aziendali di relazioni professionali che permetta al cittadino di disporre di percorsi diagnostici e terapeutici completi;
- la definizione e l'utilizzo di PDTA comuni, al fine di garantire equità dell'offerta e qualità ed appropriatezza della stessa;
- l'organizzazione dei setting assistenziali delle degenze di competenza secondo il modello dell'ospedale per intensità di cura;
- livelli di efficienza e di produttività volti ad ottenere il massimo efficientamento delle risorse disponibili nel Presidio Ospedaliero in linea con gli standard regionali e nazionali di riferimento.

Le strutture che compongono il Dipartimento Area Medica sono le seguenti:

SC MEDICINA INTERNA VERCELLI

La struttura garantisce la presa in carico, prevalentemente dalla SC MeCAU, dei pazienti complessi, affetti da patologie internistiche e multi organo come lo scompenso cardiaco, il diabete, le infezioni, le neoplasie e le malattie trombotiche.

Le competenze professionali compendiano quelle richieste dal profilo del Medico internista necessarie per una presa in carico olistica di Pazienti spesso con caratteristiche di vulnerabilità clinica e sociale.

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- SS Ematologia

SC MEDICINA INTERNA BORGOSIESIA

La struttura garantisce la presa in carico dei pazienti complessi, affetti da patologie internistiche e multi-organo. Ricovera pazienti provenienti dal PS e dal DEA, dalle altre Strutture dei Dipartimenti Medico e Chirurgico e dalle UTI (Rianimazione Generale e Cardiovascolare) dell'ASL di Vercelli. Al suo interno opera un Team multi-professionale che si occupa del posizionamento di accessi venosi avanzati (PICC/Midline, CVC) per tutte le Strutture dell'ospedale di Borgosesia. Sono attivi un Day-Hospital dedicato al follow-up delle patologie croniche ed ambulatori di Pneumologia e di Medicina Interna dedicati alle patologie respiratorie croniche, allo scompenso cardiaco, alle epatopatie croniche, alle dislipidemie, ipertensione arteriosa e terapia anticoagulante orale.

SC CARDIOLOGIA

La struttura è suddivisa in:

- Reparto che assicura attività di ricovero ordinario (diurno);
- Unità Coronarica che assicura attività di ricovero in regime di emergenza/urgenza h24;
- Ambulatorio dove sono previste attività (visite cardiologiche, ecocardiogrammi, test ergometrici, ECG Holter, controlli dei dispositivi impiantabili sottocutanei) volte alla diagnosi ed al trattamento delle patologie cardiovascolari;
- Sala di Elettrofisiologia dove vengono svolte attività di elettrostimolazione e di elettrofisiologia;
- Sala di Emodinamica dove vengono svolte attività sia di interventistica coronarica che strutturale.

All'interno della struttura sono presenti due strutture semplici:

- SS Emodinamica
- SS Cardiologia Borgosesia

SC MEDICINA D'EMERGENZA - URGENZA (MEU)

La struttura opera per assicurare adeguati livelli di assistenza per le emergenze e le urgenze provenienti dal territorio, H24 7/7 gg, garantendo l'assistenza dall'arrivo in ospedale sino alla dimissione o, se necessario, alla definitiva collocazione del paziente nelle strutture di ricovero adeguate per competenza clinica e intensità di cura.

Le principali attività svolte sono:

- Triage avanzato, secondo le vigenti linee guida nazionali, effettuato esclusivamente da personale infermieristico esperto ed adeguatamente formato.
- Pronto Soccorso, organizzato in base all'intensità di cura con la disponibilità di:
 - Sala ad Alta Intensità di cura, dedicata alla gestione di pazienti con attribuzione al triage di codici maggiori, volta alla stabilizzazione ed all'impostazione ed esecuzione di un corretto iter diagnostico terapeutico in emergenza urgenza di pazienti critici provenienti dal territorio. Questa Sala è gestita esclusivamente da dirigenti medici strutturati specialisti in Medicina di Emergenza Urgenza o equipollenti;
 - Sala a Bassa Intensità di cura dedicata alla gestione di pazienti con attribuzione al triage codici minori, volta all'effettiva esclusione di emergenze e urgenze in pazienti che non presentano all'arrivo in Triage condizioni di criticità o allarme, all'eventuale trattamento della sintomatologia ed al rinvio al Medico di Medicina Generale o a prestazioni ambulatoriali differibili per impostazione di adeguato iter diagnostico elettivo.
 - Fast Track specialistici: percorsi diretti specialistici che si occupano di gestire problematiche minori onde ridurre le attese e il sovraffollamento del DEA generale, secondo criteri di inclusione ed esclusione ben definiti nella Procedura aziendale dedicata. Le specialità su cui è attivo il Fast-Track sono Pediatria, Ginecologia ed Ostetricia, Ortopedia e Traumatologia, Dermatologia, Urologia, Otorinolaringoiatria, Odontoiatria.
- Osservazione Breve Intensiva (OBI): posti letto attrezzati anche per assistenza subintensiva (monitor multiparametrici centralizzati e personale infermieristico dedicato) e riservati quindi ai pazienti più critici. È un percorso dedicato a quei pazienti che non necessitano di ricovero immediato ma neanche possono essere dimessi nelle 6 ore previste dalle linee di indirizzo ministeriali e regionali, ma necessitano di alcune ore di osservazione per escludere l'insorgenza di complicanze o per definire il quadro clinico e giungere ad una appropriata ipotesi diagnostica.
- Area ad Alto Isolamento: posti dedicati per l'isolamento di pazienti infettivi (es. COVID) con servizi igienici dedicati.

Le suddette attività si svolgono attraverso:

- attuazione di percorsi diagnostico terapeutici secondo procedure aziendali e PDTA aggiornati periodicamente in base alle ultime novità che emergono dalla letteratura scientifica specialistica;
- indicazione medica, organizzazione logistica ed eventualmente effettuazione con adeguati livelli di assistenza medico-infermieristica dei trasferimenti urgenti o emergenti per consulenza o ricovero presso le strutture di altri ospedali dei pazienti giunti in Pronto Soccorso e necessitanti di assistenza specialistica non disponibile presso l'ASL Vercelli (ad esempio Neurochirurgia, Cardiochirurgia, Chirurgia Vascolare, Radiologia Interventistica, Chirurgia Maxillo-facciale, Chirurgia Pediatrica);
- diagnosi, terapia e dimissione di pazienti anche con eventuale attivazione di percorsi extra-ospedalieri di assistenza, con particolare attenzione alla rilevazione precoce di eventuali fragilità ed avvio immediato del percorso socioassistenziale adeguato;
- identificazione precoce e gestione operativa delle maxiemergenze attraverso l'attivazione del Piano di Emergenza Interno per il Massiccio Afflusso di Feriti (PEIMAF), periodicamente aggiornato in base alle modifiche dell'analisi dei rischi ed alle risorse disponibili.

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- SS DEA Vercelli

SSD PRONTO SOCCORSO BORGOSIESIA

La struttura opera per assicurare adeguati livelli di assistenza per i casi di emergenza-urgenza che accedono presso il Presidio Ospedaliero di Borgosesia, in sinergia con la SC MEU Vercelli.

Le principali attività svolte sono:

- pronto soccorso e accettazione;
- avvio di percorsi diagnostici e terapeutici dei pazienti, con possibilità di degenza temporanea;
- indirizzo al ricovero presso i reparti di competenza specialistica nei presidi di Borgosesia e Vercelli;
- dimissione al domicilio dei pazienti non necessitanti ricovero, con organizzazione dei percorsi successivi di assistenza e/o indirizzo verso centri specialistici;
- gestione operativa della maxiemergenza interna ed esterna e del piano di emergenza.

SC PEDIATRIA

Le attività della struttura sono articolate nelle due sedi ospedaliere di Vercelli e Borgosesia.

La sede di Vercelli svolge attività di diagnosi e cura delle principali patologie pediatriche, attività di DEA, OBI e ricovero.

Sono attivi ambulatori specialistici pediatrici di allergologia, auxologia/endocrinologia, gastroenterologia, cardiologia, follow-up del neonato patologico, ecografia encefalo, follow-up del neonato con infezioni perinatali, trattamento del frenulo linguale breve.

In ambito neonatologico vengono offerte assistenza e cure specialistiche al momento del parto, durante la degenza al Nido e in Patologia Neonatale a neonati sopra le 34 settimane di gestazione e 1500 gr di peso alla nascita. E' attivo il servizio di back-transport neonatale.

Vengono promosse, sostenute e messe in atto le buone pratiche assistenziali con particolare attenzione a "pelle a pelle", rooming-in e allattamento materno. Vengono svolte le attività di controllo clinico post-dimissione dei neonati, triage allattamento (in collaborazione con il Consultorio), gestione degli allattamenti difficili.

E' garantita l'attuazione dei programmi di screening e di prevenzione durante il ricovero e dopo la dimissione.

Il punto nascita e l'Ospedale di Vercelli hanno ottenuto l'accreditamento UNICEF Ospedale Amico del Bambino.

La sede di Borgosesia svolge attività pediatrica di consulenza presso il Pronto Soccorso.

In ambito neonatologico vengono offerte assistenza e cure specialistiche al momento del parto e durante la degenza al Nido a neonati fisiologici a termine.

Vengono promosse, sostenute e messe in atto le buone pratiche assistenziali con particolare attenzione a "pelle a pelle", rooming-in e allattamento materno. Viene svolta l'attività di controllo clinico post-dimissione dei neonati.

E' garantita l'attuazione dei programmi di screening e di prevenzione durante il ricovero e dopo la dimissione.

SC MALATTIE INFETTIVE

La struttura ha come "mission" sanitaria l'assistenza ed il trattamento di pazienti affetti da patologia infettiva con particolare riguardo alle trasmissibili - inclusa TBC - ai pazienti immunodepressi e alle infezioni post chirurgiche.

Svolge attività di stewardship antibiotico-terapia e di contenimento dei patogeni MDR.

Assicura diagnostica e trattamento delle MST, epatiti e HIV.

Coordina l'attività dell'ambulatorio ISI.

E' struttura di riferimento aziendale per quanto riguarda le problematiche correlate alla pandemia COVID con ricovero di pazienti con grave insufficienza respiratoria.

Inoltre, unitamente alla SC Ortopedia e Traumatologia Vercelli, è Centro di riferimento Regionale per la diagnosi e cura delle infezioni osteoarticolari.

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- SS Ortoinfettivologia

SC NEFROLOGIA E DIALISI

La struttura, dotata di posti letto, assicura la gestione complessiva del paziente a rischio o affetto da malattia renale acuta e cronica. L'attività inizia con la prevenzione e prosegue con la presa in carico del paziente nefropatico dagli stadi iniziali fino alla terapia sostitutiva artificiale con la dialisi e nel post trapianto renale.

Per il trattamento dialitico dell'uremia cronica la struttura ha competenza specifica sul territorio di riferimento, attraverso l'attività svolta dalla Dialisi Territoriale.

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- SS Dialisi Territoriale

SCDU NEUROLOGIA

La Struttura opera come struttura di ricovero ordinario e di tipo ambulatoriale per i pazienti affetti da malattie neurologiche in fase acuta, subacuta e cronica.

Le principali attività sono:

- pronto soccorso: consulenze in DEA;
- degenza: ricovero di pazienti con malattie neurologiche acute e subacute, prioritariamente nell'ambito del "percorso ictus";
- ambulatori: attività ambulatoriale con presa in carico di patologie con decorso cronico o presa in carico di pazienti attraverso percorsi assistenziali;
- neurofisiologia: esecuzione esami EEG, EMG, potenziali evocati, ecodoppler TSA.

SCDU PNEUMOLOGIA

La struttura si occupa della patologia respiratoria con attività di Degenza ordinaria, di Day-Hospital, Ambulatoriale e di Pneumologia interventistica. Sviluppa ed applica percorsi di prevenzione, diagnosi e trattamento delle principali malattie pneumologiche, con particolare attenzione ai Disturbi Respiratori nel Sonno (con Ambulatorio DRS adulti accreditato AIMS), alle Malattie Rare del Polmone, a BPCO e Asma grave, con percorsi ambulatoriali dedicati. Ha attivato il servizio di Telemedicina per la gestione dell'Insufficienza respiratoria cronica, della ventiloterapia domiciliare, dell'ossigenoterapia a lungo termine e dei relativi piani terapeutici. Promuove attività di ricerca clinica nell'ambito della Medicina Traslazionale in collaborazione con l'Università del Piemonte Orientale e organizzazione di eventi formativi in collaborazione con le altre strutture aziendali, e si occupa di formazione degli studenti afferenti alla Scuola di Medicina e alla Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio.

SC RRF

La struttura svolge un complesso di interventi valutativi, diagnostici e terapeutici finalizzati a portare una persona con disabilità a raggiungere il miglior livello di autonomia possibile. Tali attività sono indirizzate ai degenti ricoverati presso le Strutture per acuti dei due Presidi Ospedalieri, ai pazienti ambulatoriali presso le varie sedi della Struttura, senza dimenticare l'attività domiciliare su tutto il territorio dell'ASL. Partecipa inoltre allo sviluppo dei percorsi diagnostico, terapeutici e riabilitativi e di quelli volti a garantire la continuità assistenziale ospedale-territorio.

SC ONCOLOGIA

La struttura si occupa della diagnosi precoce e della cura di patologie oncologiche e delle cure palliative e svolge attività di ricovero e attività ambulatoriale.

Nell'ambito della struttura esiste il "Centro Accoglienza e Servizi" (CAS) e il "Gruppo Interdisciplinare cure" (GIC).

La struttura è inserita nel Dipartimento della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta per la costante verifica della qualità ed uniformità dei percorsi diagnostici ed assistenziali in ambito regionale.

SSD DAY HOSPITAL MEDICO MULTISPECIALISTICO (NON ONCOLOGICO)

La struttura gestisce propri posti letto all'interno del presidio di Vercelli e raggruppa le attività di ricovero di tipo diurno di area medica funzionale a tutto il dipartimento.

SSD REUMATOLOGIA

La struttura si occupa della presa in carico del paziente affetto da malattie reumatologiche (artriti infiammatorie, vasculiti, connettiviti, osteoporosi, malattie rare, ecc).

Svolge attività di day hospital dedicata a pazienti per i quali è prevista terapia infusione (sclerosi sistemica, pazienti in terapia immunosoppressoria endovenosa o con bisfosfonati).

Si avvale inoltre di valutazione strumentale (capillaroscopia ed ecografo) al fine di effettuare diagnosi precoce, diagnosi differenziale e per intervento terapeutico.

Garantisce attività di consulenza, attività interventistiche articolari (artrocentesi ed infiltrazioni ecoguidate).

Svolge altresì attività di ricerca partecipando a trial clinici.

Garantisce la gestione delle medicazioni semplici e complesse di ulcere cutanee, in particolare nei pazienti affetti da sclerosi sistemica.

L'attività è in regime ambulatoriale, con realizzazione anche di ambulatori condivisi con altre specialità.

SSD ENDOCRINOLOGIA E DIABETOLOGIA

La struttura si occupa, in ambito diabetologico, della presa in carico del paziente affetto da Diabete Mellito tipo 1 e tipo 2, della gestione dell'alta tecnologia (posizionamento di sistemi CSII e sensori per il monitoraggio in continuo della glicemia) e dello screening del piede diabetico.

Si occupa inoltre della diagnosi e del percorso della Paziente affetta da Diabete gestazionale e dall'assistenza dei pazienti mediante le visite in telemedicina.

In ambito endocrinologico, la struttura si occupa della diagnosi e presa in carico ambulatoriale delle patologie endocrine anche mediante attività di day service con l'uso di test dinamici.

Tali attività vengono svolte nelle diverse sedi dell'ASL.

SSD NEUROPSICHIATRIA INFANTILE (NPI)

La struttura, a forte integrazione multiprofessionale, svolge attività territoriali e intraospedaliere garantendo percorsi di cura per soggetti di età compresa tra 0-17 anni che presentino patologie neuropsichiatriche e del neurosviluppo.

In particolare:

- eroga interventi specialistici di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dei disturbi del neurosviluppo (ad esempio disabilità intellettiva, disturbi della comunicazione, disturbo dell'apprendimento e disturbi del movimento);
- eroga prestazioni di abilitazione-riabilitazione psicomotoria e logopedica finalizzate allo sviluppo, al recupero del deficit ed al raggiungimento dell'autonomia personale;
- si occupa della diagnosi precoce dei Disturbi dello spettro autistico grazie presenza di un'équipe multidisciplinare altamente qualificata (circa 60 nuove diagnosi l'anno) e organizza percorsi di presa in carico riabilitativa individualizzati in collaborazione con la scuola e con la famiglia. Sostiene i genitori attraverso attività specifiche per la patologia (Parent Training);
- eroga prestazioni per la diagnosi di Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività (ADHD) ed ha ottenuto da Regione Piemonte la possibilità di prescrivere il Metilfenidato a soggetti selezionati. E' inoltre attivo un Progetto in Partenariato in collaborazione con AIFA (Associazione Italiana Famiglia ADHD);
- si occupa della diagnosi e cura delle patologie neurologiche: malattie muscolari e neuromuscolari, encefalopatie statica o degenerativa, autoimmuni, disturbi della coordinazione, disturbi neurosensoriali, cefalea;
- gestisce un ambulatorio dedicato alla diagnosi e alla cura dell'epilessia, occupandosi anche di forme farmacoresistenti;
- si occupa della refertazione degli esami neurofisiologici (elettroencefalogrammi) erogati nelle sedi di Vercelli e Borgosesia in soggetti di età compresa tra gli 0 e 17 anni;

- gestisce le urgenze Psichiatriche e Neurologiche in DEA, eroga consulenze per i pazienti ricoverati presso la SC di Pediatria, programma ricoveri in accordo con la SC di Pediatria per pazienti che necessitino approfondimenti clinici o in corso di acuzie, effettua visite in patologia neonatale, partecipa al follow up dei neonati a rischio di patologie neurologiche;
- si occupa della diagnosi e dei trattamenti anche farmacologici delle sindromi psichiatriche come le psicosi, i disturbi d'ansia, la depressione, la sindrome bipolare, i gravi disturbi comportamentali;
- gestisce i disturbi del comportamento alimentare in collaborazione con la SC di Psicologia, la SC di Psichiatria e la SSD di Dietologia e Nutrizione all'interno del PDTA aziendale;
- collabora con le istituzioni scolastiche per l'inserimento e l'integrazione dei minori portatori di handicap e disabilità, in riferimento alla L. 104/1992 ed s.m.i., ed opera in stretta collaborazione con i Servizi Educativi, grazie anche al Nucleo Multiprofessionale per i Disturbi dello Spettro Autistico;
- collabora con il Servizio di Salute Mentale per la progettazione condivisa del passaggio all'età adulta nonché della gestione dell'emergenza/urgenza di pazienti con età superiore ai 16 anni;
- partecipa con la SC di Psicologia, i Servizi Sociali e il Tribunale per i Minorenni alla creazione di progetti personalizzati per la tutela e l'integrazione dei minori oggetto di maltrattamento, abuso, incuria e dei minori a rischio;
- lavora in maniera integrata con i pediatri di libera scelta per la diagnosi precoce e la presa in carico dei pazienti a rischio o con patologia neuropsichiatrica in atto.

3.3 Dipartimento Area Chirurgica

Il Dipartimento Area Chirurgica (Dipartimento Strutturale) aggrega al proprio interno le discipline cliniche di area chirurgica.

Costituisce obiettivo fondamentale del Dipartimento garantire:

- la gestione delle sale chirurgiche in modo da sviluppare un buon livello di efficienza operativa, con distribuzione dei tempi d'uso delle sale operatorie tra le specialità chirurgiche presenti in Azienda consentendo la migliore capacità di risposta per le urgenze e per le attività di elezione, in stretta collaborazione con la funzione di Operating Room Manager attivata presso la SC Direzione Medica di Presidio;
- l'integrazione professionale tra le équipes, la crescita professionale, la condivisione di competenze e la collaborazione tra professionisti, anche esterni all'Azienda, per garantire processi di confronto professionale e di maggiore capacità di gestione delle problematiche cliniche che consenta di formulare una offerta al cittadino di percorsi terapeutici completi ed altamente specialistici.
- l'organizzazione dei setting assistenziali delle degenze di competenza secondo il modello dell'ospedale per intensità di cura;
- livelli di efficienza e di produttività volti ad ottenere il massimo efficientamento delle risorse disponibili nel Presidio Ospedaliero in linea con gli standard regionali e nazionali di riferimento.

Le strutture che compongono il Dipartimento Area Chirurgica sono le seguenti:

SC CHIRURGIA GENERALE VERCELLI

La struttura assicura attività clinica in regime di ricovero ordinario e day surgery per la diagnosi e il trattamento delle patologie oncologiche e non oncologiche dell'apparato digerente, endocrino, della mammella e dell'insufficienza venosa degli arti inferiori; assicura l'attività di chirurgia d'urgenza e d'emergenza H24.

Svolge inoltre attività ambulatoriale programmata e attività didattico scientifica in collaborazione con le università.

SC CHIRURGIA GENERALE BORGOSIESA

La struttura svolge attività chirurgica in elezione ed urgenza in regime di ricovero ordinario e diurno finalizzata alla diagnosi e al trattamento delle malattie di interesse chirurgico generale ed oncologico, dell'apparato digerente, delle ghiandole endocrine e del sistema vascolare.

Effettua inoltre attività ambulatoriale programmata, nello specifico di chirurgia generale ed oncologica, chirurgia vascolare con diagnostica ultrasonografica, chirurgia proctologica, senologia, chirurgia dei difetti di parete, malattie della tiroide.

SC OCULISTICA

La struttura effettua attività medica e chirurgica per la diagnosi e cura delle patologie dell'apparato visivo. Tale attività viene svolta in regime ambulatoriale, di Day Hospital e di ricovero ordinario.

Nello specifico si occupa di:

- patologia degli annessi oculari (calazio, blefarospasmo, blefaroptosi, entropion, ectropion)
- patologia della superficie oculare e della cornea (sindrome occhio secco, pterigio, cheratocono, scompenso corneale, cheratiti)
- patologia del glaucoma
- patologia del cristallino (cataratta)
- patologia vitreoretinica (maculopatia senile; retinopatia diabetica, sindrome dell'interfaccia vitreomaculare; foro maculare; distacco di retina)
- patologia della motilità oculare (strabismo, diplopia).

La struttura è dotata di un servizio di ortottica per la cura e la riabilitazione dello strabismo, collabora con le altre strutture per attività di consulenza ed esegue attività di pronto soccorso e pronta disponibilità.

Il Direttore della Struttura sovrintende al Centro di Riabilitazione Visiva finalizzato alla cura degli ipovedenti.

SC OTORINOLARINGOIATRIA

La struttura assicura attività di ricovero ordinario nonché ambulatoriale dedicata alla patologia otorinolaringoiatrica con particolare riferimento alla chirurgia maggiore testa e collo.

Svolge attività in ambito pediatrico in sinergia con la SC Pediatria.

SC ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA VERCELLI

La struttura è dedicata alla diagnosi e cura delle patologie dell'apparato muscolo scheletrico.

Dal 2020 è riconosciuta come Centro Regionale di Diagnosi e Cura delle Patologie Infettive Osteoarticolari unitamente alla SC Malattie Infettive.

Ha letti di degenza ordinaria e di DH per l'ortopedia e traumatologia, oltre a letti dedicati all'ortoinfettivologia.

Presta servizio attivo in pronto soccorso 12H/die.

Svolge attività ambulatoriale per le prime visite con ambulatori dedicati ad anca, ginocchio, mano, fissazione esterna e ortoinfettivologia.

Si dedicano sedute operatorie alla protesica di anca e ginocchio, alla chirurgia della mano ed alla fissazione esterna.

All'interno della struttura è presente una struttura semplice che si dedica ad interventi chirurgici di PTA e PTG assistiti da navigazione computerizzata ed alla rigenerazione ossea nell'ambito traumatologico:

- SS Tecnologie ortopediche e traumatologiche rigenerative e innovative.

SC ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA BORGOSIESIA

La struttura è dedicata alla diagnosi e al trattamento delle patologie dell'apparato locomotore tramite:

- pronto soccorso ortopedico: vengono trattati tutti i traumi di piccola e media entità esclusa la traumatologia del bacino complessa e quella del rachide;
- ricovero ordinario e diurno: vengono trattate le patologie ortopediche di tutti i distretti, ma il gruppo di lavoro è particolarmente specializzato nella chirurgia protesica di anca, ginocchio e spalla di primo impianto e di revisione e nella chirurgia artroscopica avanzata di ginocchio e spalla
- attività ambulatoriale programmata: si eseguono visite ortopediche generali ed ambulatori dedicati alle patologie dell'anca, del ginocchio, della spalla.

SC OSTETRICIA E GINECOLOGIA

La S.C. Ostetricia e Ginecologia svolge la propria attività nell'ambito ostetrico e ginecologico in regime ambulatoriale e di ricovero. Garantisce l'applicazione della Legge 194/78 con riferimento all'interruzione volontaria della gravidanza.

SC UROLOGIA

La struttura assicura attività di ricovero ordinario e Day Surgery per tutte le patologie dell'apparato urinario e di quello genitale maschile. L'attività chirurgica eseguita, che ha come fine la mini-invasività, è molteplice e variegata. Nella struttura vengono eseguiti interventi di:

- Chirurgia laparoscopica per patologie oncologiche e patologie malformative genitourinarie
- Chirurgia endourologica per ipertrofia prostatica benigna, tumori superficiali della vescica,
- stenosi uretra ed ureterali, calcolosi dell'apparato urinario
- Chirurgia oncologica prevalentemente eseguita con tecnica laparoscopica

- Chirurgia andrologica
- Chirurgia uro ginecologica per incontinenza urinaria femminile di ogni tipo e grado
- Chirurgia per incontinenza maschile
- Chirurgia mini invasiva eseguita mediante utilizzo di laser al Tullio: ipertrofia prostatica (Thulep-Thuvap); calcolosi apparato urinario (PCNL, ECIRS, RIRS, ULT).

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- SS Urologia Borgosesia

SCDU ODONTOSTOMATOLOGIA

La struttura garantisce attività ambulatoriale e di pronto soccorso e attività di day hospital e di ricovero, per la quale fruisce dei letti del dipartimento Area Chirurgica. Svolge attività dedicata ai portatori di handicap ed attività di ortognatodonzia. La struttura è inoltre specializzata negli interventi di chirurgia orale.

SC DERMATOLOGIA

La struttura, con interventi ambulatoriali in regime di day surgery o ricovero ordinario, assicura il trattamento di carcinomi cutanei con chirurgia tradizionale e tecnica di Mohs; terapia chirurgica del melanoma, biopsia del linfonodo sentinella, elettrochemioterapia; gestione dei carcinomi inoperabili con chemioterapici di ultima generazione. Assicura altresì il trattamento di psoriasi e dermatiti atopiche severe con farmaci biotecnologici.

SC ANESTESIA E RIANIMAZIONE VERCELLI

La struttura supporta le funzioni di:

- attività anestesologica peri-operatoria per i pazienti sottoposti ad intervento chirurgico in anestesia generale e loco-regionale, in regime di elezione ed urgenza;
- gestione del paziente critico, in situazioni di emergenza/urgenza all'interno del presidio e in Terapia Intensiva;
- gestione del paziente con dolore cronico;
- valutazione ambulatoriale pre-operatoria dei pazienti, in regime di elezione ed urgenza;
- trasporto del paziente critico;
- formazione nell'ambito della terapia antalgica, dell'emergenza e della gestione del paziente critico.

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- SS Rianimazione Vercelli

SC ANESTESIA E RIANIMAZIONE BORGOSIESIA

La struttura supporta lo svolgimento dell'attività operatoria del presidio, sia in forma programmata che nelle urgenze; è dotata di letti di terapia intensiva compresa l'assistenza correlata al trasporto dei pazienti critici.

SSD GINECOLOGIA ENDOSCOPICA

La struttura svolge la propria attività nell'ambito ginecologico sia in regime ambulatoriale (visite pre e postchirurgiche) sia di ricovero. Il suo ambito d'interesse verte sulle procedure endoscopiche sia isteroscopiche sia laparoscopiche sia robotiche e la azione si sviluppa in piena integrazione con SCDU Ostetricia e Ginecologia dell'AOU di Novara.

SSD GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA

La struttura opera sui due presidi aziendali garantendo le proprie consulenze e prestazioni a pazienti ambulatoriali e ricoverati presso le strutture ospedaliere.

In particolare vengono erogate endoscopie del tratto digestivo superiore ed inferiore sia diagnostiche che terapeutiche. Si effettuano procedure terapeutiche del tratto bilio-pancreatico (es: estrazione calcoli biliari e posizionamento di stent biliari). Si effettua palliazione delle stenosi neoplastiche enterali. Si effettuano manometrie esofagee HD, ph-impedenzometrie, studio del tenue mediante videocapsula, enteroscopia, diagnostica della intolleranza al lattosio, diagnostica della SIBO e diagnostica delle infezioni da H. pylori mediante breath test.

Vengono erogate visite gastroenterologiche ed epatologiche generali e per pazienti affetti da malattie infiammatorie intestinali.

Viene erogato servizio di pronta disponibilità per le urgenze h24.

SSD DAY SURGERY MULTISPECIALISTICO

La struttura gestisce propri posti letto all'interno del presidio e le sedute operatorie dedicate e raggruppa le attività di ricovero di tipo diurno effettuate presso l'ospedale di area chirurgica, funzionale a tutto il dipartimento.

3.4 Dipartimento di Emergenza Urgenza

Il Dipartimento di Emergenza Urgenza (Dipartimento Funzionale) garantisce prestazioni di emergenza e urgenza finalizzate alla stabilizzazione e cura dei pazienti critici.

Il compito fondamentale del Dipartimento è garantire l'organizzazione e la qualità dei servizi di emergenza urgenza intraospedaliera, integrando tra loro gli operatori, le tecnologie e le strutture, favorendo una formazione specifica ed interdisciplinare degli operatori addetti, definendo percorsi diagnostico terapeutici condivisi ed utilizzando comuni linee guida sottoposte a verifica periodica.

A ciò si aggiunge la funzione strategica che il Dipartimento deve svolgere nel contesto dei percorsi delle maxiemergenze e dei piani di difesa e di protezione civile.

Il Dipartimento svolge la propria attività con il fine di favorire:

- La presa in carico dell'utente per il governo unitario nell'assistenza in urgenza nella fase intraospedaliera;
- L'integrazione dei servizi per il trattamento in emergenza/urgenza;
- L'integrazione e continuità assistenziale nelle diverse fasi dei percorsi di cura, finalizzati ad assistere l'utente dall'esordio dell'evento/malattia;
- L'ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane e l'utilizzazione adeguata ed efficiente delle risorse tecnologiche;
- L'innovazione tecnologica.

Il Dipartimento esplica le proprie funzioni attraverso le diverse attività svolte dalle Strutture ad esso funzionalmente afferenti e di cui si è già detto nell'ambito dei Dipartimenti di Area Medica e di Area Chirurgica:

- SC Anestesia e Rianimazione Vercelli, cui afferisce la SS Rianimazione Vercelli
- SC Anestesia e Rianimazione Borgosesia
- SC Medicina d'emergenza - urgenza, cui afferisce la SS DEA Vercelli
- SSD Pronto Soccorso Borgosesia
- SC Cardiologia, cui afferiscono la SS Emodinamica e la SS Cardiologia Borgosesia
- Tutte le Strutture secondo complessità e PDTA definiti.

4. Integrazione di attività e servizi nella rete ospedaliera e territoriale dell'Area Piemonte Nord-Est

Le cinque Aziende Sanitarie dell'Ambito territoriale sovrazonale Piemonte Nord-Est (ASL BI, ASL NO, ASL VC, ASL VCO e AOU di Novara) concordano sulla necessità di sviluppare sinergie operative con riferimento alle previsioni del PSSR 2012-2015 e delle DD.GG.RR. n. 1-600 del 19/11/2014 e 1-924 del 23/01/2015 (rete ospedaliera), n. 26-1653 del 29/06/2015 (rete territoriale), n. 25-1513 del 03/06/2015 (prevenzione) e n. 30-1517 del 03/06/2015 (residenzialità psichiatrica) relativamente alle attività e ai servizi di seguito descritti nella rete ospedaliera e territoriale dell'Area Piemonte Nord Est, per ciascuno dei quali è stato identificato e condiviso uno specifico modello organizzativo.

4.1 Dipartimenti Interaziendali

I Dipartimenti interaziendali, sia dotati di una storia ormai consolidata sia di recente istituzione e finalizzati alla miglior tutela possibile di alcuni processi assistenziali aggregano a seconda dei casi strutture complesse e semplici a valenza dipartimentale appartenenti alle Aziende dell'Area Sovrazonale Piemonte Nord-Est (nello specifico: AOU di Novara, ASL BI, ASL NO, ASL VC, ASL VCO).

Dipartimento Strutturale Interaziendale di Salute Mentale

Il Dipartimento Interaziendale di Salute Mentale è costituito tra la ASL BI, la ASL VC e la ASL VCO.

Il Dipartimento è chiamato a mettere in atto un modello organizzativo in grado di offrire risposte efficaci ed economicamente sostenibili ai bisogni emergenti di salute mentale attraverso un migliore e più razionale utilizzo delle competenze e delle professionalità presenti all'interno degli attuali servizi, sviluppandole attraverso percorsi formativi mirati.

Le strutture dell'ASL VC che afferiscono al Dipartimento sono la SC Psichiatria e la SS SPDC.

SC PSICHIATRIA

La Struttura Complessa di Psichiatria opera all'interno del Dipartimento Strutturale Interaziendale di Salute Mentale (DSISM ASL VC, ASL BI, ASL VCO) e garantisce la funzione assistenziale continuativa in riferimento all'area della salute mentale per la competenza territoriale dell'A.S.L. VC, secondo i principi e l'articolazione di seguito indicati. L'organizzazione delle attività è conforme alle indicazioni normative regionali e nazionali progressivamente emanate per la Salute Mentale (D.C.R. 28 gennaio 1997, n.357 -1370 e s.m.i; D.G.R. n. 84 - 4451 "Riforma del sistema della residenzialità psichiatrica in Piemonte. Revoca parziale delle DD.GG.RR. n. 30-1517 del 03/06/2015, n. 29-3944 del 19/09/2016, n. 14-4590 del 23/01/2017 e n. 41-6886 del 18/05/2018").

Principio ispiratore di qualsiasi percorso di cura nella SC Psichiatria della ASL Vercelli è il raggiungimento della "recovery" nell'Utente, scientificamente definita come un processo profondamente personale e unico di cambiamento di obiettivi, capacità e ruoli personali e sociali, assimilabile al concetto di "guarigione" al di là di sintomi psicopatologici. Nella "recovery", l'esperienza soggettiva dell'Utente rappresenta il punto di forza, quale risorsa "pro-attiva" a supporto dell'efficacia ed efficienza delle cure.

La SC di Psichiatria è rappresentata dalle seguenti articolazioni e sedi:

- n.1 CSM in Vercelli, sito all'interno del Presidio Ospedaliero "S.Andrea" di Vercelli; integra il Centro di Salute Mentale, l'ambulatorio psichiatrico di Santhià, sito presso la Casa della Salute/Presidio Sanitario Polifunzionale di Santhià;
- n.1 CSM in Borgosesia, sito in Via Marconi n°30, integrato dall'annesso D.H. territoriale, e dall'ambulatorio psichiatrico di Gattinara, sito presso il Presidio Sanitario Polifunzionale di Gattinara;
- n. 4 Centri Diurni psico-riabilitativi: in Vercelli - Via Bruzza; in Santhià c/o la Casa della Salute/P.S.P. di Santhià; in Borgosesia in Via Marconi n°30, attiguo al CSM; in Gattinara c/o il Presidio Sanitario Polifunzionale di Gattinara;
- n. 3 Gruppi Appartamento (S.R.P.3.1): G.A. c/o Via Laviny, Vercelli (5 posti); G.A. "Villa Brugo" c/o Gattinara (5 posti); G.A. c/o Varallo (8 posti), affidati a Gestori privati tramite gara d'appalto;

Centri di Salute Mentale

I Centri di Salute Mentale occupano una posizione centrale nei percorsi di cura della struttura, in quanto luogo operativo di riferimento e di accoglimento per tutte le richieste di competenza specialistica provenienti dal territorio dell'ASL, prevalentemente attraverso la Medicina Generale. Opera in équipe multiprofessionale, e attraverso criteri di valutazione scientificamente sostenibili nel rispetto delle raccomandazioni regionali e ministeriali, accerta la pertinenza ed elabora le risposte più adeguate secondo i seguenti indicatori d'accesso:

- "collaborazione/consulenza", modalità di lavoro organizzata tra Psichiatria e Medicina Generale, o tra Servizi distrettuali, NPIA, Servizi psicologici, Servizi sociali, Enti del terzo e quarto settore, rivolta ad utenti che non necessitano di cure specialistiche continuative;
- "assunzione in cura", percorso di trattamento per gli utenti che necessitano di trattamento specialistico, ma non di interventi complessi e multiprofessionali;
- "presa in carico", percorso di trattamento integrato per gli utenti che presentano bisogni complessi e necessitano di una valutazione multidimensionale e intervento di diversi profili professionali. Il percorso clinico di "presa in carico" prevede la definizione di un Piano di Trattamento Individuale per il singolo utente e - a seconda dei bisogni individuati - richiede l'identificazione del "case manager" e la ricerca e il recupero del rapporto con gli utenti "persi di vista", oltre a una maggiore attenzione alle famiglie nell'ambito dei programmi di cura e lo sviluppo di programmi di prevenzione, in collaborazione con il Distretto e gli Enti locali.

Le principali prestazioni sono rappresentate da colloqui multiprofessionali, visite psichiatriche, approfondimenti diagnostici, interventi psicofarmacologici, psicoterapeutici, socio-terapeutici e riabilitativi/abilitativi adeguati al bisogno sanitario e ai Richiedenti (Utenti, Familiari, Medicina di Base, altra Specialistica territoriale, referenze sanitarie in commissioni U.M.V.D. del Distretto, Enti Locali, istanze dell'Autorità Giudiziaria Civile e Penale, Servizi sanitari in ambito penitenziario).

Gli interventi possono essere svolti nelle diverse sedi territoriali, al domicilio degli utenti o nelle strutture di residenzialità (es. Gruppi Appartamento), nei contesti di vita abituali, in altri luoghi specifici, quali i reparti del presidio ospedaliero, o in articolazione con le altre strutture sanitarie territoriali, tra cui la Psicologia, il Ser.D. la Neuropsichiatria Infantile, la Casa Circondariale di Vercelli.

I C.S.M. attuano i programmi di cura in stretta condivisione con le altre articolazioni semiresidenziali (Day Hospital territoriale e Centri diurni), residenziali (S.R.P.1, S.R.P.2.1, S.R.P.2.2, S.R.P.3.1, S.R.P.3.2, S.R.P.3.3) e ospedaliere (S.P.D.C., Cliniche e Case di Cura private convenzionate) per garantire i percorsi terapeutici individuali di tutti gli Utenti.

Day Hospital Territoriale (c/o C.S.M. Borgosesia)

Strettamente integrato nel C.S.M. di Borgosesia, attua programmi di intervento multiprofessionali e di trattamento farmacologico, effettuando la somministrazione in considerazione dei programmi di più stretto monitoraggio secondo esigenza individuale. A volte l'insufficiente e discontinua adesione dei pazienti alle cure rende necessario il ricorso a strumenti terapeutici ridefiniti e rimodellati sulle esigenze del momento: favorire le richieste di temporanea regressione nella prospettiva di un prossimo accompagnamento evolutivo; andare incontro alle insufficienze del paziente facilitando l'apprendimento di comportamenti e di regole attraverso una semplificazione degli atti della quotidianità; confermare una permanenza e una continuità della presenza sanitaria.

Il Day hospital territoriale risponde prevalentemente alla psicopatologia subacuta e provvede ad offrire un'alternativa al ricovero ospedaliero nei casi in cui non siano necessari la protezione continuativa e il prolungamento della degenza nelle ore notturne.

Centri Diurni

Sono strutture specialistiche semiresidenziali rivolte all'elaborazione dei programmi espressamente terapeutico-riabilitativi, che coprono l'escursione compresa tra i bisogni di socializzazione del paziente, compromessi dal disturbo psichico, e la riacquisizione delle abilità e delle competenze funzionali, sociali e lavorative necessarie alla formazione e al consolidamento delle capacità di autonomia. Oltre alle attività specificatamente dirette all'Utenza, attuano interventi counseling e mediazione a favore di tutti gli Stakeholders della salute mentale, con particolare attenzione ai Familiari, nell'ambito della rete territoriale, sanitaria e sociale, della ASL Vercelli.

Gruppi Appartamento (S.R.P.3.1)

Sono strutture residenziali a carattere socio-riabilitativo, alternative alla residenzialità comunitaria prettamente sanitaria, e sono dedicate a Utenti che occupano posizioni avanzate in percorsi terapeutico-riabilitativi personalizzati.

Sono composti da nuclei abitativi di edilizia civile, attualmente dotati di n°5 o n°8 posti letto, siti in locali di proprietà dell'ASL, affidati a Gestori privati, tramite gara d'appalto pubblica, per l'erogazione delle prestazioni socio-riabilitative secondo le previsioni normative regionali. I C.S.M., attraverso i Piani di Trattamento Individuali (P.T.I.), rimangono comunque responsabili del progetto terapeutico-riabilitativo individuale nel suo complesso, anche attraverso assistenza sanitaria psichiatrica domiciliare. I livelli di intervento variano in funzione della tipologia degli Ospiti e delle caratteristiche del progetto terapeutico.

Alla Struttura Complessa afferisce la seguente Struttura Semplice:

SS Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC)

La Struttura risponde alle richieste urgenti di ricovero e di consulenza presso il DEA MeCAU, e presso gli altri reparti di degenza, condividendo modalità operative a fronte delle acuzie psicopatologiche in emergenza-urgenza, nel rispetto del paziente e dei familiari. Garantisce il corretto utilizzo dei regimi assistenziali ospedalieri previsti per tutti i pazienti e attua in forma integrata, per gli aspetti clinici di riabilitazione "precoce", il percorso di cura territoriale nell'ottica della continuità assistenziale tra ospedale (SPDC) e territorio (CSM, Centri Diurni e Gruppi Appartamento), oltre ai piani di trattamento dei pazienti a "doppia diagnosi" tra SPDC e Ser.D., e dei pazienti a comorbidità internistica o di confine (disabilità mentale e psicogeriatrica). Garantisce inoltre il raccordo con la S.C. di Psicologia, la Medicina di Base, l'altra Specialistica territoriale del Distretto, gli Enti Locali, l'Autorità Giudiziaria Civile e Penale, i Servizi Sanitari in ambito penitenziario, al fine di migliorare la compliance del paziente verso il percorso di cura territoriale verso una piena consapevolezza e capacità di autodeterminazione.

Dipartimento Strutturale Interaziendale di Patologia delle Dipendenze

Il Dipartimento di Patologia delle Dipendenze è costituito tra l'ASL BI, l'ASL NO, l'ASL VC e l'ASL VCO.

E' una struttura di coordinamento per lo svolgimento di funzioni complesse, che opera e programma i propri interventi sulla base delle evidenze scientifiche e delle norme di buona pratica clinica, nell'ambito

della prevenzione primaria, secondaria, della cura e della riabilitazione/reinserimento per le varie forme di dipendenza e/o utilizzo di sostanze stupefacenti. Esso è costituito da entità organizzative che, per omogeneità e complementarietà, perseguono finalità comuni nell'area delle dipendenze patologiche e dei comportamenti.

L'ambito di operatività del Dipartimento coincide con l'area territoriale del Piemonte Nord Est.

La finalità principale del D.P.D. è quella di organizzare e razionalizzare sia in termini di efficienza, di efficacia e di equità i rapporti esistenti tra le diverse strutture organizzative, sia delle A.S.L. che del privato sociale, favorendo e coordinando un'organizzazione di rete delle strutture pubbliche e private, presenti nel territorio, che a vario titolo si occupano di comportamenti d'abuso e dei differenti aspetti della dipendenza e delle problematiche psicosociali e sanitarie ad essa connesse. E' compito del dipartimento non solo stabilire le modalità di collegamento con le Comunità Terapeutiche, Centri Crisi, ecc., ma anche facilitare la collaborazione con i Distretti sanitari, l'Ospedale, il D.S.M., le Istituzioni Scolastiche, il Carcere e tutte le altre realtà locali per realizzare una rete di interventi tesi alla prevenzione, cura e riabilitazione degli stati di dipendenza patologica.

Le unità/strutture organizzative che costituiscono il Dipartimento di Patologia delle Dipendenze adotteranno, per quanto possibile, regole di comportamento assistenziale, didattico, di ricerca, diagnostico, medico-legale e gestionale attraverso la condivisione di linee guida, processi e metodologie, al fine di dare risposte tempestive, razionali, complete e diversificate rispetto ai bisogni espressi dai pazienti con problemi di dipendenza patologica.

Le AA.SS.LL partecipanti dovranno provvedere ad individuare la sede di Dipartimento e redigere un apposito regolamento che rappresenterà le regole formali di funzionamento, conosciute e seguite dalle varie unità operative, definirà i principi generali e le logiche di funzionamento del modello organizzativo ed esplicherà chiaramente la struttura organizzativa.

La Struttura dell'ASL VC che afferisce al Dipartimento è la SC SERD.

SC SERVIZIO PER LE DIPENDENZE (SERD)

La Struttura garantisce le attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione delle farmacotossicodipendenze, dell'alcolismo e delle dipendenze comportamentali, unitamente alla prevenzione delle patologie correlate.

Articola le proprie funzioni in un ambito multiprofessionale e tramite diversi setting assistenziali:

- Attività ambulatoriale per il trattamento delle dipendenze da sostanze:
 - accoglienza, valutazione diagnostica multidisciplinare dello stato di dipendenza, con eventuale rilascio di apposite certificazioni attestanti lo stato di tossicodipendenza o l'assenza di tossicodipendenza;
 - definizione, attuazione e verifica del programma terapeutico, riabilitativo personalizzato e socio-educativo finalizzato al recupero dell'autonomia personale, sociale e lavorativa;
 - interventi di prevenzione, diagnosi precoce e trattamento delle patologie correlate all'uso di sostanze;
 - interventi di riduzione dei rischi e dei danni correlati all'uso di sostanze stupefacenti;
 - accertamenti tossicologici di secondo livello, sul lavoratore con mansioni a rischio, su invio del medico competente: accoglienza e valutazione dei lavoratori addetti a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, per l'accertamento dello stato di tossicodipendenza (ai sensi della D.G.R. 13 - 10 - 928 del 9/3/2009);
 - trattamenti farmacologici personalizzati di disassuefazione da sostanze, con farmaci agonisti/antagonisti e anticraving;
 - interventi terapeutici e riabilitativi territoriali, nei confronti di soggetti con misure alternative alla detenzione, in collaborazione con l'amministrazione penitenziaria, la Procura della Repubblica, la Magistratura e le Prefetture;
 - definizione dei bisogni di assistenza domiciliare, residenziale e semiresidenziale dei pazienti e verifica dei programmi terapeutici riabilitativi dei pazienti inseriti in Comunità;
 - integrazione con il Privato sociale accreditato;
 - definizione di percorsi di cura, in stretta collaborazione con i MMG;
 - formazione specifica e trattamenti congiunti con i servizi di Salute Mentale per la cura dei pazienti con doppia diagnosi;

- attività di consulenza presso i reparti dell'ASL VC;
- Attività di prevenzione:
 - elaborazione del Piano Locale delle Dipendenze (PLD) e partecipazione alla attuazione del Piano Regionale di Prevenzione (PRP);
 - rilevazione dei dati statistici ed epidemiologici relativi alla propria attività e al territorio di competenza, di concerto con l'Osservatorio Epidemiologico delle Dipendenze (OED) della Regione Piemonte;
 - in stretta collaborazione con diversi soggetti istituzionali, svolgimento di attività diverse con le Prefetture, per quanto riguarda l'applicazione delle misure alternative di cui agli articoli 75 e 121 del DPR 309/90, con il Tribunale Ordinario/Tribunale Minori e la Procura della Repubblica per l'affidamento in prova, in alternativa alla detenzione, di adulti e minori, con i Servizi Socio-Assistenziali dei Comuni e delle Comunità Montane per l'integrazione socio-sanitaria e l'attuazione dei Piani Locali delle Dipendenze (PLD) , con la Regione per il coordinamento delle linee guida e delle politiche anti-droga;
 - interventi di formazione, informazione e prevenzione;
 - attività all'interno dei Centri di Informazione e Consulenza (CIC) di sportelli di ascolto e consulenze di classe, nelle scuole superiori del territorio dell'ASL VC;
 - promozione di stili di vita salutari e prevenzione dei comportamenti a rischio: attività di collaborazione con i servizi di prevenzione dell'ASL VC su progetti rivolti alla fascia giovanile (capitoli stili di vita ed incidenti stradali del Piano Locale della Prevenzione (PLP));
 - prevenzione degli incidenti stradali a seguito di consumo di alcol: counselling ed allestimento di stand nei luoghi di aggregazione e del divertimento;
 - interventi di prevenzione e contrasto alla diffusione del fenomeno delle cosiddette nuove droghe fra la popolazione giovanile (attraverso progetti e interventi mirati, nelle scuole di ogni ordine e grado).
- Tabagismo:

Presso la S.C. Ser.D. ASL VC sono operativi due Centri per il Trattamento del Tabagismo (CTT), a Vercelli e a Borgosesia. La tipologia delle prestazioni erogate comprende:

 - visita medica ambulatoriale preliminare, con esecuzione di esame obiettivo e specifici esami strumentali (misurazione del monossido di carbonio espirato e spirometria);
 - valutazione psicologica preliminare;
 - presa in carico per trattamento psico-farmacologico di disassuefazione tabagica;
 - trattamenti personalizzati e colloqui psicologici motivazionali individuali e/o psicoterapia individuale e/o di gruppo (Terapia Cognitivo Comportamentale) e utilizzo di farmaci validati dalle Linee Guida Internazionali per la terapia di disassuefazione tabagica. Accesso al servizio gratuito senza pagamento di ticket.
- Alcologia:

Tale attività viene svolta presso le sedi di Vercelli, Santhià e Borgosesia.

 - trattamenti farmacologici di disassuefazione da alcol, con farmaci agonisti, antagonisti ed anticraving;
 - attività di counselling alcolologico;
 - gestione delle attività relative alla prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione delle dipendenze da alcol e definizione di piani assistenziali personalizzati, ambulatoriali e residenziali (mediante invio dei pazienti in Strutture Riabilitative alcolologiche altamente specializzate) con il coinvolgimento anche dei familiari;
 - diagnosi precoce soprattutto in età adolescenziale e sviluppo della metodologia dei gruppi di auto-mutuo aiuto;
 - accoglienza e valutazione dei lavoratori addetti a mansioni a rischio che comportano particolari rischi per la sicurezza, per l'accertamento dello stato di alcol dipendenza (D.G.R. n. 21-4814 del 22/10/2012);
 - collaborazione coordinata e continuativa con la Commissione Medica Locale - Patenti Speciali.
- Attività di assistenza penitenziaria a pazienti tossico-alcol dipendenti:

- valutazione diagnostica dello stato di tossicodipendenza dei detenuti che ne facciano richiesta, presso la Casa Circondariale di Vercelli;
 - predisposizione di adeguati programmi terapeutici multidisciplinari integrati;
 - rilascio certificazioni di tossicodipendenza o di assenza di tossicodipendenza;
 - gestione delle attività di prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale dei cittadini in stato di detenzione, con le finalità e modalità individuate dal DPCM 1 aprile 2008 e dalla D.G.R. 2-84947 del 10 giugno 2008, attraverso le attività ambulatoriali specialistiche, coordinate anche con il Dipartimento Interaziendale di Patologia delle Dipendenze;
 - gestione integrata delle attività di prevenzione, cura e riabilitazione dei detenuti, con il personale della Casa Circondariale di Vercelli ed il personale medico-infermieristico della assistenza penitenziaria.
 - attività di consulenza e presa in carico di soggetti dichiaratisi consumatori di sostanze stupefacenti/farmaci/alcol presso la Casa Circondariale di Vercelli. La SC Ser.D. garantisce visite mediche specialistiche, colloqui psicologici, valutazioni psicodiagnostiche, psicoterapia ed incontri mirati con educatori professionali ed assistenti sociali;
 - rilascio certificazioni e relazioni nell'ambito dei rapporti con il Tribunale Ordinario, il Tribunale di Sorveglianza e Ufficio Esecuzione Penale Esterna (UEPE). Attività equivalente con gli enti della Giustizia Minorile (Tribunale per i Minori, Carcere Minorile, Ufficio Servizio Sociale per i Minori, Centro di Pronta Accoglienza);
 - attività di reinserimento lavorativo, in collaborazione con enti del territorio quali il Comune di Vercelli, la Provincia di Vercelli, enti del Privato Sociale ed Agenzie Formative accreditate;
 - Collaborazione con altri Istituti Penitenziari, oltre alla Casa Circondariale di Vercelli, in relazione a detenuti residenti nel territorio di competenza della ASL VC, ristretti presso altre Istituti di Pena.
- Dipendenze comportamentali:
- predisposizione di interventi di prevenzione volti al contrasto del Gioco d'azzardo Patologico (GAP);
 - erogazione di interventi di riduzione del danno (RDD) e Limitazione dei Rischi (LDR) di comprovata efficacia;
 - prevenzione, cura e riabilitazione degli stati di dipendenza da gioco d'azzardo patologico (GAP) e da comportamenti, in applicazione delle linee guida nazionali e regionali;
 - predisposizione di programmi personalizzati di natura ambulatoriale, semiresidenziale e residenziale;
 - attività di sostegno alle famiglie di pazienti affetti da dipendenze comportamentali;
 - interventi sanitari e supporto psicologico, sociale ed educativo;
 - interventi volti alla prevenzione di nuove forme di dipendenza comportamentale emergenti (internet, vdt e telefonini) e da disturbo del controllo degli impulsi (shopping compulsivo, sesso, ricerca del rischio etc.).
- Nuove dipendenze:
- interventi di prevenzione e correzione rivolti a soggetti con espressione di consumo ricreativo (es. nuove droghe o nuove modalità di assunzione di vecchie sostanze) ritenuto particolarmente rischioso per la salute dell'individuo;
 - programmazione e predisposizione di interventi formativi e informativi, in particolare in ambito scolastico, nei luoghi di consumo, con strategie di outreach (sensibilizzazione).

Dipartimento Funzionale Interaziendale Materno Infantile

Il Dipartimento è costituito tra l'AOU NO e l'ASL VC.

Garantisce sia prestazioni ospedaliere, sia attività territoriali consultoriali. Particolare attenzione viene data al Percorso Nascita e alla tutela della gravidanza. Svolge anche funzioni legate alle problematiche psicologiche e psichiatriche dell'età evolutiva.

In collaborazione con altri Dipartimenti e servizi aziendali garantisce la tutela dei soggetti vittime di maltrattamenti e violenza.

Le strutture dell'ASL VC che afferiscono al Dipartimento sono la SC Ostetricia e Ginecologia, la SSD Ginecologia Endoscopica, la SC Pediatria e la SSD Neuropsichiatria Infantile (NPI), per le cui declaratorie si rimanda alla descrizione delle discipline cliniche ospedaliere.

Dipartimento Funzionale Interaziendale di Medicina Fisica e Riabilitativa

Nell'Ambito territoriale sovrazonale del Piemonte Nord Est si condivide lo sviluppo di un Dipartimento Interaziendale di Medicina Fisica e Riabilitativa, che sperimenti l'aggregazione di strutture impegnate nel percorso riabilitativo del paziente con disabilità in applicazione alla D.G.R. 2/04/2007 n. 10-5605 "Riorganizzazione delle attività riabilitative della Regione Piemonte - Prime direttive alle Aziende Sanitarie Regionali". Tale Dipartimento consente di mettere in collegamento i vari attori (prescrittori ed erogatori, comprese le strutture private accreditate e gli IRCCS) che intervengono sul percorso riabilitativo assistenziale del paziente preso in carico, nel rispetto delle responsabilità funzionali, per migliorare la continuità assistenziale ospedale-territorio in maniera omogenea su tutto l'ambito territoriale dell'area sovrazonale Piemonte nord-est nel rispetto dei criteri di appropriatezza clinica e organizzativa definiti per il settore della riabilitazione con D.G.R. N. 13-1439 del 28/01/2011, D.G.R. N. 12-1665 del 7/03/2011, D.G.R. n. 6-5519 del 14 marzo 2013.

Al Dipartimento Interaziendale afferiscono oltre che le strutture dell'area della Riabilitazione delle ASR dell'AIC 3 anche gli Erogatori privati Accreditati e gli IRCCS.

Dipartimento Funzionale Interaziendale di Medicina dei Laboratori

Al fine di perseguire l'obiettivo strategico regionale della riorganizzazione e razionalizzazione della rete dei laboratori dell'intero Ambito Territoriale Sovrazonale Piemonte Nord Est, è costituito a livello interaziendale un Dipartimento di Medicina dei Laboratori coordinato dall'AOU di Novara.

L'integrazione dipartimentale è finalizzata in particolare a conseguire ulteriori miglioramenti in termini di efficienza ed efficacia dei servizi di laboratorio secondo le indicazioni regionali.

Dipartimento Regionale Interaziendale 118 a valenza funzionale

Con D.G.R. 25-5148 del 28/12/2012 è stato istituito il Dipartimento Interaziendale per l'Emergenza Sanitaria Territoriale 118 a valenza funzionale, composto dalle strutture complesse dell'Emergenza sanitaria territoriale 118 delle AO Sant'Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria, ASL CN1 di Cuneo, AO Città della Salute e della Scienza di Torino e dall'AOU Maggiore della Carità di Novara.

In data 28/01/2013 è stata approvata la convenzione per il Dipartimento Interaziendale 118, sottoscritta il 17/01/2013.

Al Dipartimento compete l'organizzazione dei servizi di emergenza in rete, il coordinamento e la razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse, il miglioramento dell'efficienza e della qualità.

All'interno dell'AOU di Novara la S.C. Emergenza Sanitaria Territoriale 118 è incardinata nel Dipartimento Strutturale di Emergenza ed Accettazione in considerazione delle strette relazioni intercorrenti con l'area dell'emergenza urgenza afferente al DEA.

Dipartimento Interaziendale ed Interregionale Rete Oncologica del Piemonte e della Valle D'Aosta

Il governo della Rete Oncologica è affidato al Dipartimento Interaziendale Interregionale Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta istituito presso l'A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino (approvato con D.G.R. n. 1-358 del 20.07.2010 e D.G.R. n. 31-4960 del 28.11.2012): ad esso afferiscono le strutture aziendali che concorrono nella presa in carico e cura del paziente oncologico. Sono organi del Dipartimento: il Direttore, l'Unità di Coordinamento della Rete (UCR) e le Oncologie di tutte le Aziende sanitarie facenti parte della Rete Oncologica. Per supportare l'attività operativa del Dipartimento stesso, sono stati costituiti gli staff di rete: amministrativi, anatomo patologi, comunicazione/empowerment, farmacisti, nutrizione clinica in oncologia, psiconcologi e radioterapisti.

STRUTTURE COMPLESSE SOVRAZONALI

Le ASR nell'ambito delle sinergie con la rete dei Presidi dell'Area interaziendale di coordinamento perseguono rapporti collaborativi per la gestione coordinata dei servizi di seguito citati - già erogati in più Aziende - sotto la direzione della struttura complessa incardinata in una delle ASR medesime.

L'organizzazione ed i rapporti giuridici, economici e gerarchici che permettono l'operatività delle collaborazioni che sono di seguito descritte sono oggetto di specifiche convenzioni tra le Aziende.

Fisica Sanitaria

La S.C. Sovrazonale di Fisica Sanitaria dell'AOU di Novara sovrintende gli ambiti territoriali di ASL VC, ASL BI, ASL NO e ASL VCO.

Attualmente le strutture di Fisica sanitaria e la relativa dotazione di personale risultano così articolate nell'Ambito del Piemonte Nord-Est:

- AOU Maggiore e della Carità di Novara: struttura complessa;
- ASL BI: struttura semplice;
- ASL VC: funzione garantita da una struttura semplice di Novara.

La Direzione della Struttura Complessa Sovrazonale è affidata al Direttore della struttura dell'AOU di Novara, in quanto dotata delle caratteristiche complessive più idonee al raggiungimento degli obiettivi del modello organizzativo proposto.

La Struttura Complessa di Fisica Sanitaria costituisce un modello innovativo per affrontare il tema della costruzione di un servizio integrato ad alta qualificazione professionale in grado di assicurare tutte le prestazioni connesse alla radioprotezione e alla fisica medica, consentendo da un lato significative economie di scala sulla gestione del personale e sulla dotazione strumentale e dall'altro la standardizzazione delle procedure, la formazione continua degli operatori e una unicità di interlocuzione per le Direzioni Generali.

Radioterapia

Le attività di Radioterapia si caratterizzano per due aspetti:

- elevato grado di specializzazione e alto contenuto tecnologico
- esigenza di garantire un accesso vicino e semplificato ad un gran numero di pazienti distribuiti sul territorio e spesso in condizioni critiche.

L'attuale assetto distributivo delle radioterapie in Piemonte ha dimostrato che il ricorso alle prestazioni è inversamente proporzionale alla distanza di residenza dal Centro più vicino. L'accesso è quindi facilitato per i residenti nei grossi centri ed esiste quindi l'esigenza di trovare un modello organizzativo in grado di mediare tra le esigenze qualitative e la semplificazione dell'accesso.

Sono obiettivi della Struttura Sovrazonale:

- ottimizzazione delle risorse tecnologiche
- il miglior utilizzo delle risorse umane attraverso l'interscambiabilità dei professionisti
- omogeneità dei trattamenti
- omogeneità dei percorsi formativi e di aggiornamento professionale
- appropriatezza delle prestazioni e dei percorsi assistenziali integrati.

La S.C. di Radioterapia dell'AOU garantisce con proprio personale:

- la risposta alle necessità assistenziali dell'ASL NO, ove non risulta presente alcuna Struttura di Radioterapia,
- le attività della Struttura presso la ASL VC.

I rapporti con le due Aziende sono regolamentati da convenzione.

INTEGRAZIONE AOU / AA.SS.RR. DELL'AREA PIEMONTE NORD-EST

Oltre al modello dipartimentale interaziendale e alle strutture complesse sovraziendali, sono adottabili differenti modelli organizzativi (es. gruppo di progetto, coordinamento sovra-aziendale, rete clinica) che devono trovare specifica definizione, preliminare all'avvio sperimentale degli stessi, dei criteri di attribuzione delle risorse e di valorizzazione economica delle funzioni prestate dai diversi attori coinvolti, e devono ovviamente essere valutati al termine del periodo di sperimentazione in ordine ai risultati clinico-assistenziali o quelli relativi alla prevenzione e alla sanità pubblica, al gradimento per i destinatari dei servizi e per gli operatori e alle ricadute economiche e gestionali sulle aziende interessate.

Sempre nella logica della rete clinica si prevede di sperimentare forme di aggregazione organizzativa di strutture rappresentate in ciascuna Azienda, finalizzate ad unificare le attività in modo da rispondere appropriatamente e uniformemente alle esigenze assistenziali del territorio di riferimento, attraverso l'integrazione dei contributi professionali e la condivisione delle competenze delle singole risorse.

L'organizzazione ed i rapporti giuridici, economici e gerarchici che permettono l'operatività delle collaborazioni di seguito descritte sono oggetto di specifiche convenzioni tra l'AOU di Novara e le ASSL del Piemonte Nord-Est.

COORDINAMENTO SOVRA-AZIENDALE

L'AOU di Novara svolge funzioni sovra territoriali coordinando quelle attività specialistiche diffuse nella rete ospedaliera dell'ambito sovrazonale Piemonte Nord Est e/o articolando la propria attività in altre Aziende attraverso la funzione di supporto specialistico direttamente nelle sedi periferiche.

Nell'ambito delle sinergie della rete ospedaliera del Piemonte Nord Est l'AOU persegue rapporti collaborativi per la gestione delle attività di seguito citate - erogate in più Aziende - sotto il coordinamento della struttura complessa incardinata nell'AOU di Novara, "hub" di riferimento.

Gastroenterologia

Le attività di Gastroenterologia nell'area Piemonte Nord-Est devono essere organizzate attraverso integrazione e cooperazione nel rispetto del differente grado di complessità derivante dal diverso ruolo nella rete ospedaliera di ogni presidio mediante il coordinamento dell'unica struttura complessa dell'AOU, in modo da definire un percorso per il paziente "gastroenterologico" declinato per livelli di complessità clinica e procedurale, offrendo standard assistenziali omogenei e condividendo protocolli e procedure per patologie secondo best practice.

Ematologia

Le attività di Ematologia contemplano la cura di patologie con caratteristiche oncologiche (mielomi, linfomi, leucemie) e non (talassemie, anemie emolitiche ecc). Tali patologie vengono spesso gestite in cooperazione con il centro HIB di Novara in base al differente grado di complessità e alla eventuale necessità di terapie composite e/o sperimentali.

RETI CLINICHE/ASSISTENZIALI

Sono attive le reti relative a:

Allergologia

In ottemperanza alle indicazioni regionali riportate nella DGR del 30 luglio 2012, n. 52-4255 nell'Ambito territoriale è attiva l'"Articolazione Territoriale della Rete Regionale di Allergologia (R.R.A.)", a cui partecipano tutte le Aziende dell'ambito territoriale del Piemonte.

Pneumologia

La SCU Pneumologia di Vercelli afferisce alla Rete Clinico Assistenziale Pneumologica Regionale, istituita con D.D. n. 274 del 17.4.2019 svolgendo attività congiunta di predisposizione di Linee guida, documenti d'indirizzo e percorsi diagnostici terapeutici assistenziali a valenza regionale a cui quelli aziendali si devono allineare.

Diabetologia ed Endocrinologia

Alla rete diabetologica ed endocrinologica dell'Area Sovrazonale Piemonte nord-est afferiscono la SC dell'AOU Maggiore della Carità di Novara e 4 SS/SSD delle ASR territoriali.

Per quanto riguarda la **Diabetologia**, con D.D. 270 dell'8 aprile 2014 'Adempimenti attuativi D.G.R. n. 25-6992 del 30/12/2013 "Approvazione Programmi Operativi 2013-2015 predisposti ai sensi dell'art. 15 c. 20 del DL 95/2012 convertito con modificazioni in L. n. 135/2012 ". Programma 13 "Reti assistenziali per intensità di cura"; Azione 13.2.3 "PDTA Ambulatoriale Diabete Mellito". Progettazione interaziendale per l'avvio del PDTA-DM e sperimentazione regionale modelli di rete.' La Regione ha individuato l'AIC 3 quale realtà territoriale nella quale avviare un processo di progettazione interaziendale preordinato alla cooperazione ed al coordinamento sulle funzioni e sul percorso e finalizzato a formulare un disegno di rete clinica integrata entro i confini dell'area sovrazonale. Le Aziende Sanitarie dell'AIC 3 hanno costituito il Tavolo Tecnico Interaziendale che attraverso un confronto costante tra i componenti ha elaborato un progetto interaziendale relativo all'attuazione del "PDTA-DM in rete", approvato con DD 733 del 29/08/2014 "Approvazione progetti interaziendali per la sperimentazione regionale di modelli di rete per un'appropriate erogazione del PDTA Diabete mellito". Con D.D. n. 129 del 10.3.2015 la Regione ha dato corso allo sviluppo della sperimentazione regionale del PDTA_DM in rete interaziendale attivando il progetto proposto dalle ASR dell'area interaziendale Piemonte Nord Est. Al fine di garantire l'uniformità nelle procedure di erogazione e di monitoraggio ed il raccordo organizzativo con l'ospedale hub di riferimento una delle Aziende territoriali (al momento l'ASL NO) è stata individuata quale capofila del progetto interaziendale PDTA_DM in rete, ai fini del raccordo organizzativo ed operativo per un coordinato ed appropriato sviluppo del progetto. Si

ritiene di sviluppare il modello che vede il coordinamento dell'attività affidato ad una delle Aziende territoriali, in modo da promuovere attraverso una sinergia ed un allineamento delle attività espletate dalle diverse Aziende dell'area Sovrazonale Piemonte Nord-Est, l'implementazione continua e costante della gestione integrata del diabete, la piena attuazione del condiviso Piano della Qualità dell'assistenza diabetologica, una maggior collaborazione tra MMG e centri diabetologici, il concorso al governo della spesa per assistenza integrativa e farmaceutica di questo settore.

Per quanto riguarda l'**Endocrinologia**, le attività nell'area Piemonte Nord-Est devono essere organizzate attraverso integrazione e cooperazione nel rispetto del differente grado di complessità derivante dal diverso ruolo nella rete ospedaliera di ogni presidio mediante il coordinamento dell'unica struttura complessa dell'AOU, in modo da definire un percorso per il paziente "endocrinologico" declinato per livelli di complessità clinica e procedurale.

Rete Interospedaliera per l'Emergenza Coronarica (RETE STEMI)

Alla SC Cardiologia di Vercelli, centro Hub (sede della Sala di Emodinamica) fa riferimento la struttura di cardiologia di Borgosesia (centro Spoke della rete).

Nell'ambito dello sviluppo della rete integrata territorio-ospedale, al fine di ridurre i tempi di trattamento dello STEMI e avviare il paziente al centro ospedaliero in grado di offrire rapidamente il trattamento più appropriato, incidendo significativamente sulla "mortalità evitabile", accedono alla sala di Emodinamica della Cardiologia di Vercelli pazienti provenienti dagli ospedali di Borgomanero e di Casale Monferrato in caso di carenza di posti letto o indisponibilità delle Strutture Hub di riferimento (rispettivamente ASL Novara e ASL Alessandria).

Analogo impulso è dato alla gestione delle SCA con ST non persistentemente elevato (SCA-NSTE) ad alto rischio, che vanno trattate con trasferimento dai centri Spoke ai centri Hub per l'esecuzione di coronarografia e rivascolarizzazione percutanea entro 24-72 ore dal ricovero. Di primaria importanza sarà il superamento delle criticità della rete, prevalentemente dovute alla disponibilità di posti letto, e al trasferimento secondario tempestivo del paziente.

Altre funzioni clinico-specialistiche, di cui l'AOU è sede unica nell'ambito territoriale, quali la **Chirurgia toracica**, la **Neurochirurgia**, la **Cardiochirurgia**, la **Chirurgia maxillo-facciale**, la **Chirurgia plastica e ricostruttiva**, sono garantite presso gli ospedali periferici dell'area di riferimento, in regime di consulenza, per operare un filtro specialistico qualificato della patologia da eventualmente trattare presso la sede di Novara.

In particolare le Aziende dell'ambito territoriale si impegnano a sviluppare forme di aggregazione per una migliore integrazione e cooperazione interaziendale relativamente alle attività sanitarie del settore toraco-cardio-vascolare, tenuto conto della necessità di incrementare le reti integrate già funzionanti nel rispetto dei ruoli dei diversi presidi ospedalieri per migliorare gli esiti e rendere più appropriati i trattamenti, incidendo significativamente sulla "mortalità evitabile".

I rapporti giuridici economici e gerarchici tra le Aziende coinvolte vengono definiti con apposite convenzioni.

E' da sviluppare la **Rete dell'Epidemiologia del Piemonte Nord Est**, attraverso una riorganizzazione delle funzioni di Epidemiologia e Sanità Pubblica nel quadrante Nord-Est, con la collaborazione fra le cattedre di Igiene e di Statistica medica dell'Università del Piemonte Orientale e le aziende sanitarie del quadrante (ASL BI, VC, NO, VCO e AUO Maggiore di Novara).

Si intende cogliere l'opportunità di mettere in rete le funzioni fino ad ora svolte sporadicamente a livello locale (analisi dei bisogni e definizione di priorità e epidemiologia clinica e analisi delle performance), per configurare una funzione di supporto a tutte le aziende del quadrante nonché di sviluppare funzioni nuove, che per loro natura e complessità devono essere svolte ad un livello superiore a quello aziendale, quali: Evidence-based Prevention (EBP), con il compito di selezionare dalla letteratura scientifica e dalla esperienza dei servizi, le strategie e gli interventi di prevenzione efficaci, sostenibili e trasferibili, e quindi di metterli a disposizione della pratica attraverso il supporto alla governance locale e regionale, e la produzione di materiali e di interventi formativi; la Farmaco-epidemiologia, che è divenuta una funzione essenziale per il governo della spesa farmaceutica, in particolare con la comparsa di farmaci innovativi dal rilevante impatto economico e l'uso sempre più esteso di farmaci di costo inferiori ma il cui uso è molto aumentato. Inoltre la farmaco-vigilanza diviene una funzione necessaria per la sorveglianza dei loro effetti collaterali, con ricadute anche di tipo scientifico.

ALTRE FORME DI AGGREGAZIONE

Sistemi Informativi

Attesa la valenza strategica attribuita dalle linee guida regionali alla gestione dei flussi, nonché preso atto di quanto previsto dalle citate linee guida, le Aziende dell'ambito territoriale Piemonte Nord Est concordano di attuare la gestione coordinata delle funzioni informatiche ed informative.

Funzione Gestione dei Sinistri

Le attività connesse alle varie fasi del processo di gestione dei sinistri della responsabilità civile verso terzi nelle ASR sono organizzate e gestite secondo il modello organizzativo-gestionale definito nell'ambito degli atti regionali che disciplinano il programma assicurativo regionale ex art. 21 della L.R. 9 del 2014 e conformemente alla D.G.R. 55-12646 del 23.11.2009 e s.m.i.

E' istituito tra le Aziende Sanitarie dell'Area Piemonte Nord-Est, in conformità a quanto previsto dalla sopraccitata DGR 55-12646 del 23.11.09 e s.m.i., per la gestione dei sinistri afferenti le ASR dell'Area sovrazonale di valore compreso tra 5.000,00 e 50.000,00 Euro, **il Comitato Gestione Sinistri (CGS)** le cui funzioni di coordinamento sono attualmente affidate all'ASL VCO.

Funzione Acquisti

La centralizzazione della funzione "Acquisti", in linea con la D.G.R. n. 34-189 del 28.7.2014, è prevista presso l'AOU Maggiore della Carità di Novara. Le Aziende Sanitarie dell'Area Sovrazonale Piemonte Nord-Est procedono agli acquisti come da organizzazione concordata al tavolo di Coordinamento Sovrazonale.